

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 18 GENNAIO 2012

N. 9



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2959

**Convenzione INAIL - Regione Puglia per la realizzazione del Progetto CCM “Sorveglianza e prevenzione di virus dell’influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti”. Approvazione di schema di Convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione. Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011. Assegnazione di euro 70.000,00.**

Pag. 1700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2960

**DPCM 1.4.08 “Modalità e criteri per trasferimento al S.S.N. di funzioni sanitarie, rapporti lavoro, risorse finanziarie, attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”. Autorizzazione alla proroga dei contratti di lavoro del personale sanitario attualmente impegnato nella medicina penitenziaria.**

Pag. 1716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2970

**D.P.R. 8 febbraio 2001, n.194 - Variazione al Bilancio esercizio 2011, ai sensi della l.r. n. 28/2011 e l.r. 35/2009.**

Pag. 1717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2971

**DPR n. 331/01 - Deliberazione del C.I. dell’Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001 - annualità 2003 - Intervento di manutenzione del torrente Locone - finanziamento concesso in favore della Provincia di Bari di euro 191.605,51. Revoca finanziamento.**

Pag. 1718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2973

**Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Definizione delle modalità di copertura delle sanzioni maturate a carico della Regione Puglia a valere sulle risorse FAS 2000-2006.**

Pag. 1722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2974

**Art. 42 L.R. n. 28/2001 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 85.049,40 al bilancio 2011. Fondi a destinazione vincolata rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.**

Pag. 1777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2975

**Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all’iniziativa “Libera il Bene”. Rinnovo Convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.**

Pag. 1781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2976

**L. 9/12/98, n. 431- art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2011. Aumento di stanziamento.**

Pag. 1792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2977

**Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente - Asse 5 - “Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati” Linea d’intervento d - “Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale” con le Forze dell’Ordine, l’Arpa Puglia, il CNR - IRSA. Proroga e Approvazione bozza di Convenzione con le Forze dell’Ordine, l’ARPA Puglia, il CNR-IRSA.**

Pag. 1793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2978

**Scuola EMAS ed ECOLABEL Puglia - Anno formativo 2011/2012: approvazione del progetto formativo e dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Confindustria Puglia, ARPA Puglia ed AFORIS Impresa Sociale.**

Pag. 1802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 dicembre 2011, n. 2979

**Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”. Adeguamento zonizzazione.....della qualità dell’aria ed autorizzazione alla proroga semestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 per l’esecuzione del servizio di manutenzione tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a.**

Pag. 1846

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2959

**Convenzione INAIL - Regione Puglia per la realizzazione del Progetto CCM "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti". Approvazione di schema di Convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Assegnazione di euro 70.000,00.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

Con l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 28 dicembre 2009, il Ministero della Salute ha affidato all'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL) la realizzazione del progetto biennale "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti" previsto dal programma delle attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM).

La legge 31.5.2010, n.78, all'art.7, co.1, ha disposto la soppressione dell'ISPESL ed il trasferimento delle relative funzioni all'INAIL, il quale pertanto è succeduto in tutti i rapporti attivi e passivi.

Il progetto esecutivo, di cui al su menzionato accordo, ha previsto che le diverse linee di attività siano sviluppate in collaborazione tra l'INAIL (ente capofila) e le diverse Unità Operative (UO) individuate sul territorio nazionale fra cui la UO 7, costituita dal Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) dell'As-

essorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia in collaborazione con la Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università Aldo Moro di Bari.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto, i compiti assegnati alla UO 7 sono stati concordemente ripartiti tra i due Enti che la compongono, come di seguito indicato:

- campionamento di materiale biologico da suini in sede di macellazione e in allevamenti con manifestazioni respiratorie, da effettuarsi ad opera della Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università di Bari;
- campionamento di pool di feci di avicoli in via prioritaria in allevamenti con manifestazioni riconducibili ad influenza aviaria, da effettuarsi ad opera della Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università di Bari;
- raccolta di campioni cloacali da avifauna migratoria cacciabile svernante sul territorio della Regione Puglia, da effettuarsi ad opera della Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università di Bari;
- esecuzione delle analisi virologiche, da effettuarsi ad opera della Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università di Bari;
- prelievo ematico su operatori del settore zootecnico e la somministrazione di questionari, da effettuarsi ad opera del Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia;
- preparazione e l'invio dei campioni di siero alle UO 4 e 5, di cui al citato progetto, da effettuarsi ad opera del Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia;
- collaborazione con l'UO 1 per l'attività di trasferimento dei risultati e prodotti della ricerca, da effettuarsi ad opera del Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia.



Per le summenzionate attività, così come dettagliato nel Piano Finanziario del progetto, lo stanziamento previsto per l'UO 7 è pari ad euro 70.000.00,00 (settantamila,00), di cui euro 30.000,00 sono destinati a finanziare contratti per personale medico/paramedico al fine di effettuare prelievi di campioni ematici, euro 30.000,00 sono destinati all'acquisto di materiale di consumo (reagenti di laboratorio, spese di sequenziamento etc.), euro 5.000,00 sono destinati a coprire spese di missioni (sopralluoghi in allevamenti e meeting con le altre UO di progetto); euro 5.000, infine, sono destinati a spese generali (cancelleria, materiale

informatico, spese telefoniche, etc.). Il suddetto stanziamento sarà corrisposto dall'INAIL in tre quote successive, per stati di avanzamento delle attività, opportunamente rendicontate dagli enti affidatari e positivamente valutate dallo stesso INAIL.

Dette somme sono state, inoltre, concordemente suddivise tra le due strutture componenti l'UO 7 in ragione della onerosità delle attività da svolgere, nella misura del 65% alla Sezione di Malattie Infettive e 35% al Servizio PATP e, pertanto, vengono ripartite proporzionalmente alle singole voci di spesa secondo lo schema sotto riportato:

Unità Operativa 7		
Risorse	Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute in collaborazione con l'OER Puglia	Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnia dell'Università di Bari
	€	€
<b>Personale</b> Contratti con personale Medico/paramedico per il prelievo di campioni ematici e/o di campioni biologici	10.500	19.500
<b>Beni e Servizi</b> Materiale di consumo: plastica, oligonucleotidi, reagenti per PCR, kit di estrazione, spese di sequenziamento	10.500	19.500
<b>Missioni</b> Sopralluoghi in allevamenti ed in riserve venatorie per la raccolta di campioni biologici, trasferte per collaborazioni scientifiche, meeting con le altre U.O. afferenti al progetto, spese di viaggio per congressi e convegni	1.750	3.250
<b>Spese generali</b> Spese di gestione, cancelleria, materiale informatico, spese telefoniche	1.750	3.250

L'avvio delle attività previste dal progetto, inizialmente fissato alla data 31 marzo 2010, è effettivamente avvenuto con un anno di ritardo a causa dell'attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dall'ISPESL (Legge n.122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L. 78/2010), con conseguenti ritardi nella elaborazione delle convenzioni tra l'Ente capofila e le Unità Operative territoriali.

Con nota agli atti d'ufficio, protocollo A00152 n.4134 del 23 marzo 2011, sono pervenute al Servizio di Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione due copie della Convenzione INAIL - Regione Puglia, composta ciascuna da n°10 facciate di cui all'Allegato A al presente atto, per la realizzazione del progetto CCM "Sorveglianza e prevenzione del virus dell'influenza suina in ani-

mali da allevamento e in lavoratori esposti" già sottoscritte dal Presidente dell'INAIL Nazionale, Dott. Marco Fabio Sartori e che dovranno essere controfirmate dal Dott. Fulvio Longo Responsabile Scientifico della UO 7, nonché Dirigente del Servizio PATP della Regione Puglia.

Con nota acclarata al protocollo d'ufficio AOO152 n.10178 del 14 luglio 2011, è pervenuta da parte dell'INAIL comunicazione concernente la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 con la conseguente necessità di aggiungere alla Convenzione medesima l'art.4 bis di cui all'Allegato B al presente atto, composto da n° 2 facciate.

Tutto ciò premesso, tenuto conto dell'assegnazione disposta dall'INAIL in favore della Regione

Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - Servizio PATP e vincolata alla specifica attività individuata con la citata Convenzione, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.20/2010, la variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2011, iscrivendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive Unità Previsionali di Base e dotando i medesimi capitoli di uno stanziamento di complessivi euro 70.000,00 così come riportato nel successivo prospetto "Copertura Finanziaria".

Si ritiene, inoltre, di proporre alla Giunta Regionale di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Dott. Fulvio Longo, in qualità di Responsabile Scientifico della Unità Operativa 7, a sottoscrivere la suddetta Convenzione comprensiva del nuovo art.4 bis e a procedere con le conseguenziali attività.

**COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e s. m. i.:**

**ENTRATA:** Capitolo C.N.I. U.P.B.2.1.15 +  
**euro 70.000,00**

Descrizione del Capitolo: Finanziamento dell'I-NAIL per attività progetto "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti"

**SPESA:** C.N.I. spesa corrente - U.P.B.5.7.1 +  
**euro 70.000,00**

Descrizione del Capitolo: Trasferimento risorse all'Università di Bari per la realizzazione del Progetto "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art.4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare quanto contenuto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di introdurre, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.20/2010, la seguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia in conseguenza della assegnazione a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute per complessivi euro 70.000,00 (settantamila), così come di seguito:

**ENTRATA:** Capitolo C.N.I. U.P.B.2.1.15  
**+ euro 70.000,00**

Descrizione del Capitolo: Finanziamento dell'I-NAIL per attività progetto "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti"

**SPESA:** C.N.I. spesa corrente - U.P.B.5.7.1  
**+ euro 70.000,00**

Descrizione del Capitolo: Trasferimento risorse all'Università di Bari per la realizzazione del Progetto "Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti".

3. di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione Dott. Fulvio Longo, in qualità di Responsabile Scientifico della UO 7 così come individuata nell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 28 dicembre 2009 per la realizzazione del progetto CCM "Sorveglianza e prevenzione del virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti".

mento e in lavoratori esposti” tra Ministero della Salute ed ex ISPESL, a sottoscrivere la Convenzione di cui all’Allegato A come integrata dall’Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, composti complessivamente da n.ro 12 facciate;

4. di autorizzare il Dirigente del Servizio P.A.T.P. ai successivi atti consequenziali, ivi comprese le eventuali rimodulazioni del progetto che doves-

sero rendersi necessarie ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

5. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGETTO CCM “SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DI  
VIRUS DELL’ INFLUENZA SUINA IN ANIMALI DA  
ALLEVAMENTO E IN LAVORATORI ESPOSTI”.

T R A

l’ Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato “INAIL”, con sede in Roma Piazzale Giulio Pastore 6, codice fiscale 01165400589 e P. IVA 00968951004, rappresentato dal Presidente Dr. Marco Fabio Sartori.

E

la Regione Puglia – Servizio di Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato alle Politiche della Salute in collaborazione con Sezione di Malattie Infettive – Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnica, Facoltà di Medicina Veterinaria, di seguito denominata “Ente affidatario” con sede in Via dei Caduti di tutte le guerre 14, 70126 Bari, codice fiscale 80017210727, rappresentata dal Dr. Fulvio Longo.

P R E M E S S O C H E

- con accordo di collaborazione sottoscritto in data 28 dicembre 2009, il Ministero della Salute (di seguito denominato “Ministero”) ha affidato all’ Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (di seguito denominato “ISPESL”) la realizzazione del



progetto dal titolo “Sorveglianza e prevenzione di virus dell’ influenza suina in animali da allevamento e in lavoratori esposti”, previsto nell’ambito del programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), con la corresponsione di un finanziamento complessivo di € 500.000;

- il progetto esecutivo allegato al suddetto accordo prevede che le attività che formano oggetto dello stesso vengano svolte da sette Unità Operative, di cui una Interna (individuata quale Unità Operativa 1) e sei Esterne (individuate quali Unità Operative da 2 a 7);
- l’ Unità Operativa 7 è stata individuata nella Regione Puglia – Servizio di Assistenza Territoriale e Prevenzione – Assessorato alle Politiche della Salute, in collaborazione con la Sezione di Malattie Infettive;
- il suddetto progetto, della durata di due anni, ha avuto inizio il 31 marzo 2010
- l’ art. 7, comma 1, del decreto – legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell’ ISPESL, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (31 maggio 2010) ed il trasferimento delle relative funzioni all’ INAIL, il quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1**

**Oggetto**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

L'INAIL affida alla Regione Puglia – Servizio di Assistenza Territoriale e Prevenzione – Assessorato alle Politiche della Salute, in collaborazione con la Sezione di Malattie Infettive, nell'ambito del progetto di cui in premessa, l'incarico di svolgere le attività funzionali al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- campionamento di materiale biologico da suini in sede di macellazione e in allevamenti con manifestazioni respiratorie;
- campionamento di pool di feci di avicoli in via prioritaria in allevamenti con manifestazioni riconducibili ad influenza aviaria;
- raccolta campioni cloacali da avifauna migratoria cacciabile svernante sul territorio della Regione Puglia;
- esecuzione delle analisi virologiche;
- prelievo ematico su operatori del settore zootecnico e somministrazione questionari;
- preparazione ed invio dei campioni di siero alle Unità Operative 4-5;
- collaborazione con l'Unità Operativa 1 per l'attività di trasferimento dei risultati e prodotti della ricerca.

## **Art. 2**

### **Responsabili scientifici**

I responsabili scientifici sono, per l' INAIL, la Dr.ssa Paola TOMAO del Dipartimento Medicina del Lavoro ex ISPESL e, per l'Ente affidatario, il Dr. Fulvio LONGO.

In caso di sostituzione del proprio responsabile scientifico, l'Ente affidatario si obbliga a comunicare tempestivamente all'INAIL il nominativo del responsabile scientifico subentrante.

### **Art.3**

#### **Durata**

Il presente atto ha validità dalla data della sua sottoscrizione e resterà in vigore per tutta la durata dell'Accordo di collaborazione stipulato tra il Ministero e l' ex ISPESL, compreso l' eventuale periodo di proroga.

### **Art.4**

#### **Corrispettivo**

Il corrispettivo dovuto dall'INAIL all'Ente affidatario per la realizzazione delle iniziative descritte nell'art. 1 e per tutto quanto previsto dalla presente convenzione, è stato determinato dal piano di spesa previsto nel progetto esecutivo approvato dal Ministero di cui all'allegato 4 dell'Accordo di cui in premessa e riportato in allegato alla presente convenzione, in € 70.000,00 (settantamila/00) comprensivo di spese ed oneri.

Il suddetto importo sarà corrisposto dall' INAIL all'Ente affidatario con le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 60% del finanziamento, alla sottoscrizione della presente convenzione;
- una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, a seguito delle positiva valutazione da parte del Responsabile scientifico INAIL dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività;
- una terza quota, pari al 10% del finanziamento, a seguito delle positiva valutazione da parte del Responsabile scientifico INAIL della relazione e del rendiconto finali.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario su:

**IBAN IT 25G0101004197000040000001**



La corresponsione del suddetto importo è subordinata all'effettiva erogazione all'INAIL da parte del Ministero delle diverse quote di finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 7 dell'Accordo di cui in premessa.

La corresponsione degli importi di cui sopra avverrà subordinatamente al rilascio di regolare fattura, intestata a: INAIL Gestione ex ISPESL – Dipartimento del Bilancio, del Personale e degli Affari Generali – Unità Funzionale V – Via Urbana 167 – 00184 Roma.

La fattura dovrà essere inviata solo a seguito di specifica richiesta da parte dell' INAIL – Dipartimento Processi Organizzativi ex ISPESL – Ufficio Amministrativo-gestionale.

Il finanziamento complessivo dovrà essere utilizzato nel rispetto del piano di spesa sopra citato. Non è in ogni caso ammesso l'utilizzo del finanziamento complessivo per l'acquisto o l'affitto di locali. E' fatto inoltre divieto di utilizzare il finanziamento complessivo per opere edilizie, per l'acquisto di autovetture o di apparecchi di telefonia.

## **Art. 5**

### **Relazioni sull' attività e rendicontazione**

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività, l'Ente affidatario, nella persona del Responsabile scientifico del progetto di cui all'art.2, presenta, alla scadenza della presente convenzione, una relazione scientifica ed una rendicontazione finanziaria finale su tutta l'attività svolta nel periodo di durata della convenzione stessa. La relazione finale finanziaria consisterà in particolare in un rendiconto analitico e descrittivo delle spese sostenute, da redigersi secondo il modello allegato alla presente convenzione.



Il Responsabile scientifico esprimerà un apposito parere sull'attività svolta in relazione agli obiettivi prefissati, nonché sulle spese sostenute, da trasmettere al Ministero. Il Responsabile scientifico del progetto curerà, di volta in volta, di riunire ed eventualmente armonizzare i singoli documenti al fine di ottimizzarne la presentazione al Ministero predetto.

La documentazione giustificativa di spesa (lettere d'incarico controfirmate dalle parti, bolle di trasporto, fatture e ricevute fiscali, bonifici bancari con destinazione certa, ecc.) dovrà essere tenuta presso l'Ente affidatario a disposizione del Ministero.

Gli impegni, gli ordini e i giustificativi di spesa dovranno comunque essere pagati e/o quietanzati secondo il rispetto delle vigenti norme di contabilità.

Le somme che residuano successivamente al pagamento di tutte le spese relative al progetto ed a questo realmente riconducibili, dovranno essere restituite all' INAIL con un versamento sul conto di Tesoreria Unica n.306392 acceso presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – Via dei Mille 00185 Roma – codice IBAN IT 89 F 01000 03245 348300306392 – specificando la motivazione ed inviando contestualmente comunicazione dell'avvenuto versamento all'INAIL - Dipartimento del Bilancio, del Personale e degli Affari Generali ex ISPESL – Unità Funzionale III ed allegando alla stessa copia del relativo bollettino di versamento.

L' INAIL si riserva la facoltà di non concedere, per successivi progetti di ricerca, ulteriori contributi qualora l'Ente affidatario non proceda ad una tempestiva e completa produzione della documentazione richiesta o qualora non giustifichi in modo esauriente l'utilizzazione del contributo.

## **Art. 6**

### **Proprietà dei risultati**

I risultati del progetto sono di esclusiva proprietà del Ministero.

Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure *software* e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

L'INAIL ha la facoltà di utilizzare autonomamente i documenti ed i risultati di cui sopra per le proprie attività istituzionali, dietro espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM".

## **Art. 7**

### **Efficacia**

La validità e l'efficacia del presente atto è condizionata alla validità e all'efficacia dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero e l'ex ISPESL. Di conseguenza la sospensione, la revoca o il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà, correlativamente, l'esonero temporaneo o definitivo dell'INAIL dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per l'Ente affidatario.

**Art. 8****Sospensione dei pagamenti**

Nel caso in cui l' Ente affidatario non provveda ad inviare le relazioni di cui al precedente art. 4 ovvero in caso di valutazione negativa delle stesse ovvero ancora in caso di mancata od irregolare esecuzione della presente convenzione, l' INAIL sospenderà l' erogazione del finanziamento.

**Art. 9****Diffida ad adempiere. Risoluzione della convenzione**

Qualora, in sede di valutazione delle relazioni di cui al precedente art. 4, vengano accertate gravi violazioni degli obblighi di cui alla presente convenzione, per cause imputabili all' Ente affidatario, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, l' INAIL intima per iscritto allo stesso, a mezzo raccomandata A/R, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell' atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine, la convenzione si intende risolta di diritto a decorrere dalla data indicata nell' atto di diffida.

E' espressamente convenuto che, in caso di risoluzione della presente convenzione, l' Ente affidatario dovrà provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della convenzione medesima.

**Art. 10****Tutela della riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni tecniche, scientifiche e finanziarie, direttamente o indirettamente collegate alle attività oggetto della presente convenzione, a non divulgarle a terzi senza il preventivo consenso scritto di



chi le ha rilasciate e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 11**

##### **Trattamento dei dati personali**

Le parti dichiarano di essere informate e di acconsentire che tutti i dati personali forniti per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione della stessa, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Le parti dichiarano altresì di essere informate sui diritti sanciti dal suddetto d.lgs.

#### **Art. 12**

##### **Foro competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Roma.

#### **Art. 13**

##### **Registrazione e spese**

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di bollo e registrazione sono a carico del richiedente.

Il presente atto viene redatto in due originali, uno dei quali per l'Ente affidatario.



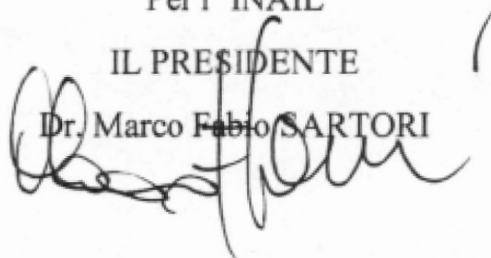
Roma,

Per la Regione Puglia – Servizio di Assistenza  
Territoriale e Prevenzione – Assessorato alle  
Politiche della Salute, in collaborazione con la  
Sezione di Malattie Infettive  
Dr. Fulvio LONGO

Per l' INAIL

IL PRESIDENTE

Dr. Marco Fabio SARTORI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Fabio Sartori', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M' and 'S'.

**INAIL**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI - EX ISPEL  
UFFICIO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

RACC. A.R.

UFF.

N. AOO-20/000 1500 /11

RIF.

DEL 16 GIU. 2011

ASSICURAZIONE INAIL - REGIONE PUGLIA  
Settore ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE  
Prot. N° ..... del .....  
Assegnato all'Ufficio .....  
Il Direttore di Settore .....  
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e succ. mod. e integr.  
Assegnata a ..... e p.c.

Classificazione

Processo:

Macroattività:

Attività:

Tipologia:

Fascicolo:

Sottofascicolo:

Al Dott. Fulvio Longo  
Regione Puglia - Servizio di Assistenza Territoriale  
E Prevenzione, Assessorato alle Politiche della Salute  
Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnica  
Facoltà di Medicina Veterinaria  
Via dei Caduti di tutte le guerre, 14  
70126 - Bari

Al Direttore del Dipartimento Medicina del Lavoro

SEDE

**OGGETTO: Convenzione INAIL - Regione Puglia per la realizzazione del progetto CCM  
"Sorveglianza e prevenzione di virus dell'influenza suina in animali da allevamento e in  
lavoratori esposti".**  
**Articolo aggiuntivo concernente la tracciabilità dei flussi finanziari.**

Si fa riferimento alla convenzione trasmessa in data 28 febbraio 2011 concernente la realizzazione del progetto di ricerca indicato in oggetto.

Al riguardo si fa presente che conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, al contratto stesso dovrà essere aggiunto il seguente articolo:

**ART. 4 bis****Tracciabilità dei flussi finanziari**

*L'Ente affidatario dovrà assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 ss. della legge n. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, indicando gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché le generalità della persona delegata ad operare su detto conto corrente, con apposita dichiarazione da rendere secondo l'apposito modello che si allega al presente atto.*

*Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.*

Si fa presente, inoltre, che la fattura, la quale dovrà essere richiesta formalmente dallo scrivente Ufficio a conclusione dell'attività di ricerca, dovrà riportare l'indicazione del seguente **CUP:**

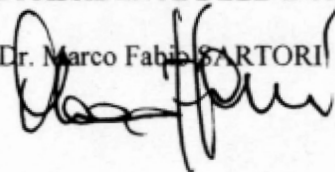
**E85C09004760005**

Copia della presente dovrà essere restituita, debitamente datata e sottoscritta dal Rappresentante Legale di codesto Ente a: INAIL Dipartimento Processi Organizzativi ex ISPESL, Ufficio Amministrativo – Gestionale Via Urbana, 167 - 00184 Roma.

Si ringrazia per la collaborazione e si inviano distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELL'INAIL

Dr. Marco Fabio SARTORI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2960

**DPCM 1.4.08 “Modalità e criteri per trasferimento al S.S.N. di funzioni sanitarie, rapporti lavoro, risorse finanziarie, attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”. Autorizzazione alla proroga dei contratti di lavoro del personale sanitario attualmente impegnato nella medicina penitenziaria.**

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 PATP nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con D.P.C.M. 1/4/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 30.5.2008, ed entrato in vigore il 14/6/2008, sono state emanate le norme tese a disciplinare le “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”.

La Giunta regionale, con provvedimento n. 1747 del 23/09/2008, ha recepito il DPCM 1/4/2008 e ha rinviato a successivi provvedimenti le scelte di carattere strategico connessi al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni in materia di sanità penitenziaria.

Con l'art. 21 della Legge regionale 25/2/2010, n. 4 “ Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali” il Consiglio Regionale ha definito le procedure di definitiva regolamentazione dei rapporti giuridici di tutto il personale non di ruolo addetto all'erogazione dell'assistenza negli Istituti Penali.

Atteso che, nei confronti del predetto articolo 21 la Corte Costituzionale ha eccepito vizi di illegittimità costituzionale, sospendendone gli effetti, la Giunta Regionale, al fine di scongiurare possibili interruzioni di servizio e per non disperdere la specifica professionalità maturata dagli operatori, con delibera n. 3023 del 30/12/2010 ha provveduto a prorogare, al 31/12/2011, i contratti di lavoro del personale sanitario in scadenza impegnato nella medicina penitenziaria.

Rilevato che, il Piano di rientro e di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2010-2012 approvato con L.R. n. 2/2011, ha confermato la sospensione degli effetti dell'art. 21 commi 1, 4, 5 e 6 della L.R. 25/2/2010, n. 4.

Accertata la persistente necessità ed urgenza di dover continuare a garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, in favore della popolazione ristretta negli Istituti Penali pugliesi, si propone che la Giunta Regionale autorizzi la proroga al 31/12/2012 dei rapporti di lavoro del personale sanitario in scadenza, attualmente impegnato nella medicina penitenziaria.

**Sezione Contabile:**

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale

Il Dirigente del Servizio PATP  
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera d) della L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:



1. di autorizzare le AA.SS.LL a procedere alla proroga, al 31/12/2012, dei contratti di lavoro del personale sanitario in scadenza, attualmente impegnato nella medicina penitenziaria, onde scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico di assistenza sanitaria ai detenuti presenti negli Istituti penali pugliesi, assicurando loro i livelli essenziali di assistenza erogati e non disperdendo la specifica professionalità da detto personale maturata;
2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2970

**D.P.R. 8 febbraio 2001, n.194 - Variazione al Bilancio esercizio 2011, ai sensi della l.r. n. 28/2011 e l.r. 35/2009.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "*Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione*" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

Il DPR 194/2001 all'art. 9 prevede che, in occasione di eventi calamitosi, ai volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegati in attività di soccorso ed assistenza vengano garantiti: il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato, la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.

All'art. 10 il DPR 194/2001 prevede che il Dipartimento della Protezione Civile, anche per il tramite delle Regioni, provvede ad effettuare i rim-

borsi ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di organizzazioni di volontariato di protezione civile, per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi preventivamente autorizzati, relative ai viaggi in ferrovia e in nave, al costo della tariffa più economica ed al consumo di carburante degli automezzi utilizzati, sulla base del chilometraggio effettivamente percorso e su presentazione di idonea documentazione.

Con D.G.R. n. 952 del 04/06/2009 la Giunta Regionale ha condiviso la necessità di potenziare le strutture di contrasto agli incendi boschivi della Regione Puglia, mediante l'iniziativa di un gemellaggio con la Regione Piemonte, formalizzata con la sottoscrizione di apposita convenzione avvenuta in data 12/06/2009.

A questo scopo la Determinazione Dirigenziale n. 111 del 08/06/2009 ha impegnato la spesa complessiva di euro 442.000,00, a valere sull'U.P.B. 7.3.1- Cap. 531037 per euro 213.000,00 e sull'U.P.B. 7.3.1- Cap. 531040 per euro 229.000,00.

Con nota DPC/VRE/43022 del 26/06/2009 il Dipartimento della Protezione Civile ha riconosciuto i benefici del D.P.R. 194/2001 artt. 9 e 10 a favore dei volontari della Regione Piemonte.

In data 18 maggio 2010 si è tenuto un incontro tra Regione Puglia, Regione Piemonte e il Dipartimento della Protezione Civile, al termine del quale si è deciso che, al fine di accelerare i tempi di liquidazione, la Regione Puglia avrebbe anticipato al Corpo A.I.B. del Piemonte il rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 10 del DPR 194/2001; successivamente il Dipartimento avrebbe provveduto a restituire alla Regione Puglia le somme anticipate.

Dopo aver espletato le istruttorie relative alle richieste di rimborso presentate dal Corpo A.I.B. e dai Coordinamenti delle Associazioni di protezione civile del Piemonte, il Servizio Protezione Civile ha quantificato la somma da rimborsare, ai sensi dell'art. 10 del DPR 194/2001, in euro 63.650,40.

Pertanto con determinazione dirigenziale n. 172 del 31/05/2010 è stata liquidata la somma suddetta a favore del Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte a valere sulla somma impegnata sul Cap. 531037 con D.D. n. 111/2009 sopraccitata.

Nel contempo, con nota prot. n. 7334 del 16/07/2010, il Servizio Protezione Civile ha chiesto

al Dipartimento della Protezione Civile la restituzione di euro 63.650,40 anticipati al Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte.

Il Dipartimento ha comunicato con nota prot. n. DPC/VRE/81317 in data 28/10/2010 che nulla ostava alla restituzione della cifra suddetta.

Per quanto sopra si evidenzia un'entrata a valere sul bilancio 2011 per un importo complessivo di euro 63.650,40.

Premesso che in sede di bilancio preventivo 2011 non era stata prevista alcuna entrata sul capitolo competente, si ritiene di iscrivere il complemento di euro 63.650,40, nei pertinenti capitoli di bilancio di entrata e di spesa, apportando la conseguente variazione al bilancio esercizio finanziario 2011, ai sensi della L.r. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, come sotto riportato:

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E L.R. 35/2009**

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA U.P.B. 2.1.3. Cap. 2033835**

“Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1

**Cap. 531037**

“Attuazione del programma di utilizzo del fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della l.r. n.7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile

P.O. “*Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione*” e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si ritiene integralmente richiamato;
- Di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2011, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA U.P.B. 2.1.3. Cap. 2033835**

“Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1

**Cap. 531037**

“Attuazione del programma di utilizzo del fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

- Di disporre - a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale - la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2971**

**DPR n. 331/01 - Deliberazione del C.I. dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001 - annualità 2003 - Intervento di manutenzione del torrente Locone - finanziamento concesso in favore della Provincia di Bari di euro 191.605,51. Revoca finanziamento.**

L'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e

Protezione civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dell'Ufficio Difesa del Suolo, confermata dai Dirigenti dell'Ufficio Difesa del Suolo e del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

- con deliberazione n. 1 del 07.12.2001, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto predisponendo ed approvava gli elenchi degli interventi di difesa del suolo programmati ed ammessi al finanziamento di cui al D.P.R. n. 331 del 09.05.2001, annualità 2003, ed individuava la Provincia di Bari quale soggetto attuatore dell'intervento di manutenzione del torrente Locone, finanziato per 191.605,51 euro;
- con provvedimento n. 673 del 10.05.2004 la Giunta regionale assicurava la completa attuazione degli interventi di cui al programma previsto dal DPR n. 331 del 09.05.2001;
- con nota prot. n. 1519/RN del 19.05.2004, l'Ufficio Difesa del Suolo dell'Assessorato regionale ai LL.PP. trasmetteva alla Provincia di Bari il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e la Provincia per l'utilizzo dei fondi oggetto di finanziamento, affinché quest'ultima provvedesse a restituirlo debitamente sottoscritto dal suo legale rappresentante, e comunicava che entro trenta giorni l'Amministrazione provinciale avrebbe dovuto provvedere, oltre che a nominare il Responsabile del procedimento, a trasmettere alla Regione l'attestazione di detto RUP che l'affidamento della progettazione e dei lavori sarebbe avvenuto entro il termine massimo rispettivamente di due e otto mesi dalla data della nota medesima, pena la presentazione alla Giunta regionale e al Ministero dell'Ambiente, da parte dell'Ufficio stesso, della proposta di revoca del finanziamento;
- con nota prot. n. 1474/RN del 19.07.2007 il Settore regionale Risorse Naturali richiedeva al RUP di trasmettere entro 20 giorni informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, pena la valutazione da parte della Regione dell'opportunità di riprogrammare le risorse assegnate;
- con nota prot. n. 6504 del 13.09.2007, la Provincia di Bari informava il predetto Settore regionale di non aver ancora dato corso all'intervento, a distanza di ben tre anni dalla nomina del RUP, perché in attesa delle determinazioni dell'ARPA Puglia circa la caratterizzazione dei fanghi di dragaggio del canale, necessaria a definire la loro destinazione finale e, quindi, a predisporre il relativo progetto di manutenzione;
- con nota prot. n. 7183 del 18.09.2007 la Provincia di Bari chiedeva all'ARPA Puglia un preventivo delle spese necessarie ad effettuare detta caratterizzazione;
- l'Ufficio Difesa del Suolo della Regione convocava per il giorno 15.03.2010, giusta nota prot. n. 554 dell'1.03.2010, una riunione con gli enti interessati preordinata alla risoluzione dei problemi che impedivano l'avvio dei lavori sul torrente: il dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo sollecitava il RUP, ing. Luisi, a trasmettere il Disciplinare debitamente sottoscritto, dal momento che lo stesso, pur essendo stato inviato alla Provincia di Bari anni addietro, non era da quest'ultima mai stato restituito e, rilevata la disponibilità della Provincia BAT a subentrare alla Provincia di Bari nella qualità di quest'ultima di soggetto attuatore dell'intervento, per essere l'intervento ricadente nella propria competenza territoriale, nonché la volontà della Provincia di Bari di trasferire le sue funzioni, fissava per il giorno 30.03.2010 la sottoscrizione del verbale di trasferimento delle competenze, da effettuarsi presso gli uffici regionali;
- avendo le due Amministrazioni provinciali ingiustificatamente mancato di presentarsi negli uffici regionali il predetto giorno, ed avendo la Provincia di Bari, con nota prot. n. 508 dell'8.06.2010, comunicato - totalmente ignorando gli accordi - all'Ufficio Difesa del Suolo e alla Provincia BAT che tutta la documentazione relativa all'intervento sul canale Ciappetta Camaggi era disponibile presso i suoi uffici per essere consegnata alla seconda, senza peraltro fornire alcun riscontro relativamente all'intervento sul torrente Locone, il predetto Ufficio, con nota prot. n. 1707 del 16.06.2010, si trovava costretto ad invitare entrambe ad eseguire una ricognizione di tutta la documentazione relativa ai due interventi citati presso gli uffici della Provincia di Bari e a partecipare alla riunione nuovamente convocata per il giorno 01.07.2010 presso la sede regionale;
- a causa dell'indisponibilità della Provincia di Bari a partecipare anche a tale incontro, l'Ufficio

- Difesa del Suolo, con nota prot. n. 1794 del 24.06.2010, si trovava costretto a riconvocare gli interessati per il 9.07.2010; essendosi anche tale riunione conclusa senza esiti, dal momento che alla stessa si presentava solo l'Assessore all'Ambiente della Provincia BAT, l'Ufficio chiedeva, con nota prot. n. 1989 del 12.07.2010, l'intervento dell'Ufficio territoriale del Governo al fine di rendere possibile il trasferimento delle funzioni di soggetto attuatore;
- quest'ultimo, con nota prot. n. 10/34/R2/prot.civ del 26.07.2010, sollecitava quindi le due Amministrazioni provinciali a provvedere come richiesto dalla Regione;
  - visti gli esiti negativi delle convocazioni effettuate e il mancato trasferimento della documentazione e delle competenze da cui era derivato il blocco del procedimento di attuazione dell'intervento finanziato, l'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 2125 del 26.07.2010, fissava una nuova riunione presso la sua sede per il giorno 23.09.2010, informando la Provincia di Bari che, ove la stessa non si fosse nuovamente presentata o non avesse portato la documentazione da consegnare alla Provincia BAT, sarebbe stata ritenuta responsabile in caso di revoca del finanziamento, con conseguente addebito dei danni e delle spese; con successiva nota prot. n. 2280 del 30.08.2010 l'Ufficio richiedeva alla Provincia di Bari, al fine di assicurare il perfezionamento del trasferimento delle competenze, che alla riunione partecipasse, oltre che il RUP convocato, anche il Dirigente del Servizio competente della Provincia medesima, munito di apposita delega;
  - alla riunione del 23 settembre il RUP, ing. Luisi, partecipava senza fornire né la documentazione richiesta, che dichiarava essere disponibile presso gli uffici della Provincia di Bari, né la delega, sostenendo che la stessa non fosse necessaria; a causa della scarsa disponibilità della Provincia di Bari, la Provincia BAT rinunciava definitivamente a subentrare a quest'ultima nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento e la Regione invitava il RUP a procedere celermente nell'attuazione dell'opera;
  - ignorando quanto avvenuto, la Provincia di Bari persisteva inspiegabilmente nel richiedere all'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 1096 del 7.10.2010, indicazioni al fine di poter procedere alla consegna del fascicolo tecnico- amministrativo alla Provincia BAT;
- con nota prot. n. 2648 dell'8.08.11 l'Ufficio Difesa del Suolo, rilevando l'ingiustificata inerzia dell'Amministrazione provinciale di Bari, trattasi per diversi anni, diffidava la stessa a dare attuazione all'intervento entro e non oltre 60 gg dalla ricezione della nota medesima, pena la sottoposizione della questione al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'adozione dei consequenziali provvedimenti;
  - in riscontro alla predetta diffida, con nota prot. n. 54377 del 13.09.2011 la Provincia di Bari rilevava come il finanziamento non fosse mai stato posto dalla Regione nella sua disponibilità, l'ARPA non avesse ancora provveduto alla predetta caratterizzazione e come la Regione dovesse intervenire sulle cause dell'interramento del torrente;
  - con nota prot. n. 3022 del 15.09.11, l'Ufficio Difesa del Suolo riscontrava la predetta nota sottolineando che la somma finanziata non era mai stata trasferita, neanche parzialmente, all'Amministrazione provinciale poiché quest'ultima non si era mai attivata per garantire il regolare avanzamento della procedura di attuazione dell'intervento e, in particolare, non aveva adempiuto a quegli obblighi cui era condizionato il pagamento degli acconti; rilevava altresì come la scelta della tipologia di interventi di manutenzione da effettuare sul torrente per mezzo delle somme oggetto di finanziamento, la valutazione della necessità della previa caratterizzazione dei materiali in alveo unitamente alla conseguente attività per ottenere detta caratterizzazione da parte degli enti competenti, nonché l'adozione di ogni altro atto necessario a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento costituissero tutte attività rimesse non già all'Ufficio Difesa del Suolo bensì alla Provincia di Bari in virtù della qualifica della stessa di soggetto attuatore;
  - con nota prot. n. 3476 del 17.10.11 l'Ufficio Difesa del Suolo comunicava alla Provincia di Bari di aver avviato la procedura tesa all'adozione dei provvedimenti consequenziali, essendo inutilmente scaduto il termine per provvedere dato alla stessa con la citata nota dell'8.08.11;
  - il presidente della Provincia di Bari, con nota prot. n. 66306 del 14.10.11 inviata all'Ufficio Difesa del Suolo, e per conoscenza anche alla Provincia BAT, dichiarava l'incompetenza del-



l'Amministrazione da lui presieduta a provvedere a dar corso all'attuazione dell'intervento e sottolineava l'irrelevanza del rifiuto della stessa Provincia BAT a divenire soggetto attuatore, dal momento che il trasferimento di competenze in capo a questa si sarebbe perfezionato ex lege in virtù della sua stessa nascita; la Provincia BAT, avendo ereditato l'intero patrimonio di cui era titolare la Provincia di Bari alla data dell'1.07.2009, avrebbe automaticamente ereditato anche la qualifica di soggetto attuatore;

- vista l'inutile scadenza del termine dato alla Provincia di Bari per attivarsi, visti i predetti rilievi della stessa Provincia di Bari circa l'onere di provvedere della Provincia BAT, vista la questione aperta tra le due Amministrazioni provinciali circa l'individuazione del soggetto obbligato a svolgere il ruolo di soggetto attuatore in conseguenza della sopravvenuta nascita della Provincia BAT, considerato che l'attuazione dell'intervento oggetto di finanziamento non può essere condizionata dall'accordo delle due Amministrazioni provinciali sussistendo precisi obblighi in capo al soggetto attuatore, l'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 3610 del 27.10.11, diffidava anche la Provincia BAT a provvedere, entro e non oltre 30 gg dalla ricezione della nota stessa, a dar corso alla procedura di attuazione dell'intervento di cui trattasi;
- con nota prot. n. 4185 del 14.12.2011 l'Ufficio Difesa del Suolo, rilevando l'inutile scadenza del termine, dato alla Provincia BAT con la citata nota del 27.10.2011 per dare corso all'intervento, comunicava alla stessa di aver avviato la procedura tesa all'adozione dei provvedimenti consequenziali preannunciati;
- con nota prot. n. 54336 del 14.12.2011, la Provincia BAT, dopo aver riassunto le varie fasi del procedimento di finanziamento dell'intervento di manutenzione del torrente in questione, dichiarava all'Ufficio Difesa del Suolo la sua disponibilità a divenire il nuovo soggetto attuatore, subordinando la stessa ad una serie di condizioni che non sembrano poter essere apposte ove la qualifica di soggetto attuatore derivasse alla Provincia BAT ex lege;

*Tutto ciò premesso,*

**CONSIDERATA** l'inadempienza del soggetto attuatore per tutte le ragioni richiamate in premessa;

**CONSIDERATA** altresì l'urgenza di provvedere alla manutenzione del torrente Locone, che determina la necessità di provvedere in futuro ad una riprogrammazione del finanziamento e alla individuazione del nuovo soggetto attuatore;

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, **propone alla Giunta**, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001;
- di revocare il finanziamento di euro 191.605,51 euro - di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001 e al D.P.R. n.331/01, annualità 2003 - per l'intervento di manutenzione del torrente Locone, concesso al soggetto attuatore;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2973

**Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Definizione delle modalità di copertura delle sanzioni maturate a carico della Regione Puglia a valere sulle risorse FAS 2000-2006.**

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma riferisce quanto segue.

L'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Puglia in data 16 febbraio 2000 ha costituito il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata per il ciclo 2000-2006 a valere sulle risorse del Fondo FAS; tale Intesa ha definito i settori di intervento di comune interesse da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro, ed ha individuato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi.

Le differenti delibere CIPE che si sono susseguite con cadenza annuale fino al 2003 hanno messo a disposizione della Regione Puglia l'importo complessivo di euro 2.967.917.319,04 a valere sui seguenti settori di intervento: ciclo integrato dell'acqua, risorse idriche a uso irriguo, difesa del suolo, gestione rifiuti, beni ed attività culturali, ricerca, sviluppo locale, città, trasporti, società dell'informazione, sicurezza, politiche giovanili.

In relazione ad alcuni adempimenti concernenti la gestione delle attività connesse all'avanzamento dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo FAS, con la Delibera CIPE 114/10 è stato individuato lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro per definire la destinazione delle economie rese disponibili sugli stanziamenti dei diversi interventi, mentre con la Delibera CIPE 14/06 è stato demandato al Tavolo dei sottoscrittori degli APQ la competenza in materia di riprogrammazione delle economie, previa proposta della Regione interessata.

Successivamente alla scadenza dei termini per l'adozione degli impegni giuridicamente vincolanti previsti dall'ultima delibera CIPE pubblicata nel 2006, con Delibera CIPE 79/10 è stata prevista un'attività di ricognizione dello stato degli interventi finanziati con i fondi FAS nel periodo 2000-2006 da realizzare attraverso uno specifico programma di verifiche condotto a cura dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, in collaborazione con la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari dei singoli interventi.

Nel corso della ricognizione suindicata, è emerso che l'ammontare delle sanzioni maturate complessivamente per l'intero periodo di programmazione 2000-2006 per interventi aggiudicati dai soggetti beneficiari oltre i termini consentiti, è pari in Puglia a 151,1 milioni di euro; secondo quanto stabilito dalla Delibera Cipe 166/07, tali sanzioni devono essere coperte con risorse a valere sul medesimo Fondo FAS 2000-2006.

La Regione intende confermare le scelte sostenute in sede di programmazione degli Accordi di Programma Quadro, incluse quelle relative ai progetti che non hanno aggiudicato i lavori entro i termini previsti; in tale ambito rientrano gli interventi riportati nell'allegato C da finanziare con le risorse della delibera Cipe 3/06.

Le sanzioni innanzi evidenziate trovano copertura integrale attraverso l'utilizzo di un importo pari a 154,5 milioni di euro che rientra nella disponibilità della Regione Puglia:

- per un importo pari a 97,8 milioni di euro, così come risultanti dal sistema di monitoraggio alla sessione del 30/04/2011, a seguito delle economie ad oggi maturate e connesse ai progetti finanziati ed aggiudicati a valere sulle risorse del fondo FAS 2000-2006 nel dettaglio riportati nell'allegato A;
- per un importo pari ad ulteriori 56,7 milioni di euro in virtù del definanziamento di alcuni interventi inclusi in APQ che risultano sospesi in quanto non avviati nel dettaglio riportati nell'allegato B;

Assicurata in tal modo la copertura dei progetti sottoposti a sanzione, risultano disponibili ulteriori 3,4 milioni di euro che, secondo le

modalità di riprogrammazione previste dalla normativa vigente, sono destinati ai seguenti interventi:

- 2.6 Meuro riassegnati all'intervento cod. PUGGRMACF G02 "Bonifica ex area industriale SAIBI" a seguito della risoluzione del contenzioso amministrativo conseguente all'aggiudicazione dell'appalto e della necessità di lavorazioni aggiuntive richieste dall'ARPA in sede di valutazione dell'intervento;
- 0.8 Meuro per la realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale (APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, PO Fers 2007-2013) da eseguirsi a cura del Laboratorio di ricerca e sperimentazione per la difesa delle coste" - Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di chimica del Politecnico di Bari-

Le economie eventualmente resesi disponibili a seguito dell'ulteriore avanzamento procedurale e finanziario dei progetti in corso, verranno riprogrammate secondo i seguenti criteri in ordine decrescente di priorità:

- a) Accordi di programma quadro più performanti;
- b) Iniziative volte al rafforzamento del sistema delle PMI con riferimento sia all'accesso al credito che al mantenimento dei livelli occupazionali;
- c) Infrastrutture per l'ambiente.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### *DELIBERA*

- di coprire l'importo di 151,1 milioni di euro di sanzioni maturate a carico della Regione per la mancata aggiudicazione nei termini previsti dal CIPE degli interventi inclusi negli APQ e cofinanziati da risorse FAS 2000-2006 nel seguente modo:
  - per un importo pari a 97,8 milioni di euro, così come risultanti dal sistema di monitoraggio alla sessione del 30/04/2011, a seguito delle economie ad oggi maturate e connesse ai progetti finanziati ed aggiudicati a valere sulle risorse del fondo FAS 2000-2006 nel dettaglio riportati nell'allegato A;
  - per un importo pari ad ulteriori 56,7 milioni di euro in virtù del defianziamento di alcuni interventi inclusi in APQ che risultano sospesi in quanto non avviati nel dettaglio riportati nell'allegato B;
  - di confermare gli interventi previsti dalla delibera Cipe 3/06 non aggiudicati entro i termini prescritti e riportati nell'allegato C;
- di destinare le risorse ancora disponibili per la Regione Puglia a valere sul FAS 2000-2006, pari a 3,4 milioni di euro ai seguenti interventi:
  - 2.6 Meuro riassegnati all'intervento cod. PUGGRMACF G02 "Bonifica ex area industriale SAIBI" a seguito della risoluzione del contenzioso amministrativo conseguente all'aggiudicazione dell'appalto e della necessità di lavorazioni aggiuntive richieste dall'ARPA in sede di valutazione dell'intervento;
  - 0.8 Meuro per la realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale (APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, PO Fers 2007-2013) da eseguirsi a cura del Laboratorio di ricerca e sperimentazione per la difesa delle

coste” - Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di chimica del Politecnico di Bari

- di destinare le economie eventualmente resesi disponibili a seguito dell’ulteriore avanzamento procedurale e finanziario dei progetti in corso, verrà riprogrammato secondo i seguenti criteri in ordine decrescente di priorità:
  - a) Accordi di programma quadro più performanti;
  - b) Iniziative volte al rafforzamento del sistema delle PMI con riferimento sia all’accesso al credito che al mantenimento dei livelli occupazionali;

c) Infrastrutture per l’ambiente.

- di trasmettere, a cura del Servizio Attuazione del Programma, il presente provvedimento ai responsabili dei singoli APQ per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



## **ALLEGATO A**

***Elenco interventi per APQ con economie FAS  
registrate in SGP al 30/04/2011***

## RIEPILOGO ECONOMIE AL 30/04/11 (fonte SGP)

Asse	Sottoasse	COD_APQ	TITOLO APQ	Dati		ECONOMIE su FAS regionale	
				Valore	di cui risorse FAS regionale		
I - Risorse naturali	Acqua	PUGRI	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	1.082.667.930	316.259.000	9.427.429	
		PUGRJ	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II atto integrativo	78.781.901	75.000.000	116.575	
		PUGRL	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I Atto integrativo	177.385.217	108.000.000	6.213.102	
	Acqua Totale				1.338.835.049	499.259.000	15.757.107
	Difesa del suolo	PUGDS	Difesa del Suolo	106.015.672	86.540.000	3.252.371	
		PUGDT	Difesa del Suolo - I Atto integrativo	21.600.000	21.600.000	1.360.009	
		PUGDU	Difesa suolo - II Atto integrativo	44.645.586	37.600.000	3.125.881	
		PUGDV	Difesa suolo - III Atto Integrativo	75.800.000	55.400.000	428.907	
		Difesa del suolo Totale				248.061.258	201.140.000
	Rifiuti e bonifica siti inquinati	PUGRA	Tutela e Risanamento Ambientale in Puglia	250.568.212	66.982.000	5.125.175	
		PUGRB	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - I Atto integrativo	42.999.917	35.000.000	402.248	
		PUGRM	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - II Atto integrativo	59.600.000	36.400.000	2.995.445	
		PUGRT	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - III Atto integrativo	29.468.320	29.468.320	0	
		Rifiuti e bonifica siti inquinati Totale				382.636.449	167.850.320
I - Risorse naturali Totale				1.969.532.756	868.249.320	32.447.143	
II - Risorse culturali	Risorse culturali	PUGBC	Beni Culturali	152.685.722	122.604.572	2.696.604	
		PUGBD	Beni Culturali - Atto Integrativo	76.830.430	68.473.206	5.806.648	
		PUGBE	Beni Culturali - II Atto integrativo	35.277.225	12.000.000	381.362	
		PUGBF	Beni culturali - III Atto integrativo	24.163.916	13.500.000	641.563	
		PUGBG	Beni culturali - IV Atto Integrativo	20.690.735	20.000.000	534.348	
		PUGBV	Arte Contemporanea	678.718			
		PUGBW	Arte Contemporanea - I Atto integrativo	6.000.000	6.000.000	0	
		PUGIA	Sviluppo industria audiovisiva nel Mezzogiorno	1.000.000			
		PUGS2	Sensi Contemporanei 2	1.500.000			
		PUGS3	Sensi Contemporanei 3	300.000			
Risorse culturali Totale				319.126.747	242.577.777	10.060.525	
II - Risorse culturali Totale				319.126.747	242.577.777	10.060.525	
III - Risorse umane	Ricerca e innovazione	PUGRC	Ricerca	146.875.433	59.000.000	1.239.576	
		PUGRD	Ricerca - I Atto integrativo	117.000.000	94.000.000	6.928.912	
		PUGRE	Ricerca - II Atto integrativo	15.300.000	15.300.000	263.600	
		PUGRF	Ricerca - III Atto Integrativo	63.217.366	48.200.000	0	
		Ricerca e innovazione Totale				342.392.799	216.500.000
III - Risorse umane Totale				342.392.799	216.500.000	8.432.088	
IV - Sviluppo locale	Industria, artigianato, commercio e servizi	PUGC1	Contratto di localizzazione In&Out	1.927.782			
		PUGC2	Contratto di localizzazione - CVIT	27.511.000			
		PUGC3	Contratto di localizzazione - TDIT	89.400.000			
		PUGC4	Contratto di localizzazione - TRANSCOM	2.940.830			
		PUGSF	Studi di fattibilità	6.000.000	6.000.000	0	
		PUGSL	Sviluppo Locale	1.416.038.090	122.630.445	1.429.663	
		PUGSM	Sviluppo Locale - Atto Integrativo	231.464.558	75.257.838	0	
		PUGSN	Sviluppo locale - II Atto integrativo	87.650.266	53.003.561	0	
		PUGSO	Sviluppo locale - III Atto integrativo	13.586.000	13.586.000	0	
		PUGSP	Sviluppo Locale - IV Atto Integrativo	55.268.684	50.000.000	0	
Industria, artigianato, commercio e servizi Totale				1.931.787.210	320.477.844	1.429.663	
IV - Sviluppo locale Totale				1.931.787.210	320.477.844	1.429.663	
V - Città	Città	PUGAU	Aree Urbane	42.364.391	27.054.580	487.742	
		PUGAV	Accelerazione della spesa nelle Aree Urbane - I Atto integrativo	63.327.913	44.613.420	4.463.147	
		PUGCI	Città	16.294.557	10.600.000	372.298	
		PUGCJ	Città - I Atto Integrativo	34.430.961	13.300.000	0	
	Città Totale				156.417.822	95.568.000	5.323.187
	Servizi alla Persona e Comunità	PUGPG	Politiche giovanili	30.247.591	24.000.000	1.543.087	
		PUGPH	Politiche giovanili - I Atto Integrativo	12.106.631	10.000.000	459.841	
		PUGPI	Politiche giovanili - II Atto Integrativo	8.856.000			
	Servizi alla Persona e Comunità Totale				51.210.222	34.000.000	2.002.928
	V - Città Totale				207.628.045	129.568.000	7.326.115
VI - Reti e nodi di servizio	Sicurezza	PUGSC	Sicurezza per lo sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"	75.769.922	5.000.000	177.978	
		PUGSD	Atto Integrativo a.p.q. Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"	5.000.000	5.000.000	985.027	
	Sicurezza Totale				80.769.922	10.000.000	1.163.006
	Telecomunicazioni e innovazione	PUGSI	E-government e Società dell'Informazione	67.420.000	39.350.000	94.407	
		PUGSJ	E-government e società dell'informazione - I Atto integrativo	71.398.302	10.000.000	0	
		PUGSK	Società dell'informazione - II Atto integrativo	18.549.600	7.000.000	56.000	
	Telecomunicazioni e innovazione Totale				157.367.902	56.350.000	150.407
	Trasporti: Aeroporti e Viabilità	PUGTR	Trasporti	479.885.573	292.221.000	1.622.483	
		PUGTS	Trasporti - Atto Integrativo	151.604.800	130.000.000	0	
		PUGTT	Trasporti - II Atto integrativo	176.394.323	122.720.000	3.293.445	
PUGTU		Trasporti - III Atto integrativo	120.806.946	87.539.680	13.468.032		
PUGTW		Trasporti - IV atto integrativo	258.817.879	229.129.704	18.415.575		
Trasporti: Aeroporti e Viabilità Totale				1.187.509.521	861.610.384	36.799.535	
Turismo	PUGPT	Portualità turistica	18.800.000	2.400.000	0		
	Turismo Totale				18.800.000	2.400.000	0
VI - Reti e nodi di servizio Totale				1.444.447.345	930.360.384	38.112.948	
<b>Totale complessivo</b>				<b>6.214.914.901</b>	<b>2.707.733.325</b>	<b>97.808.483</b>	

## ALLEGATO A

I - Risorse naturali  
 Acqua  
 PUGRI  
 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRIA001/082	Comune di Martano Estendimento reti fognarie	3.821.781	3.821.781	889.919
PUGRIA001/083	Comune di Carmiano Estendimento reti fognarie	2.771.603	2.771.603	45.130
PUGRIA001/084BA	Comune di Vieste Estendimento reti fognarie	2.477.000	2.477.000	465.976
PUGRIA001/085	Comune di Manfredonia Estendimento reti fognarie	2.176.826	2.176.826	441.549
PUGRIA001/086	Comune di Gagliano del Capo Estendimento reti fognarie	1.681.000	1.681.000	2.313
PUGRIA001/087	Comune di Alliste Estendimento reti fognarie	1.800.000	1.800.000	415.628
PUGRIA001/090	Comune di Copertino Estendimento reti fognarie	1.593.210	1.593.210	255.010
PUGRIA001/091	Comune di Lizzanello Estendimento reti fognarie	1.348.231	1.348.231	214.067
PUGRIA001/093	Comune di Cisternino Estendimento reti fognarie	1.332.644	1.332.644	387.532
PUGRIA001/094	Comune di Corigliano d'Otranto Estendimento reti fognarie	1.316.965	1.316.965	274.068
PUGRIA001/095	Comune di Fasano Estendimento reti fognarie	1.219.985	1.219.985	468.062
PUGRIA001/096	Comune di Orsara di Puglia Estendimento reti fognarie	1.098.397	1.098.397	212.905
PUGRIA001/097	Comune di Diso Estendimento reti fognarie	974.000	974.000	235.885
PUGRIA001/098	Comune di Giurdignano Estendimento reti fognarie	903.200	903.200	223.676
PUGRIA001/099	Comune di Bisceglie Estendimento reti fognarie	900.223	900.223	107.452
PUGRIA001/100	Comune di Ceglie Messapica Estendimento reti fognarie	868.000	868.000	187.524
PUGRIA001/101	Comune di Carovigno Estendimento reti fognarie	818.090	818.090	190.411
PUGRIA001/102	Comune di Capurso Estendimento reti fognarie	770.000	770.000	309.451
PUGRIA001/103	Comune di Botrugno Estendimento reti fognarie	723.040	723.040	157.970
PUGRIA001/104	Comune di Castrignano del Capo Estendimento reti fognarie	723.040	723.040	174.894

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRIA001/105	Comune di Polignano a Mare Estendimento reti fognarie	704.505	704.505	138.885
PUGRIA001/106	Comune di Apricena Estendimento reti fognarie	700.000	700.000	124.976
PUGRIA001/107	Comune di San Vito dei Normanni Estendimento reti fognarie	674.300	674.300	222.890
PUGRIA001/108	Comune di Putignano Estendimento reti fognarie	600.000	600.000	124.645
PUGRIA001/109	Comune di Rodi Garganico Estendimento reti fognarie	599.986	599.986	126.952
PUGRIA001/110	Comune di Acquaviva delle Fonti Estendimento reti fognarie	590.760	590.760	176.652
PUGRIA001/111	Comune di Cerignola Estendimento reti fognarie	580.000	580.000	68.602
PUGRIA001/112	Comune di Ischitella Estendimento reti fognarie	530.000	530.000	101.710
PUGRIA001/113	Comune di Collepasso Estendimento reti fognarie	524.204	524.204	102.038
PUGRIA001/114	Comune di San Michele Salentino Estendimento reti fognarie	509.212	509.212	115.947
PUGRIA001/115	Comune di Santeramo Estendimento reti fognarie	478.455	478.455	65.664
PUGRIA001/116	Comune di Corato Estendimento reti fognarie	429.378	367.118	10.099
PUGRIA001/117	Comune di Latiano Estendimento reti fognarie	364.783	364.783	21.812
PUGRIA001/118	Comune di Cellamare Estendimento reti fognarie	358.313	358.313	1.985
PUGRIA001/119	Comune di Noicattaro Estendimento reti fognarie	363.367	363.367	17.767
PUGRIA001/120	Comune di Torchiarolo Estendimento reti fognarie	335.545	335.545	25.950
PUGRIA001/122	Comune di Bitonto Estendimento reti fognarie	320.200	320.200	22.195
PUGRIA001/124	Comune di Noci Estendimento reti fognarie	397.080	397.080	49.155
PUGRIA001/127	Comune di Deliceto Estendimento reti fognarie	277.005	277.005	22.629
PUGRIA001/129	Comune di Ortanova Estendimento reti fognarie	311.927	311.927	5.670
PUGRIA001/130	Comune di Gioia del Colle Estendimento reti fognarie	299.386	299.386	16.275
PUGRIA001/131	Comune di Bagnolo del Salento Estendimento reti fognarie	361.520	361.520	58.568
PUGRIA001/132	Comune di Calimera Estendimento reti fognarie	351.025	351.025	2.139



COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRIA001/135	Comune di Cassano Murge Estendimento reti fognarie	264.665	264.665	6.476
PUGRIA001/136	Comune di Accadia Estendimento reti fognarie	260.062	260.062	7.039
PUGRIA001/137	Comune di Palo del Colle Estendimento reti fognarie	250.168	250.168	28.509
PUGRIA001/138	Comune di Peschici Estendimento reti fognarie	310.000	310.000	52.218
PUGRIA001/143	Comune di Toritto Estendimento reti fognarie	206.467	206.467	5.232
PUGRIA001/146	Comune di Sannicandro di Bari Estendimento reti fognarie	211.879	211.879	8.937
PUGRIA001/147	Comune di Vico del Gargano Estendimento reti fognarie	217.935	217.935	10.946
PUGRIA001/149	Comune di Sant'Agata di Puglia Estendimento reti fognarie	204.832	204.832	6.902
PUGRIA001/150	Comune di Stornara Estendimento reti fognarie	185.098	185.098	2.442
PUGRIA001/151	Comune di Arnesano Estendimento reti fognarie	171.446	171.446	19
PUGRIA001/152	Comune di Canosa di Puglia Estendimento reti fognarie	195.213	195.213	3.130
PUGRIA001/154	Comune di Carapelle Estendimento reti fognarie	165.637	165.637	8.055
PUGRIA001/155	Comune di Monteleone di Puglia Estendimento reti fognarie	198.000	198.000	34.367
PUGRIA001/156	Comune di Casamassima di Puglia Estendimento reti fognarie	134.390	134.390	3.792
PUGRIA001/159	Comune di Serracapriola Estendimento reti fognarie	150.593	150.593	29.010
PUGRIA001/160	Comune di Pietramontecorvino Estendimento reti fognarie	110.292	110.292	2.718
PUGRIA001/162	Comune di Mola di Bari Estendimento reti fognarie	104.477	104.477	1.953
PUGRIA001/164	Comune di Alezio Estendimento reti fognarie	99.800	99.800	20.397
PUGRIA001/165	Comune di Turi Estendimento reti fognarie	137.000	85.573	48.062
PUGRIA001/168	Comune di Bitritto Estendimento reti fognarie	60.797	60.797	1.617
PUGRIA001/169	Comune di Grumo Appula Estendimento reti fognarie	36.540	36.540	2.023
PUGRIA001/171A	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (S. Vito)	3.985.699	1.752.234	102.638
PUGRIA001/171B	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie Porta Napoli	1.222.877	499.123	31.908

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRIA001/171C	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (Talsano)	2.739.165	1.113.332	75.029
PUGRIA001/171D	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (Solito)	606.040	247.611	15.619
PUGRIA001/174	Comune di Ugento Estendimento reti fognarie	2.235.630	2.235.630	94.216
PUGRIA001/175	Comune di Ortelle Estendimento reti fognarie	1.840.104	1.840.104	23.905
PUGRIA001/177	Comune di Taviano Estendimento reti fognarie	1.540.631	1.540.631	136.593
PUGRIA001/178	Comune di Tricase Estendimento reti fognarie	1.501.709	1.501.709	22.490
PUGRIA001/179	Comune di Monteroni di Lecce Estendimento reti fognarie	1.200.175	1.200.175	71
PUGRIA001/180	Comune di Miggiano Estendimento reti fognarie	1.530.570	1.530.570	4.224
PUGRIA001/181	Comune di Squinzano Estendimento reti fognarie	1.288.824	1.288.824	85
PUGRIA001/182	Comune di Ruffano Estendimento reti fognarie	1.303.083	1.303.083	9.464
PUGRIA001/183	Comune di Trepuzzi Estendimento reti fognarie	1.557.000	1.557.000	324.416
PUGRIA001/184	Comune di Lizzano Estendimento reti fognarie	1.201.693	1.201.693	113.401
PUGRIA001/187	Comune di Tuglie Estendimento reti fognarie	972.955	972.955	4.010
PUGRIA001/191	Comune di Maruggio Estendimento reti fognarie	557.275	557.275	21.940
PUGRIA001/192	Comune di Patù Estendimento reti fognarie	695.000	695.000	111.619
PUGRIA001/193	Comune di San Giorgio Jonico Estendimento reti fognarie	522.132	522.132	81.434
PUGRIA001/194	Comune di San Marzano di San Giuseppe Estendimento reti fognarie	523.919	523.919	14.028
PUGRIA001/195	Comune di Monteiasi Estendimento reti fognarie	451.489	451.489	7.562
PUGRIA001/196	Comune di San Pietro in Lama Estendimento reti fognarie	468.334	468.334	26.194
PUGRIA001/197	Comune di Surbo Estendimento reti fognarie	407.731	407.731	921
PUGRIA001/198	Comune di Veglie Estendimento reti fognarie	453.675	453.675	8.134
PUGRIA001/200	Comune di Soleto Estendimento reti fognarie	428.623	428.623	6.039
PUGRIA001/201	Comune di Palagianello Estendimento reti fognarie	432.647	432.647	22.329

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRIA001/205	Comune di Martina Franca Estendimento reti fognarie	243.339	243.339	9.029
PUGRIA001/206	Comune di Fragagnano Estendimento reti fognarie	211.015	211.015	11.057
PUGRIA001/207	Comune di Monteprano Estendimento reti fognarie	211.140	211.140	2.259
PUGRIA001/208	Comune di Statte Estendimento reti fognarie	206.467	206.467	8.061
PUGRIA001/209	Comune di Supersano Estendimento reti fognarie	185.251	185.251	3.586
PUGRIA001/210	Comune di Scorrano Estendimento reti fognarie	177.875	177.875	14.509
PUGRIA001/212	Comune di Morciano Estendimento reti fognarie	157.639	157.639	16.483
PUGRIA001/215	Comune di Melpignano Estendimento reti fognarie	120.936	120.936	8.967
PUGRIA001/217	Comune di Poggiardo Estendimento reti fognarie	98.863	98.863	4.323
PUGRIA001/220	Comune di Sava Estendimento reti fognarie	4.501.559	4.501.559	116.749
PUGRIA001/221	Comune di Taurisano Estendimento reti fognarie	4.547.247	4.547.247	166.719
PUGRIA001/224	Comune di Lecce Estendimento reti fognarie	2.298.290	2.298.290	22
PUGRIA001/231	Comune di Torre Santa Susanna Estendimento reti fognarie	942.201	942.201	19.630
PUGRIA001/232	Comune di Erchie Estendimento reti fognarie	921.024	921.024	30.797
PUGRIA001/233	Comune di Trinitapoli Estendimento reti fognarie	856.457	856.457	9.463
PUGRIA001/234	Comune di Carpino Estendimento reti fognarie	477.730	477.730	10.031
PUGRIA001/239	Estendimento reti fognarie comuni di Leporano, Pulsano, Francavilla Fontana e Mottola	2.768.809	119.749	25.850
PUGRIA029	Casarano - condotta conferimento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	312.258	312.258	39.079
PUGRIA030	Gallipoli - condotta conferimento e adeguamento impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	2.607.609	2.607.609	15.873
PUGRIA034	Maruggio - condotta conferimento e attrezzamento rete irrigua per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	1.360.475	1.360.475	90.198
<b>TOTALE</b>		<b>96.526.640</b>	<b>88.822.412</b>	<b>9.427.429</b>

## ALLEGATO A

I - Risorse naturali  
Acqua  
PUGRJ

Tutela della acque e gestione integrata delle risorse idriche - Il atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRJRIMOD06	SPINAZZOLA - Nuovo impianto di sollevamento fognario e della relativa premente per la dismissione dell'attuale pozzo imhoff in località ministalla	416.000	416.000	116.575
<b>TOTALE</b>		<b>416.000</b>	<b>416.000</b>	<b>116.575</b>



## ALLEGATO A

I - Risorse naturali  
Acqua  
PUGRL

## Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRLFB007	Progetto per il completamento ed adeguamento della rete pluviale	1.200.000	1.200.000	237.098
PUGRLFB009	Adeguamento dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale ed eliminazione dei pozzi assorbenti	1.267.500	1.267.500	140.969
PUGRLFB011	Adeguamento dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale	1.272.750	1.272.750	76.023
PUGRLFB012	Realizzazione del sistema di collettamento differenziato per le acque piovane nel centro abitato di Morciano	577.500	577.500	13.893
PUGRLFB013	Interventi di adeguamento a completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FBRs)	2.981.250	2.718.750	841.367
PUGRLFB014	Collettamento acque piovane nell'abitato	1.306.500	1.179.000	285.926
PUGRLFB015	Realizzazione di collettamenti differenziati per le acque piovane nell'abitato di Vico del Gargano	753.193	699.716	134.016
PUGRLFB030	Maruggio - Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	2.030.000	1.635.000	201.696
PUGRLFB031	Sant'Agata in Puglia - Adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali	1.510.000	1.470.000	355.729
PUGRLFB034	Torchiarolo - Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	3.165.000	3.070.050	271.947
PUGRLFB038	Rutigliano - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	1.822.500	1.822.500	363.943
PUGRLFB041	Noicattaro - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	3.933.750	3.183.750	189.522
PUGRLFB042	Fasano - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	3.418.559	3.418.559	46.031
PUGRLFB045	Molfetta - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	2.400.000	2.400.000	580.934
PUGRLFB046	Melendugno - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	844.250	767.250	161.243
PUGRLFN001	Progetto per la realizzazione di una condotta fognaria a salvaguardia del Fiume Fortore e a servizio della zona Pagliarini dell'abitato di Roseto Valfortore	810.000	810.000	44.465
PUGRLFN002	Progetto dei lavori di ristrutturazione e completamento della rete fognante cittadina	619.748	619.748	12.755

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRLFN003	Risanamento della rete fognante nel centro storico	1.800.000	1.800.000	37.349
PUGRLFN005	Progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e risanamento della rete di fognatura nera a servizio dell'abitato.	3.000.000	3.000.000	89.965
PUGRLFN006	Progetto di risanamento e ristrutturazione della rete fognaria dell'abitato	2.100.000	2.100.000	119.818
PUGRLFN007	Costruzione di un collettore fognario nel Comune di Orsara di Puglia.	826.331	826.331	238.911
PUGRLFN010	Progetto per la realizzazione di fognatura nera a servizio di insediamenti abitativi esistenti	1.032.914	1.032.914	52.227
PUGRLFN012	Adeguamento e aggiornamento del progetto per lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria acque nere	3.395.000	3.395.000	125.437
PUGRLFN013	Progetto di adeguamento dell'impianto di sollevamento fognatura esistente nell'abitato di Vico del Gargano	400.000	400.000	93.874
PUGRLFN014	Sistemazione della rete di fognatura nera nell'abitato di Acquarica del Capo.	255.000	255.000	39.705
PUGRLFN016	Progetto definitivo lavori di adeguamento e ristrutturazione dei tronchi della rete fognaria esistente	860.000	860.000	158.280
PUGRLFN017	Progetto per la ristrutturazione e completamento della rete idrica e della fognatura nera dell'abitato di Faeto. FOGNATURA NERA	1.500.000	1.500.000	95.499
PUGRLFN018	Progetto definitivo lavori di risanamento della rete di fognatura nera del centro abitato	475.000	475.000	26.400
PUGRLIDR001	Lavori di risanamento e completamento della rete idrica cittadina	1.000.000	1.000.000	57.825
PUGRLIDR002	Progetto per il potenziamento ed il risanamento delle condotte di alimentazione e per l'adeguamento ed il completamento della rete idrica cittadina	1.950.000	1.950.000	22.086
PUGRLIDR003	Progetto per il potenziamento ed adeguamento delle opere di captazione delle sorgenti idriche e della condotta di adduzione al serbatoio comunale	660.000	660.000	33.549
PUGRLIDR004	Lavori per la sistemazione ed il completamento della rete idrica cittadina	660.000	660.000	46.212
PUGRLIDR005	Progetto per il rifacimento della rete idrica nell'abitato di Anzano di Puglia e nel rione Casette	2.270.000	2.270.000	534.493
PUGRLIDR006	Lavori di sistemazione ed adeguamento del serbatoio idrico di Valle Cerasa	420.000	420.000	101.789
PUGRLIDR007	Lavori di miglioramento dell'efficienza e dell'approvvigionamento idrico potabile mediante realizzazione di pozzi drenanti, potenziamento delle captazioni, dei serbatoi e delle reti idriche interne ed esterne nel comune di Celenza Valfortore	4.850.000	4.850.000	304.608
PUGRLIDR009	Progetto per la ristrutturazione e completamento della rete idrica dell'abitato di Faeto	2.200.000	2.200.000	77.519
<b>TOTALE</b>		<b>59.566.745</b>	<b>57.766.319</b>	<b>6.213.102</b>

## ALLEGATO A

Difesa del suolo  
PUGDS  
Difesa del Suolo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGDSCPA05	Comune di Rocchetta Sant'Antonio - Vallone Piscioi	689.986	689.986	14
PUGDSCPA07	Comune di Monteleone di Puglia - R.Paglia - Edifici Scolastici	774.685	774.685	60
PUGDSCPA12	Comune di Castelluccio Valmaggiore - Località Spinelle	900.000	900.000	163.875
PUGDSDS001	Sistemazioni fluviali nel bacino del Candelaro : Demolizione e ricostruzione ponte sul torrente candelaro in località "Villanova" in agro nel Comune di rignano Garganico	2.000.000	2.000.000	181.566
PUGDSDS008	Consolidamento versante collinare prolungamento via G. Maselli	478.023	465.908	3.054
PUGDSDS010	Consolidamento versante collinare Rione Nocelle	511.269	511.269	3.978
PUGDSDS011	Consolidamento versante collinare Via Stazione	513.188	512.151	1.037
PUGDSDS014	Consolidamento versante collinare via della Rimenbranza	517.809	517.809	11.654
PUGDSDS021	Consolidamento versante collinare Borgo Gavitelle - Via Padre Pio	750.000	750.000	145.827
PUGDSDS022	Consolidamento versante collinare via Duca degli Abruzzi	1.300.000	1.300.000	235.564
PUGDSDS030-2	Consolidamento idrogeologico a valle della strada circonvallazione/Via Pioppi.	657.477	657.477	4.339
PUGDSDS033	Consolidamento versante collinare via Pagano, Via della Libertà, Area Casa S.C. di Gesù	1.000.000	1.000.000	222.069
PUGDSDS034	Consolidamento versante collinare Rione giardino e loc. limitrofe	1.357.915	1.357.915	2.852
PUGDSDS035	Consolidamento versante collinare Greppa Petronio Vallone Don Ciccio	523.525	523.525	2.822
PUGDSDS042-1	Rifacimento opere di attraversamento e di presidio-tronchi fogna- zona San Francesco.	862.500	590.895	167.897
PUGDSDS043	Ripristino e riproposizione idraulica del canale Lupini-Lamoscella	294.976	294.976	26.822
PUGDSDS045	Ripristino e riproposizione idraulica del tratto di valle del fiume Lenne e del canale Narziotta	1.703.000	1.703.000	196.825

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGDSDS048	Ripristino e riproposizione idraulica Gravina di Palagianello	853.316	853.316	124.157
PUGDSDS053	Sistemazione idrologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi, al piede della collina di Mottola-Gravine di Petruscio e Gavito- canale afferente lama di Lenne-canale afferente la Lama di Lenne	8.500.000	8.500.000	1.164.711
PUGDSDS055	Sistemazione mediante riprofilatura, pulizia degli impluvi nel territorio comunale, realizzazione o adeguamento di opere di presidio all'abitato e a strutture pubbliche	1.000.000	1.000.000	231.480
PUGDSDS059-EC	Lavori di mitigazione dello stato di rischio idrogeologico Cento abitato - Versante via delle Serre	2.000.000	2.000.000	87.946
PUGDSDS060-EC	Lavori di consolidamento cavità sotterranee nel centro abitato e opere complementari	700.000	700.000	29.705
PUGDSDS061-EC	Consolidamento e messa in sicurezza del versante a valle di via Santa Lucia	485.000	485.000	18.602
PUGDSDSP03	Lavori di Difesa del Suolo zona edifici civile abitazione - Parte alta del Vallone Porta Nuova	531.721	531.721	179
PUGDSDSP04	Lav. Consolidamento cavità sott. Corso Garibaldi ed altri	478.131	478.131	430
PUGDSDSP05	Lav. consolidamento cavità sott. Via Cairoli ed altri	477.755	477.755	58
PUGDSDSP06	Lavori di Difesa del Suolo zona scuola elementare e scuola materna - Parte alta del Vallone Porta nuova	407.875	405.039	41.691
PUGDSDSP07	Lav. Consolidamento via Cairoli	535.468	535.468	43
PUGDSDSP12	Lav. Dissesti centro abitato zona Ariella	1.675.540	1.675.540	16.464
PUGDSDSP14	Lav. Dissesto cava N-E- Collina del Convento	1.467.533	1.467.533	17.957
PUGDSDSP15	Lav interv. Area zona Oberdan	411.759	398.537	7.860
PUGDSDSP18	Lavori di consolidamento area in localita "Tratturello"	500.400	500.400	129
PUGDSDSP20	Lav. Dissesti idrogeologico Fosso Caprapozza	1.447.519	1.447.519	81.452
PUGDSDSP21	Interventi risanamento zona Municipio	658.905	658.905	369
PUGDSDSP22	Completamento rete fognante Pluviale	948.181	948.181	20.668
PUGDSDSP23	Lavori prevenzione rischio idraulico zona N-O	1.591.000	1.430.000	37.108
PUGDSDSP24	Interventi di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio del Comune di Squinzano- interventi di sistemazione idraulica delle zone esterne al centro abitato del Comune di Squinzano- Zone nord- Sud	774.195	774.195	1.107
<b>TOTALE</b>		<b>40.278.651</b>	<b>39.816.836</b>	<b>3.252.371</b>



## ALLEGATO A

Difesa del suolo  
PUGDT  
Difesa del Suolo - I Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGD001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO FRANA ZONA SCUOLA MEDIA	800.000	800.000	207.487
PUGD002	COMPLETAMENTO VIALE EUROPA	800.000	800.000	42.085
PUGD003	CONSOLIDAMENTO DISSESTO - VIA GIORDANO - LARGO TRIESTE	1.600.000	1.600.000	349.059
PUGD004	CONSOLIDAMENTO ZONA CIMITERO COMUNALE	1.000.000	1.000.000	214.172
PUGD005	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO - CANALE SANTA LUCIA	500.000	500.000	100.075
PUGD007	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO VIA E. TOTI - VIA A. VOLTA	600.000	600.000	103.782
PUGD008	RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO NEL TERRITORIO COMUNALE - COMPLETAMENTO INTERVENTI IN CENTRO URBANO - VIA MORO - VIA CONZA - VIA CARDUCCI - ZONA VIA MORZILLO - VIA ORTICELLI - VIA GIULIANO	1.800.000	1.800.000	343.349
<b>TOTALE</b>		<b>7.100.000</b>	<b>7.100.000</b>	<b>1.360.009</b>

## ALLEGATO A

Difesa del suolo  
PUGDU  
Difesa suolo - Il Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGDUAdB07	Sistemazioni idrauliche sul Torrente S. Tecchia e ricostruzione ponte sulla Strada Provinciale n. 60	2.000.000	2.000.000	148.647
PUGDUAdB10	Sistemazioni idrauliche sul Torrente Candelaro e ricostruzione del ponte sulla Strada Provinciale n. 74	3.700.000	3.700.000	278.369
PUGDUAdB11	Sistemazioni idrauliche sul Torrente Carapelle e ricostruzione del ponte sulla Strada Provinciale n. 69	3.500.000	3.500.000	664.416
PUGDUAdB13	Interventi di mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della "Fiera del Levante"	357.900	300.000	53.078
PUGDUAdB16	Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato. 1° stralcio funzionale: "Sistemazione Canale"	1.500.000	1.500.000	228.582
PUGDUAdB17	Sistemazione idraulica "Canale Reale"	500.000	500.000	138.396
PUGDUAdB18	Sistemazione idraulica canale "Galina - Capece". Stralcio sistemazione canali	2.337.686	2.000.000	437.686
PUGDUAdB19	Interventi di riduzione del rischio idraulico nel territorio del comune di Ostuni (interventi in aree extraurbane). Stralcio intervento "Pilone 2"	500.000	500.000	157
PUGDUAdB20	Progetto per la rimozione dello stato di rischio idrogeologico - R4 - dal comune di San Pietro Vernotico	1.250.000	1.250.000	187.714
PUGDUAdB21	Rimozione dello stato di rischio dal territorio comunale. Stralcio	1.250.000	1.250.000	280.365
PUGDUAdB22	Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore afferente al vallone Aiedda che interessa territorialmente il limite comunale della città di Grottaglie. Stralcio intervento canale "Madonna del Prato"	4.500.000	4.500.000	273.294
PUGDUAdB23	Sistemazione idrogeologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi al piede della collina di Mottola - Gravine di "Petruscio" e "Capo Gavito" - "Lama d'Uva". Stralcio "Dorsali principali di adduzione idrica ad ovest del centro abitato di Palagiano, conferenti al Torrente Lamoscella"	2.000.000	2.000.000	353.337
PUGDUAdB25	Miglioramento della funzionalità delle voragini naturali esistenti	500.000	500.000	81.838
<b>TOTALE</b>		<b>23.895.586</b>	<b>23.500.000</b>	<b>3.125.881</b>

## ALLEGATO A

Difesa del suolo  
PUGDV  
Difesa suolo - III Atto Integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGDVAdB01	Realizzazione di interventi di difesa delle coste.	500.000	500.000	27.801
PUGDVAdB02	Interventi di messa in sicurezza relativi ai movimenti franosi sui costoni rocciosi e le grotte marine.	750.000	750.000	122.139
PUGDVAdB07	Completamento studio e rilevamento delle voragini naturali nel territorio della provincia di Lecce e messa in sicurezza degli ambiti soggetti ad allagamento.	650.000	650.000	92.845
PUGDVAdB08	Progetto di ripristino e regimentazione delle acque fluviali del territorio comunale.	300.000	300.000	20.458
PUGDVAdB09	Interventi di messa in sicurezza del frantoio ipogeo sottostante Piazza San Giuseppe, conseguente ad eventi alluvionali del 23.10.2005.	300.000	300.000	59.758
PUGDVAdB11	Completamento lavori di consolidamento. Zona Provinciale - Villa Comunale	3.800.000	1.900.000	105.907
<b>TOTALE</b>		<b>6.300.000</b>	<b>4.400.000</b>	<b>428.907</b>

## ALLEGATO A

**Rifiuti e bonifica siti inquinati  
PUGRA  
Tutela e Risanamento Ambientale in Puglia**

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRAA001	MESSA IN SICUREZZA AREA EX FIBRONIT - BARI	4.249.705	3.720.705	1.030.171
PUGRAA002	CARATTERIZZAZIONE EMESSA IN SICUREZZA LITORALE SUD DI BARI	686.476	686.476	162.232
PUGRAA003	BONIFICA COPERTURA CEMENTO AMIANTO MERCATO DEI FIORI AD ALTA FRUIZIONE - TAVIANO	49.804	49.804	5.763
PUGRAB001	BONIFICA DISCARICA IN LOCALITA' "ALESSANDRIELLO" - SANTERAMO IN C.	769.491	769.491	65.105
PUGRAB002	BONIFICA DISCARICA IN C.DA TERZI - GIOIA DEL C.	1.371.486	1.345.664	3.692
PUGRAB003	BONIFICA DISCARICA IN CONTRADA REGIO - CASTELLANA G.	282.986	282.986	34.871
PUGRAB004	BONIFICA DISCARICA IN LOCALITA' MATTONI - TRINITAPOLI	4.372.920	1.779.213	202.915
PUGRAB005	BONIFICA LOC. PASSO DEL CARRO/CAMPO BOVE - CHIEUTI	1.167.080	1.167.080	76.307
PUGRAB006	BONIFICA EX DISCARICA RSU - ISCHITELLA	1.132.352	1.132.352	13.184
PUGRAB008	BONIFICA AREA EX DISCARICA S.TERESA - STATTE	3.508.513	1.510.662	65.225
PUGRAB012	BONIFICA LOCALITA' PENDINELLO - NARDO'	2.250.653	2.072.503	94.053
PUGRAB013	BONIFICA MASSERIA BURGESI - UGENTO	3.177.864	2.268.664	2.032
PUGRAB014	BONIFICA LOCALITA' SPERLONGHE - CASTRO	577.419	537.000	95.299
PUGRAB015	BONIFICA LOCALITA' SPERRI - ACQUARICA DEL C.	3.141.091	3.141.091	546.114
PUGRAB016	BONIFICA LOCALITA' SPAGGIANI - PRESICCE	1.211.464	1.211.464	41.309
PUGRAC002	CARATTERIZZAZIONE DISCARICA C.da MARRASCA - NOCI	212.282	206.682	5.083
PUGRAC003	CARATTERIZZAZIONE DISCARICA CONTRADA S.ELIA - ACQUAVIVA DELLE F.	172.052	157.352	14.102

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRAC004	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' TUFARELLE ACQUAVIVA DELLE F.	87.000	80.910	23.450
PUGRAC005	CARATTERIZZAZIONE STRADA CARAFONE - CERIGNOLA	361.520	354.290	119.422
PUGRAC006	CARATTERIZZAZIONE AREA LUOGO SANTO - CERIGNOLA	490.634	480.821	139.915
PUGRAC007	CARATTERIZZAZIONE AREA TORRE QUARTO - CERIGNOLA	67.689	65.623	375
PUGRAC008	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' LA DIFESA - CARPINO	90.000	90.000	14.113
PUGRAC009	CARATTERIZZAZIONE LOC. TAVOLE DI PIETRA - PESCHICI	310.000	310.000	60.304
PUGRAC010	CARATTERIZZAZIONE LOC. TORRE - CASALVECCHIO DI P.	67.467	56.672	5.777
PUGRAC011	CARATTERIZZAZIONE LOC. VALLONE MACCHIE - CARLANTINO	71.532	65.810	11.813
PUGRAC013	CARATTERIZZAZIONE EX DISCARICA RSU - FAETO	68.000	63.240	477
PUGRAC015	CARATTERIZZAZIONE AREA EX MATRA - STATTE	540.000	540.000	63.811
PUGRAC016	CARATTERIZZAZIONE AREA EX CEMERAD - STATTE	775.000	775.000	57.004
PUGRAC017	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI CARATTERIZZAZIONE DI AREA INDUSTRIALE DISMESSA EX EURO ECOLOGY - TARANTO	703.603	703.603	85.508
PUGRAC019	CARATTERIZZAZIONE AREA ESTRATTIVA - CURSI	221.044	205.571	29.971
PUGRAC020	CARATTERIZZAZIONE EX DISCARICA RSU - BOTRUGNO	160.000	147.200	34.830
PUGRAC021	CARATTERIZZAZIONE CONTRADA FABI - RUFFANO	350.000	325.500	60.210
PUGRAC022	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' ROMATINE - SUPERSANO	55.500	51.615	8.766
PUGRAC023	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' MATER DOMINI - SAN CASSIANO	145.000	134.850	28.830
PUGRAC024	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' CHIANI - SURANO	169.000	157.170	18.241
PUGRAECONOMIE 1	Completamento bonifica ex discarica comunale loc. Grottone - Ostuni	526.790	526.790	154.998
PUGRAECONOMIE 2	Ex Fibroneit-Messa in sicurezza torrino capannone D8	1.606.267	1.030.234	660.776



COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRAECONOMIE 3	Comune di Statte - Ex Matra Fase 2	746.375	746.375	40.377
PUGRAECONOMIE36	Economie 36/02	216.350	216.350	216.350
PUGRARIF004	IMPIANTO INTEGRATO COSTITUITO DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, PRODUZIONE CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE E DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO	25.578.260	4.500.000	23.270
PUGRARIF008	LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE	14.429.900	3.500.000	809.129
<b>TOTALE</b>		<b>76.170.571</b>	<b>37.166.814</b>	<b>5.125.175</b>

## ALLEGATO A

**Rifiuti e bonifica siti inquinati  
PUGRB  
Tutela e risanamento ambientale in Puglia - I Atto integrativo**

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRBA005	Bonifica Cave ipogee	2.000.000	2.000.000	279.428
PUGRBC025	Caratterizzazione fondali porto interno di Brindisi	3.500.000	3.500.000	122.820
<b>TOTALE</b>		<b>5.500.000</b>	<b>5.500.000</b>	<b>402.248</b>

## ALLEGATO A

Rifiuti e bonifica siti inquinati  
PUGRM  
Tutela e risanamento ambientale in Puglia - II Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRMACFG02	Bonifica ex area industriale SAIBI attualmente di proprietà comunale	8.000.000	8.000.000	2.660.000
PUGRMACLE01	Caratterizzazione ex discarica comunale località Pastorizze - NOCIGLIA	180.000	180.000	49.770
PUGRMACTA03	Messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale sito industriale ex Matra di Statte	1.800.000	1.800.000	285.675
<b>TOTALE</b>		<b>9.980.000</b>	<b>9.980.000</b>	<b>2.995.445</b>

## ALLEGATO A

II - Risorse culturali  
 Risorse culturali  
 PUGBC  
 Beni Culturali

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBCBC001	RESTAURO CONSERVATIVO DEL CONTROSOFFITTO LIGNEO DELLA CATTEDRALE DI LECCE	982.060	982.060	49
PUGBCBC003	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINOTECNICO DELLA CHIESA CATTEDRALE	593.925	593.925	39.592
PUGBCBC004	RESTAURO DEL ROSONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TROIA	146.400	146.400	14
PUGBCBC005	RESTAURO CONSERVATIVO CUPOLA ED ABSIDE DELLA CATTEDRALE DI MOLFETTA	697.217	697.217	132.392
PUGBCBC006	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CATTEDRALE DI S.MARIA ASSUNTA IN ALTAMURA	1.894.148	1.894.148	51.716
PUGBCBC008	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA BASILICA CATTEDRALE S. SABINO CANOSA (BA)	209.914	209.914	1
PUGBCBC009	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI ANDRIA (BA)	1.388.346	1.388.346	20.927
PUGBCBC012	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FOGGIA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO AL SUCCORPO	699.671	699.671	18.486
PUGBCBC013	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI VIESTE (FG)	413.165	413.165	42.362
PUGBCBC014	RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLA CONCATTEDRALE DI GALIIPOLI (LE)	363.534	363.534	40.452
PUGBCBC015	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL SUPERFICI LAPIDEE ESTERNE DELLA CATTEDRALE DI OTRANTO (LE)	857.443	857.443	279
PUGBCBC016	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI CASTELLANETA (TA)	725.000	700.000	85.880
PUGBCBC017	RESTAURO DELLE SUPERFICI LAPIDEE ESTERNE E COPERTURE DELLA CATTEDRALE DI BITETTO (BA)	1.130.114	1.130.114	282
PUGBCBC019	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. TERESA A TRANI (BA)	1.238.520	1.238.520	18.574
PUGBCBC020	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. ELISABETTA IN LECCE	330.472	330.472	6.572
PUGBCBC021	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLA CHIESA DI S. IRENE DI LECCE	1.000.000	1.000.000	144.044

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBCBC022	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARTINO DI MARTINA FRANCA (TA)	1.650.930	1.650.930	1.344
PUGBCBC026	RECUPERO DEL PALAZZO NERVEGNA DI BRINDISI	1.394.434	1.394.434	247.162
PUGBCBC028	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO BELMONTE DI GALATONE (LE)	2.251.695	2.251.695	24.986
PUGBCBC030	RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COPERTO E RESTAURO TORRIONE DEL CASTELLO DI GALLIPOLI (LE)	4.000.000	4.000.000	447.982
PUGBCBC031	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE A FINI MUSEALI DELL'EX CONVENTO FRANCESCO DI UGENTO (LE)	2.878.830	2.878.830	2.097
PUGBCBC033	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'EX CONVENTO S. DOMENICO DI MARTINA FRANCA (TA)	924.662	924.662	135.332
PUGBCBC043	RECUPERO DEL CASTELLO DI LATERZA (TA)	2.150.000	2.150.000	470.877
PUGBCBCA02	"PARCO ARCHEOLOGICO DELLE MURA MESSAPICHE" COMPLETAMENTO LAVORI DI FUNZIONALIZZAZIONE , VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE, DI MANDURIA (TA)	1.675.199	1.675.199	204.232
PUGBCBCA03	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO ANTICO DENOMINATO "TERRA" DI MURO LECCESE (LE)	500.000	500.000	80.119
PUGBCBCA05	PARCO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE DI "CANNE DELLA BATTAGLIA" DI BARLETTA (BA)	1.000.000	1.000.000	87.058
PUGBCBCA08	CHIESE PALEOCRISTIANE DI LUCERA (FG)	750.000	750.000	65.765
PUGBCBCA11	POLO MUSEALE DI TARANTO - RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO	4.750.000	2.592.000	52.318
PUGBCBCA14	VALORIZZAZIONE SITO "UOMO DI LAMALUNGA" DI ALTAMURA (BA)	500.000	500.000	26.970
PUGBCBCA15	RECUPERO DEL PALAZZO BALDASSARRE FINALIZZATO ALLA MUSEALIZZAZIONE "DELL'UOMO DI LAMALUNGA" DI ALTAMURA (BA)	961.790	413.166	48.090
PUGBCBCA17	AREA ARCHEOLOGICA DI EGNAZIA A FASANO (BR)	1.300.000	950.000	14.099
PUGBCBCA18	MONASTERO DI S. SCOLOASTICA E PARCO ARCHEOLOGICO DI BARI (studio di fattibilità)	100.000	100.000	6.586
PUGBCBCT01	RECUPERO DEL TEATRO COMUNALE DI TERLIZZI (BA)	1.390.460	750.000	28.814
PUGBCBCT06	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE DI NARDO' (LE)	708.890	708.890	35.235
PUGBCBCT07	RESTAURO DEL TEATRO GARIBALDI DI GALLIPOLI (LE)	718.526	718.526	115.919
<b>TOTALE</b>		<b>42.275.345</b>	<b>38.553.260</b>	<b>2.696.604</b>

## ALLEGATO A

II - Risorse culturali  
 Risorse culturali  
 PUGBD  
 Beni Culturali - Atto Integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBDARC01001	VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE ARCHIVI STORICI DELL'ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO E DELLA DIOCESI DI MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI (BA)	345.000	303.600	7.687
PUGBDARC01002	SISTEMA INTEGRATO ARCHIVISTICO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI LECCE	269.000	226.633	19.299
PUGBDARC01005	INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DELL'ENTE ACQUEDOTTO PUGLIESE	315.000	252.000	86.768
PUGBDARC01006	"ARCHEONLINE" SISTEMA DEGLI ARCHIVI DEL SUD-EST BARESE - COMUNE DI CONVERSANO (BA)	364.939	328.445	123.147
PUGBDARC01009	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO - DIOCESI DI S. SEVERO (FG)	137.999	122.819	1.143
PUGBDARC01011	ARCHIVI STORICI IN RETE DELLA PROVINCIA DI TARANTO	354.845	315.845	264
PUGBDARC01017	VALORIZZAZIONE ARCHIVI STORICI COMUNALI DEI 5 REALI SITI - COMUNE DI ORTANOVA (FG)	202.441	182.197	4.675
PUGBDARC01018	VALORIZZAZIONE ARCHIVI STORICI COMUNALI DI ASCOLI SATRIANO E ROCCHETTA S.ANTONIO - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	235.666	188.532	49.529
PUGBDARC01020	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO DIOCESANO "PIO IX" DI BARLETTA - DIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (BA)	176.932	150.392	7.838
PUGBDARC01022	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO DIOCESANO DI BISCEGLIE - DIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (BA)	201.150	170.977	9.178
PUGBDARC01023	INVENTARIAZIONE E FRUIZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI TORITTO (BA)	101.202	91.081	22.899
PUGBDARC01024	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI OSTUNI - ARCIDIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI (BR)	222.560	200.197	3.305
PUGBDARC01026/a	Intervento di tutela, valorizzazione e fruizione dell'archivio storico comunale di Canosa di Puglia - Gruppo A	171.802	146.032	23.044
PUGBDBIB01001/a	COSTITUZIONE EMEROTECA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE DI BRINDISI - Gruppo A	703.624	492.537	84.382
PUGBDBIB01002/a	ARACNE - SISTEMA DI RETE DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE LOCALI - PROVINCIA DI FOGGIA - Gruppo A	3.893.160	3.424.028	291.366
PUGBDBIB01004/a	Potenziamento e implementazione dei servizi della Biblioteca provinciale di Lecce - Gruppo A	4.765.012	4.240.861	507.136
PUGBDBIB01008	BIBLJORETE - SISTEMA BIBLIOTECARIO JONICO IN RETE - COMUNE DI TARANTO	1.049.600	944.640	47.742



COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBDBIB01010	BIBLIOTECHE DIOCESANE - ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE	861.942	759.975	50.326
PUGBDBIB01011/a	SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL SUD SALENTO - COMUNE DI TRICASE (LE) - Gruppo A	4.122.044	3.546.941	129.136
PUGBDBIB02	POTENZIAMENTO INFORMATIZZAZIONE BIBLIOTECA DI BARI	900.000	900.000	98.212
PUGBDMUS01001	SISTEMA MUSEALE OSTUNI-FASANO - COMUNE DI OSTUNI (BR)	841.535	757.382	92.625
PUGBDMUS01002	SISTEMA MUSEALE "DAUNIA VETUS" - COMUNE DI TROIA (FG)	1.125.000	956.250	23.572
PUGBDMUS01003	SISTEMA MUSEALE "ATLANTE 2005" DELLA PROVINCIA DI LECCE	2.388.000	2.120.554	722.807
PUGBDMUS01004/a	MATRIX - Polo dei Musei provinciali della Provincia di Foggia - Gruppo A	770.758	616.607	273.455
PUGBDMUS01005	ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "DIDONNA" DI RUTIGLIANO (BA)	500.000	400.000	22.627
PUGBDMUS01006	POLO DEI MUSEI DI ASCOLI SATRIANO - DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO (FG)	831.208	664.966	110
PUGBDMUS01007	POLO MUSEALE DI MONOPOLI - DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI (BA)	304.017	270.575	15.874
PUGBDMUS01009	MUSEI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI IN RETE	1.846.714	1.455.580	171.206
PUGBDMUS01011	POLO MUSEALE TERRITORIALE "PUGLIA IMPERIALE" - COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BA)	2.939.786	2.408.860	262.954
PUGBDMUS01012/a	Sistema dei musei diocesani - Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Gruppo A	2.697.188	2.292.609	110.183
PUGBDMUS01013	MUSEALIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO "FIORELLI" DI LUCERA (FG)	600.000	415.000	23.685
PUGBDMUS01014	LE VIRTU' DEI PRINCIPI (STR. FUNZ.) - COMUNE DI CONVERSANO (BA)	96.508	86.857	25.057
PUGBDPIS11-BC01	RECUPERO STORICO ARCHITETTONICO DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	356.813	356.813	3.029
PUGBDPIS11-BC02	CHIESA MATRICE	500.000	500.000	5
PUGBDPIS12-BC01	RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA	2.868.254	2.868.254	14.516
PUGBDPIS12-BC02	RECUPERO E VALORIZZAZIONE CASTELLO S.S. QUARANTA MARTIRI	500.000	500.000	66.864
PUGBDPIS12-BC04	INTERVENTO DI RECUPERO E INDAGINE ARCHEOLOGICA NELL'AREA DI PALAZZO PIGNATELLI	150.000	150.000	23.715

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBDPIS12-BC05	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL RECUPERO DEL CAMPANILE CHIESA PURGATORIO	80.000	80.000	15.836
PUGBDPIS12-BC06	RECUPERO, VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SANTUARIO "GROTTA DI S. MICHELE"	270.392	265.892	14.516
PUGBDPIS12-BC08	CHIESA MADONNA DELLA SALUTE	490.000	490.000	121.858
PUGBDPIS12-BC09	CHIESA S. AGOSTINO	200.000	200.000	19.470
PUGBDPIS12-BC10	CHIESE S. ANNA, S. MICHELE, S. DOMENICO	116.200	116.200	15.542
PUGBDPIS12-BC11	CHIESE S.S. MEDICI, SANT'ANDREA DEGLI ARMENI	93.800	93.800	15.664
PUGBDPIS12-BC12	INSEDIAMENTO BASILIANO E FRANTOI IPOGEI	800.000	800.000	141.975
PUGBDPIS12-BC13	RESTAURO COLONNA SANTA SUSANNA	100.000	100.000	18.901
PUGBDPIS12-BC14	LAVORI DI RESTAURO E DI FRUIZIONE DEL TEMPIO DI SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO	500.000	500.000	79.645
PUGBDPIS12-BC15	RESTAURO E FRUIBILITA' DEGLI SCAVI DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI E DI VIA CASIMIRO	500.000	500.000	76.529
PUGBDPIS12-BC16	Cittadella Nicolaiana di Bari -BASILICA SAN NICOLA - Restauro e Recupero del Palazzo Priorile con annesso LAPIDARIUM E PINACOTECA NICOLAIANA	2.500.000	2.500.000	300.430
PUGBDPIS12-BC17	CHIESA S. GAETANO	800.000	800.000	139.687
PUGBDPIS12-BC18	CHIESA S. TERESA	584.136	584.136	3.689
PUGBDPIS12-BC20	EX CONSERVATORIO PIAZZA MAZZINI	650.000	650.000	2.621
PUGBDPIS12-BC21	PARCO ARCHEOLOGICO	414.421	414.421	451
PUGBDPIS12-BC22	CHIESA S. IGNAZIO	388.000	388.000	272
PUGBDPIS12BC23A	RECUPERO DEL COMPLESSO CONVENTUALE DELLA CHIESA DI S.PASQUALE BAYLON IN FOGGIA	300.000	300.000	45.833
PUGBDPIS12BC23B	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI GESU' E MARIA IN FOGGIA	600.000	600.000	99.261
PUGBDPIS12-BC24	CHIESA CATTEDRALE	190.000	190.000	181
PUGBDPIS14-BC01	RECUPERO PALAZZO MARCHESALE	500.000	500.000	83.598

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBDPIS14-BC02	RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DEL CASTELLO BARONALE	991.108	991.108	154.904
PUGBDPIS14-BC03	RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO SEICENTESCO DEI FRATI CAPPUCCINI DI DISO	350.000	350.000	54.363
PUGBDPIS14-BC04	RECUPERO E SISTEMAZIONE DEL FRANCOIO IPOGEO DI MARITTIMA	250.000	250.000	48.762
PUGBDPIS14-BC05	INTERVENTI DI RESTAURO E BONIFICA DALL'UMIDITA' DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA	150.000	150.000	17.200
PUGBDPIS14-BC06	CINTA MURARIA	2.000.000	2.000.000	423.780
PUGBDPIS14-BC07	RESTAURO DELLA CHIESA SANTA MARIA DI MIGGIANO	300.000	300.000	34.944
PUGBDPIS14-BC08	RESTAURO DELLA CRIPTA SAN VITO	200.000	200.000	12.000
PUGBDPIS14-BC09	LAVORI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE CONVENTO CAPPUCCINI	500.000	500.000	74.510
PUGBDPIS14-BC10	LAVORI DI RESTAURO E ADEGUAMENTO PALAZZO PERSICO	250.000	250.000	37.764
PUGBDPIS14-BC11	LAVORI DI COMPLETAMENTO CASTELLO BARONALE "GUARINI" E COMPLETAMENTO PERTINENZE ESTERNE	200.000	200.000	24.933
PUGBDPIS14-BC12	PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO MARCHESALE (EX CASTELLO RISOLO)	600.000	600.000	13.713
PUGBDPIS14-BC13	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E RECUPERO DEL PALAZZO BARONALE	500.000	500.000	8.679
PUGBDPIS14-BC14	RESTAURO CONSERVATIVO E FRUIZIONE PALAZZO ROVITO	1.000.000	950.000	135.129
PUGBDPIS14-BC15	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CRIPTA DI SANT'ELENA	250.000	250.000	46.000
PUGBDPIS14-BC16	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE GROTTI BASILIANE DI SANT'ANGELO	250.000	250.000	30.000
PUGBDPIS14-BC17	PALAZZO DUCALE	705.206	705.206	74.647
<b>TOTALE</b>		<b>57.282.962</b>	<b>52.326.803</b>	<b>5.806.648</b>

## ALLEGATO A

II - Risorse culturali  
 Risorse culturali  
 PUGBE  
 Beni Culturali - II Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBEBCI02	Sistemazione, valorizzazione e fruizione del sito archeologico di "Scala di Furno"	500.000	500.000	56.846
PUGBEBCI05	Interventi di restauro e miglioramento strutturale della Chiesa di S. Domenico in Foggia	400.000	400.000	2.510
PUGBEBCI06	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Giorgio Martire	300.000	300.000	4.943
PUGBEBCI07	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Nicola	200.000	200.000	26.468
PUGBEBCI08	Restauro della Chiesa Madre Santa Maria del Borgo	300.000	300.000	959
PUGBEBCI09	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di Santa Maria della Pietà	510.000	150.000	472
PUGBEBCI10	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Maria in Silvis	550.000	550.000	7.075
PUGBEBCI11	Completamento del restauro ed adeguamento tecnico funzionale della Chiesa della SS. Annunziata in Pietramontecorvino (FG)	275.000	275.000	412
PUGBEBCI12	Restauro e consolidamento statico della Chiesa di San Matteo al Carmine nel Comune di Lucera (FG)	375.000	375.000	560
PUGBEBCI13	Ripristino funzionale e consolidamento statico della Chiesa di San Francesco in Celenza Valfortore (FG)	300.000	300.000	429
PUGBEBGR01	Sistema delle biblioteche: Biblioteca comunale di Tricase: integrazione.	1.969.509	1.790.463	162.390
PUGBEBGR04	Sistema delle biblioteche: Biblioteca comunale di San Vito dei Normanni	100.014	90.013	8.974
PUGBEBGR05	Sistema delle biblioteche: Archivio Biblioteca Museo Civico di Altamura	747.966	673.169	52.129
PUGBEREG01	Mediateca Regionale	283.385	283.385	27.195
PUGBERT01	Programma di interventi finalizzato al funzionamento della rete dei teatri storici pugliesi	1.000.000	1.000.000	30.000
<b>TOTALE</b>		<b>7.810.875</b>	<b>7.187.030</b>	<b>381.362</b>

## ALLEGATO A

II - Risorse culturali  
 Risorse culturali  
 PUGBF  
 Beni culturali - III Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBFBCMU 01	MUSEI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI IN RETE	1.326.403	1.045.471	49.937
PUGBFBCMU 03	Polo museale città di Barletta - Pinacoteca Michele De Napoli	150.000	135.000	21.600
PUGBFBCMU 04	Sistema dei musei diocesani - Museo diocesano di Barletta	581.250	494.063	10.393
PUGBFBCMU 08	Pinacoteca provinciale di Bari: miglioramento percorsi di fruizione e di innovazione tecnologica	1.626.000	1.382.100	353.177
PUGBFBCMU 09	Palazzo Pino Pascali - Museo Comunale d'arte Contemporanea. Mostra ed eventi multimediali - Premio Pino Pascali - Allestimento permanente cimeli ed opere giovanili di Pino Pascali	200.000	180.000	12.795
PUGBFBCMU 10	Casa museo Romanazzi Carducci	525.412	446.600	78.500
PUGBFBCMU 11	Museo comunale: interventi di allestimento	187.500	168.750	20.224
PUGBFBI 01	Biblioteca provinciale dei Padri Cappuccini	1.220.500	1.074.040	6.039
PUGBFBI 03	Biblioteca comunale "R. Chiantera"	203.600	183.240	4.374
PUGBFBI 04	Biblioteca S. Matteo e biblioteca comunale San Marco in Lamis	555.000	493.950	61.057
PUGBFBI 05	Biblioteca comunale	100.000	90.000	3.699
PUGBFBI 07	Biblioteca comunale "Giuseppe Melli"	150.000	133.125	17.726
PUGBFBI 08	Biblioteca comunale "F. De Miccolis Angelini" - Casa del Libro e della Lettura	225.600	191.760	2.040
<b>TOTALE</b>		<b>7.051.265</b>	<b>6.018.099</b>	<b>641.563</b>



## ALLEGATO A

II - Risorse culturali  
 Risorse culturali  
 PUGBG  
 Beni culturali - IV Atto Integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBGAR01	Riordinamento, inventariazione e restauro dell'Archivio storico Diocesano	310.207	279.186	3.998
PUGBGAR04	Restauro protocolli notarili	247.500	222.750	450
PUGBGAR06	Recupero, catalogazione, conservazione e riproduzione dell'Archivio Storico Comunale	30.000	24.000	160
PUGBGAR07	Recupero, fruizione dell'Archivio Storico Comunale	89.453	76.035	4.600
PUGBGAR08	Attrezzature e pubblicazione inventario	50.500	44.945	3.547
PUGBGAR11	Aggiornamento, revisione e pubblicazione dell'inventario	50.000	42.500	1.428
PUGBGAR16	Riordino, inventariazione, interventi per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	100.000	90.000	13.477
PUGBGAR17	Revisione, informatizzazione, pubblicazione degli inventari	40.000	36.000	576
PUGBGAR18	Revisione, e aggiornamento degli inventari	50.000	42.000	1.400
PUGBGAR19	Revisione, informatizzazione, pubblicazione degli inventari	50.000	45.000	936
PUGBGB01	Biblioteca Civica: completamento dell'allestimento della Biblioteca civica Luigi Marinelli Giovene di Terlizzi a Palazzo de Paù, potenziamento servizi, messa a norma e acquisizione certificazione di prevenzione incendi	350.000	221.850	37.846
PUGBGB02	Biblioteca Comunale: Allestimento della Biblioteca comunale nell'edificio denominato ex Albergo Ferrovia e realizzazione di nuovi spazi e servizi al pubblico.	107.413	93.403	6.528
PUGBGB06	Biblioteca Comunale: Leggiamo navigando insieme	213.959	191.035	884
PUGBGB07	Biblioteca Comunale Michele Lecce: Potenziamento strutture, patrimonio librario e programmazione culturale della biblioteca civica Michele Lecce	304.517	243.614	21.832
PUGBGB08	Biblioteca Comunale: Potenziamento dei servizi al pubblico e utente della Biblioteca Civica di Rutigliano	109.395	99.450	10.111
PUGBGB11	Biblioteca comunale: Giovanni Colonna	120.011	104.358	2.463
PUGBGB12	Biblioteca comunale	85.198	77.453	2.203

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGBGB15	Biblioteca Civica C. Natale	233.856	201.600	16.579
PUGBGB16	Biblioteche Unione dei Comuni della Grecia Salentina	198.000	180.000	9.222
PUGBGB19/11	Biblioteca provinciale Magna Caputana- Foggia - Catalogazione informatizzata e implementazione software.	250.139	250.139	86
PUGBGB19/2	A.B.M.C. Altamura (BA) - Adeguamento funzionale e messa a norma degli impianti igienici, di riscaldamento e condizionamento	220.000	220.000	21.261
PUGBGB19/6	Biblioteca Comunale P. Testini - Restauro conservativo libri antichi - Acquisizione programma di catalogazione informatizzata e collegamento al Polo SBN di Bari - Acquisizione apparecchiature informatiche - Implemento patrimonio librario	80.000	80.000	8.175
PUGBGB19/7	Potenziamento attrezzature informatiche - Adeguamento struttura per accesso ai diversamente abili ; Adeguamento locale a sala conferenze - Informatizzazione	100.000	100.000	11.319
PUGBGPA0102	Completamento Museo diocesano di Bisceglie	750.000	750.000	6.811
PUGBGPA0118	Area archeologica - museo diffuso	500.000	500.000	80.480
PUGBGPA0120	Museo arte sacra - Convento ex Cavaliere	550.000	550.000	3.826
PUGBGPA0124	Castello (interventi di recupero)	700.000	700.000	22.300
PUGBGPA0125	Palazzo Veris (interventi di recupero)	400.000	400.000	241
PUGBGPA0126	Restauro Campanile Cattedrale di Lecce	1.000.000	1.000.000	234.844
PUGBGTR04	Intervento di completamento del Teatro Comunale - opere di allestimento -	150.000	150.000	3.397
PUGBGTR05	Intervento di completamento del Teatro Sociale	150.000	150.000	3.368
<b>TOTALE</b>		<b>7.590.149</b>	<b>7.165.318</b>	<b>534.348</b>

## ALLEGATO A

III - Risorse umane  
Ricerca e innovazione  
PUGRC  
Ricerca

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRCRIC001	Progetti Esplorativi	231.209	231.209	231.209
PUGRCRIC002	Progetti Strategici	261.529	261.529	261.529
PUGRCRIC004.1	START - UP - 1	1.683.382	1.683.382	429.458
PUGRCRIC004.2	START - UP - 2	1.897.163	1.897.163	101.533
PUGRCRIC004.3	START - UP - 3	2.419.455	2.419.455	215.847
<b>TOTALE</b>		<b>6.492.738</b>	<b>6.492.738</b>	<b>1.239.576</b>

## ALLEGATO A

III - Risorse umane  
Ricerca e innovazione  
PUGRC  
Ricerca

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRDRI02/1	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Politecnico di Bari	200.000	200.000	30.052
PUGRDRI02/2	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Università degli Studi di Foggia	1.000.000	1.000.000	518.000
PUGRDRI02/4	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Università del Salento	1.000.000	1.000.000	38.869
PUGRDRI03/ecc	accantonamento economie progetti pilota	152.000	152.000	152.000
PUGRDRIBA01	Lavori di modifiche sostanziali di impianti preesistenti e di nuove installazioni riguardanti gli impianti elevatori a servizio degli edifici di competenza dell'Università degli studi di Bari	1.565.000	1.565.000	262.208
PUGRDRIBA02	Interventi di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto idrico antincendio centralizzato del campus universitario di via Orabona	1.640.000	1.640.000	389.076
PUGRDRIBA03	Costruzione del nuovo edificio destinato ad ospitare i Dipartimenti Biologici	18.621.045	5.321.045	631.278
PUGRDRIBA04	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Biologia Vegetale	600.000	600.000	73.788
PUGRDRIBA05	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Geomineralogia	1.240.000	1.240.000	87.476
PUGRDRIBA07	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Matematica	1.570.000	1.570.000	81.548
PUGRDRIBA08	Adeguamento e messa a norma edificio sede del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche e creazione nuovi ambienti	1.000.000	1.000.000	127.304
PUGRDRIBA09	Istituti Biologici della Facoltà di Medicina	820.000	820.000	287.016
PUGRDRIBA10	Riqualificazione cabine elettriche Bari e Valenzano	200.000	200.000	41.976
PUGRDRIFG01	Ristrutturazione ed adeguamento per sede bioagromed di parte dell'attuale immobile dell'istituto per le colture foraggere	714.495	714.495	47
PUGRDRIFG04	Realizzazione di una palazzina per attività amministrative e di laboratorio per la Facoltà di Agraria di Via Napoli	1.858.258	1.858.258	227.912
PUGRDRIFG05	Recupero edilizio, adeguamento strutturale ed impiantistico dell'immobile sito in Via Arpi "ex ospedale" sede della Facoltà di Lettere e Filosofia	7.427.247	7.427.247	1.202.594
PUGRDRILE03	Ex INAPLI - Edificio destinato al Dipartimento di Beni Culturali	4.000.000	4.000.000	57.796

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGRDRIE04	Completamento del complesso "Studium 2000" con la realizzazione di strutture di servizio, di ricerca e di didattica	10.000.000	10.000.000	2.378.166
PUGRDRIE02	Arredamenti e attrezzature fissi per le facoltà di Architettura, il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e le sopraelevazioni degli ex Istituti di Chimica, Geologia e Trasporti	1.000.000	1.000.000	98.404
PUGRDRIE05	Infrastrutture, viabilità, lavori e rete a servizio degli edifici esistenti ed in fase di costruzione al Campus	1.700.000	1.700.000	243.401
<b>TOTALE</b>		<b>56.308.045</b>	<b>43.008.045</b>	<b>6.928.912</b>

**ALLEGATO A**

III - Risorse umane  
Ricerca e innovazione  
PUGRE  
Ricerca - II Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGREDH01/A	Progetti di ricerca industriale connessi con la strategia realizzativa elaborata dal Distretto tecnologico High-tech - Economie da riprogrammare	263.600	263.600	263.600
<b>TOTALE</b>		<b>263.600</b>	<b>263.600</b>	<b>263.600</b>



## ALLEGATO A

IV - Sviluppo locale  
 Industria, artigianato, commercio e servizi  
 PUGSL  
 Sviluppo Locale

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGSL6.24.13	Contratto di Programma NATURA E' PUGLIA - Pasqua Vigneti e Cantine S.p.A.	2.175.727	1.376.672	12.547
PUGSLD/2	Realizzazione sovrappasso ferroviario per accesso alla zona pip di Gravina in Puglia.	2.678.583	2.311.899	80.394
PUGSLE/1	Ristrutturazione di Pozzi alla Localita "La Pescara" e realizzazione di rete irrigua.	1.301.737	1.072.568	15.838
PUGSLE/5	Costruzione ed ammodernamento di strade comunali	1.440.886	332.924	54.361
PUGSLE/6	Completamento e miglioramento della rete irrigua dei pozzi artesiani siti nelle contrade La Fratta e Lamarisotta.	378.559	308.793	7.604
PUGSLE/7	Sistemazione ed ammodernamento delle strade rurali.	231.512	188.638	4.848
PUGSLE/8	Sistemazione ed ammodernamento di alcune strade rurali del Comune di Sannicandro di Bari.	981.815	812.686	8.320
PUGSL/1	Ammodernamento della strada comunale esterna rurale n. 15 cassanese.	1.302.935	911.664	78.962
PUGSLM/02	Acquedotto rurale nel comprensorio sud di Castellana Grotte.	620.998	620.998	4.613
PUGSLM/07	Progetto di sistemazione e manutenzione della viabilita.	629.295	536.333	2.246
PUGSLN/6.23.5	Contratto di Programma ENOCOOPUGLIA - Cantina Due Palme Soc. Coop. r.l.	3.945.692	2.274.404	238.223
PUGSLN/6.24.3	Contratto di Programma NATURA E' PUGLIA - Azienda vinicola Rivera S.p.A.	2.398.663	1.672.772	921.709
<b>TOTALE</b>		<b>18.086.402</b>	<b>12.420.350</b>	<b>1.429.663</b>

## ALLEGATO A

V - Città  
Città  
PUGAU  
Aree Urbane

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGAU003	Progetto di recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della città vecchia	2.698.977	1.798.977	42.252
PUGAU004-A	Completamento ristrutturazione e restauro del convento delle Carmelitane	907.519	607.519	24.301
PUGAU005	Progetto di riqualificazione sedi stradali e marciapiedi comprensivo di arredo urbano e relativi sottoservizi di: Corso Umberto I, P.zza Umberto I, Dante, Vittorio Emanuele, Giovanni XIII, via R. Elena, Corso Garibaldi, Centro storico e isola pedonale	3.800.500	1.900.500	77.460
PUGAU007-A	Lavori di sistemazione della pavimentazione esterna dell'area del mercato ittico e del mercato coperto	517.092	117.092	107.321
PUGAU007-C	Riqualificazione urbana	410.000	369.000	36.900
PUGAU013	Progetti per il recupero dei basolati e per la riqualificazione ambientale dei principali percorsi viari del centro storico	2.398.087	2.158.087	88.087
PUGAU014	Monastero . Chiara - Recupero e valorizzazione del Monastero S. Chiara quale museo storico della città	5.700.000	1.980.000	111.422
<b>TOTALE</b>		<b>16.432.175</b>	<b>8.931.175</b>	<b>487.742</b>

## ALLEGATO A

V - Città  
Città  
PUGAV  
Accelerazione della spesa nelle Aree Urbane - I Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGAVAU015-B	Interventi infrastrutturali di restauro nel centro storico di Acquaviva delle Fonti	1.000.000	850.000	101.991
PUGAVAU015-C	Interventi infrastrutturali di recupero nel centro storico di Sammichele di Bari	1.000.000	850.000	149.724
PUGAVAU016	Completamento, musealizzazione e allestimento del Museo Civico G. Fiorelli di Lucera	1.850.000	1.665.000	251.168
PUGAVAU017	Progetto del nuovo Asilo nido comunale in zona 167 comparto 2 Nord ad Andria	1.549.370	1.084.559	77.502
PUGAVAU018	Restauro conservativo e consolidamento statico delle arcate dell'Acquedotto del Triglio	1.500.000	1.425.000	257.255
PUGAVAU019	Lavori di sistemazione pavimentazione e sottoservizi nel centro storico cittadino. Via S. Martino - Via Leopardi - Via S. G. Russo a Trani	1.010.000	959.500	80.927
PUGAVAU020-A	Recupero e sistemazione siti centro storico (ex gendarmeria rione Mesola; sistemazione percorsi di collegamento; sistemazione Piazza retrostante Chiesa Madre S. Lorenzo Martire) a Laterza	750.000	712.500	132.725
PUGAVAU020-B	Recupero e riqualificazione di parte del centro storico di Ginosa (Zona Castello, Chiesa Matrice e alveo gravina)	750.000	712.500	112.077
PUGAVAU020-C	Sistemazione strade e piazze centro storico con ripristino di pavimentazioni originarie - Palagianello	750.000	712.500	2.486
PUGAVAU021	Lavori di risanamento idrogeologico dell'abitato di Canosa di Puglia - Realizzazione della rete pluviale a servizio della zona 167 ed adeguamento recapiti finali	2.700.000	2.430.000	670.595
PUGAVAU023	Progetto di riqualificazione e risanamento igienico e sanitario di aree e strade pubbliche comprese nel Piano comunale per il commercio - Molfetta	3.000.000	2.700.000	149.649
PUGAVAU024	Riqualificazione di Piazza Allegato a San Severo	2.500.000	2.350.000	579.984
PUGAVAU025-A	Intervento recupero Area PEEP "Sciarpò" a Copertino	882.062	837.958	201.458
PUGAVAU025-B	Lavori di sistemazione del centro storico di Carmiano	206.583	196.254	11.040
PUGAVAU025-C	Riqualificazione immobili comunali nel centro storico con sistemazione spazi esterni di collegamento - Leverano	542.000	514.900	7.623
PUGAVAU025-D	Realizzazione di un'area mercatale in Zona PEEP a Veglie	1.110.000	1.054.500	111.240
PUGAVAU026-A	Ristrutturazione e riqualificazione urbana di P.zza Commestibili ed edifici annessi nel comune di Mesagne	1.600.000	1.520.000	254.307

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGAVAU026-B	Restauro del campanile e della Chiesa Matrice SS. Martiri Pancrazio e Francesco d'Assisi a San Pancrazio Salentino	464.811	441.571	52.985
PUGAVAU026-C	Ammodernamento di varie Vie del Centro storico di Latiano	510.000	484.500	33.094
PUGAVAU027-A	Restauro conservativo degli archi di accesso alle Corti e ristrutturazione di un locale da destinare a centro sociale a Trepuzzi	200.000	168.500	22.848
PUGAVAU027-B	Interventi di manutenzione straordinaria nel centro storico di San Donato di Lecce	550.000	463.231	79.444
PUGAVAU027-C	Recupero del basolato del centro storico di Monteroni di Lecce	721.319	503.095	123.819
PUGAVAU027-D	Sistemazione e riqualificazione di strade e piazze del centro storico di San Cesario di Lecce	250.000	210.500	35.404
PUGAVAU027-E	Rifacimento del piano viario nel centro storico di San Pietro in Lama	500.000	421.250	51.738
PUGAVAU027-F	Recupero centro storico e riqualificazione strade e piazze - Squinzano	500.000	421.000	96.087
PUGAVAU028-A	Recupero e ristrutturazione dell'edificio sede del mercato coperto comunale di Novoli	600.000	570.000	59.434
PUGAVAU028-B	Progetto di riqualificazione delle vie e piazze del centro storico del Comune di Campi Salentina	900.000	855.000	170.848
PUGAVCI0210A	SAN GIORGIO IONICO - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA	320.000	281.600	14.734
PUGAVCI0210B	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA	170.000	153.000	17.970
PUGAVCI0210C	SAVA - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA	210.000	189.000	21.912
PUGAVCI0212 bis	UNIONE TERRE DI LEUCA - MADE IN TERRAE	700.000	630.000	59.149
PUGAVCI0213A	SAN PIETRO VERNOTICO - CULTURA E TERRITORIO	360.000	325.000	17.533
PUGAVCI0213B	SAN DONACI - CULTURA E TERRITORIO	340.000	305.000	15.658
PUGAVCI0215A	BARLETTA - G.O.S.	1.760.000	700.000	67.295
PUGAVCI0216A	GALATONE - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO	380.000	300.000	15.088
PUGAVCI0216B	SANNICOLA - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO	165.000	150.000	7.070
PUGAVCI0216C	GALLIPOLI - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO	275.000	250.000	32.701

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGAVCI0217A	Accantonamento risorse ax Del. CIPE 35/05 Quota D.2	36.919	36.919	36.919
PUGAVCI022A	BRINDISI - IMPRENDIGIOVANI.IT	700.000	550.000	11.987
PUGAVCI023A	CORIGLIANO D'OTRANTO - PROGETTO AGORA'	380.000	346.000	18.425
PUGAVCI023B	SCORRANO - PROGETTO AGORA'	150.000	133.000	10.373
PUGAVCI023C	MAGLIE - PROGETTO AGORA'	170.000	151.000	11.614
PUGAVCI024A	ANDRIA - GIOVANINCENTRO	1.996.000	660.000	106.739
PUGAVCI025A	MOLA DI BARI - ARTIFICI	302.980	267.980	22.861
PUGAVCI026A	GIOIA DEL COLLE - BANDEAPART	465.800	419.170	28.764
PUGAVCI026B	TURI - BANDEAPART	233.700	210.330	7.759
PUGAVCI028A	MODUGNO - DERIVA CREATIVA	1.140.000	630.000	20.862
PUGAVCI029B	CASSANO MURGE - PIAZZA DEI SERVIZI CULTURALI	556.672	499.513	40.281
<b>TOTALE</b>		<b>38.708.216</b>	<b>32.301.329</b>	<b>4.463.147</b>



## ALLEGATO A

V - Città  
Città  
PUGCI  
Città

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGCIRU A	BONIFICA CANALE DELLA ZINGARA: congiungimento di Via Cherubini, Via del Castello e Via Rossano	850.000	850.000	11.814
PUGCIRU B	Realizzazione di bio-piazza nell'area della scuola "Giovanni XXIII"	1.600.000	1.600.000	25.315
PUGCIRU03	PARCO PERIURBANO LEUCASPIDE EST: INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO E DI UN CENTRO DI EDUCAZIONEAMBIENTALE	950.000	950.000	29.722
PUGCIRU04	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCSPIDE - VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO	460.000	460.000	11.130
PUGCIRU06	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCASPIDE: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'	490.000	490.000	17.353
PUGCIRU08	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALEDELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCASPIDE - RETE IDRICA	500.000	500.000	14.652
PUGCIRU10	INTERVENTI DI ARREDO URBANO, PAVIMENTAZIONE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO DI STATTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA ZONA DELLE GROTTI	800.000	800.000	14.321
PUGCIRU12A	RIQUALIFICAZIONE AREA E VERDE ATTREZZATO NEL QUARTIERE ENZITETO	550.000	550.000	6.404
PUGCIRU12B	SISTEMAZIONI ESTERNE ED ARREDI AL COMPLESSO SPORTIVO DEL QUARTIERE ENZITETO	450.000	450.000	41.378
PUGCIRU12C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI COMUNALI NEL QUARTIERE ENZITETO	300.000	300.000	54.797
PUGCIRU13	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO ALL'IMPIANTO SPORTIVO SITO NEL QUARTIERE ENZITETO	1.458.657	850.000	26.165
PUGCIRU14	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA DELL'AREA ADIBITA AD ATLETICA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL QUARTIERE ENZITETO	600.000	600.000	44.089
PUGCIRU16A	RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO - QUARTIERE ENZITETO	550.000	550.000	75.158
<b>TOTALE</b>		<b>9.558.657</b>	<b>8.950.000</b>	<b>372.298</b>

## ALLEGATO A

Servizi alla Persona e Comunità  
PUGPG  
Politiche giovanili

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGPGCI0110A	MOTTOLA - THE FACTORY	700.000	630.000	68.311
PUGPGCI0111A	FOGGIA - FOGGIA ATTIVA	773.460	696.114	62.581
PUGPGCI0112A	CELLAMARE - CIBER-LAB-NUOVE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA CREAT	738.935	642.735	12.319
PUGPGCI0113A	ORTANOVA - AGORA'	700.000	630.000	70.602
PUGPGCI0114A	SANTERAMO IN COLLE - BOTTEGA URBANA GIOVANILE	586.754	528.079	77.539
PUGPGCI0115A	SAN VITO DEI NORMANNI - L'OFFINA DEL SAPERE	700.000	630.000	47.700
PUGPGCI0117A	S.SEVERO - L'ARENA-OPIFICIO DELLE ARTI	700.000	630.000	11.652
PUGPGCI0119A	MONOPOLI - MUSICA D'ATTRACCO	700.000	623.000	59.871
PUGPGCI011A	RUTIGLIANO - TELESUONO	700.000	630.000	10.166
PUGPGCI0120A	NOVOLI, LECCE - LABORATORIO PROGETTAZIONE E LUNGOMETRAGGIO	700.000	630.000	6.919
PUGPGCI0121A	LEQUILE - LE ANTICHE TECNICHE PATRIMONIO E MEMORIA	740.000	565.000	44.162
PUGPGCI0122A	ANDRANO (EX SPONGANO) - GIOVANI SICURI	668.750	601.875	38.250
PUGPGCI0123A	PARABITA - AMICI DI STRADA	699.964	629.968	50.010
PUGPGCI0124A	S.DONATO DI LECCE - S.A.R.E.M.O. IN E YOUNG	802.500	699.750	29.927
PUGPGCI0125A	VERNOLE - KOINE'	700.000	630.000	84.565
PUGPGCI0126A	VEGLIE - L'ISOLA CHE C'E'	700.000	630.000	14.642
PUGPGCI0127A	APRICENA - GIOVANINSIEME	996.014	700.000	57.210

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGPGCI0128A	TROIA - STRADA FACENDO	700.000	630.000	35.174
PUGPGCI0129A	GINOSA - OPIFICIO DELLE ARTI E DEI MESTIERI	700.000	610.000	45.593
PUGPGCI012A	CASARANO - AGENDA GIOVANI	700.000	630.000	52.203
PUGPGCI0130A	SAN MARCO IN LAMIS - ARTE-FACENDO	776.364	566.972	24.029
PUGPGCI0131A	CERIGNOLA - CANTIERI DEL FUTURO	1.200.000	630.000	44.680
PUGPGCI0132A	MESAGNE - LAB-CREATION	700.000	630.000	42.739
PUGPGCI0133A	Accantonamento risorse ex Del.CIPE 35/05 Quota D.5	3.741	3.741	3.741
PUGPGCI013A	POLIGNANO - BED E STAGE	925.000	630.000	35.952
PUGPGCI014A	TERLIZZI - MAT	1.200.000	630.000	32.043
PUGPGCI015A	TARANTO - CANTIERE MAGGESE	623.600	553.600	31.922
PUGPGCI016A	GRAVINA IN PUGLIA - OFFICINE CULTURALI	698.880	628.992	78.407
PUGPGCI017A	MARTINA FRANCA - RETE DI LABORATORI PER LA CREATIVITA'	700.000	630.000	52.400
PUGPGCI018A	FRANCAVILLA FONTANA - IN PUNTA DI PIEDI	700.000	620.000	54.509
PUGPGCI019A	SANNICANDRO - S.C.A.P. "A VOCE ALTA"	1.122.324	576.000	84.408
PUGPGPG 01	Le officine della creatività - Comune di Bitonto	700.000	595.000	98.263
PUGPGPG 02	Serendipity a Ceglie e Cisternino. I giovani alla ricerca della felicità scoprono cose inaspettate	700.000	628.000	45.490
PUGPGPG 04	E.MOTIVA.MENTE - Comune di Grottaglie	691.306	622.175	35.107
<b>TOTALE</b>		<b>25.147.591</b>	<b>20.541.000</b>	<b>1.543.087</b>

## ALLEGATO A

Servizi alla Persona e Comunità  
PUGPH  
Politiche giovanili - I Atto Integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGPHPH011	UNIONE TALASSA - TELESTREET	648.487	583.487	7.904
PUGPHPH0111	CORATO - CORATO OPEN SPACE	480.000	432.000	21.788
PUGPHPH0112	MANDURIA - NUOVA MESSAPIA	770.000	700.000	58.950
PUGPHPH0113	BITETTO - RI-GENERA	718.000	646.200	57.270
PUGPHPH0115	BISCEGLIE - STEAM	700.000	630.000	62.898
PUGPHPH0117	ACQUARICA DEL CAPO - VOLERE VOLARE	420.144	381.949	1.066
PUGPHPH013	UNIONE TERRE DI MEZZO - ORGOGLIO	700.000	560.000	64.695
PUGPHPH015	TRINITAPOLI - NUOVI TAPPETI VOLANTI	700.000	636.364	32.254
PUGPHPH018	LUCERA - ARGENTO VIVO	700.000	630.000	96.228
PUGPHPH019	LECCE - STUDENT CENTER	700.000	630.000	56.788
<b>TOTALE</b>		<b>6.536.631</b>	<b>5.830.000</b>	<b>459.841</b>

## ALLEGATO A

VI - Reti e nodi di servizio  
Sicurezza  
PUGSC  
Sicurezza per lo sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGSCLOG PdS1/a	Ampliamento programma adeguamento logistico Polizia di Stato in Provincia di Bari: Uffici Questura di Bari e Commissariati PS di Bari, Andria, Canosa di Puglia e Trani (Ristrutturazione interna)	74.387	74.387	2.551
PUGSCLOG PdS2	Adeguamento logistico e ristrutturazione sede Questura di Brindisi e Commissariati Ostuni e Mesagne	600.000	600.000	55.986
PUGSCLOG PdS4	Programma di adeguamento logistico della Polizia di Stato nella Provincia di Lecce	500.000	500.000	38.692
PUGSCLOGIST CC1	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri Provincia di Bari Compendio demaniale caserma Carabinieri "Guadagni"	500.000	500.000	15.929
PUGSCLOGIST CC3	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Foggia	500.000	500.000	94
PUGSCLOGIST CC4	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Lecce	500.000	500.000	10.780
PUGSCLOGIST CC6	Ampliamento programma di adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Taranto ( Ristrutturazione esterna)	114.922	114.922	27.122
PUGSCLOGISTC2/1	Adeguamento Logistico sede Comando provinciale Carabinieri di Brindisi	250.000	250.000	18.623
PUGSCLOGISTC2/2	Adeguamento logistico sede Compagnia Francavilla Fontana.	150.000	150.000	8.199
<b>TOTALE</b>		<b>3.189.309</b>	<b>3.189.309</b>	<b>177.978</b>

## ALLEGATO A

VI - Reti e nodi di servizio  
Sicurezza  
PUGSD

Atto Integrativo a.p.q. Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGSDSOCIALFOG1	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI PROVINCIA DI FOGGIA	340.000	340.000	31.350
PUGSDSOCIALFOG2	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI PROVINCIA DI FOGGIA	660.000	660.000	53.931
PUGSDSOCIALTARA	IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.000.000	1.000.000	899.747
<b>TOTALE</b>		<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>985.027</b>



## ALLEGATO A

Telecomunicazioni e innovazione  
**PUGSI**  
 E-government e Società dell'Informazione

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGSISI003.1	Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati (Capsda) - Comunità Montane Monti Dauni	2.751.000	1.575.500	80.140
PUGSISI003.2	Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati (Capsda) - PIS 14	2.950.000	1.774.500	14.267
<b>TOTALE</b>		<b>5.701.000</b>	<b>3.350.000</b>	<b>94.407</b>

## ALLEGATO A

Telecomunicazioni e innovazione  
**PUGSK**  
 Società dell'informazione - Il Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGSKSK003	Sistema d'accesso unificato dei servizi sanitari per il cittadino	1.600.000	1.600.000	56.000
<b>TOTALE</b>		<b>1.600.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>56.000</b>

## ALLEGATO A

Trasporti: Aeroporti e Viabilità  
PUGTR  
Trasporti

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGTRTR-V-00305	Realizzazione della circonvallazione di Triggiano	4.527.571	3.500.000	203.995
PUGTRTRV00308A	Circonvallazione tratto Capurso tra via Martina Franca e via Alberobello	3.125.319	3.125.319	57.010
PUGTR-TR-V-004-A3	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - III LOTTO	2.500.000	2.500.000	206.039
PUGTR-TR-V-004-A5	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - V LOTTO	250.000	250.000	71.765
PUGTR-TR-V-004-A6	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VI LOTTO	250.000	250.000	79.610
PUGTR-TR-V-004-A7	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VII LOTTO	426.000	426.000	123.167
PUGTR-TR-V-004-A8	S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VIII LOTTO	500.000	500.000	145.741
PUGTRTR-V-004-B	S.P. 95bis (ex s.s.98) adeguamento funzionale e messa in sicurezza	2.274.000	2.274.000	618.755
PUGTRTR-V-0062	Campagna di comunicazione e informazione in materia di sicurezza stradale	781.000	781.000	111.400
PUGTRTR-V-0063	Progetti pilota	180.000	180.000	5.000
<b>TOTALE</b>		<b>14.813.890</b>	<b>13.786.319</b>	<b>1.622.483</b>

## ALLEGATO A

Trasporti: Aeroporti e Viabilità  
PUGTT  
Trasporti - Il Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGTTSP01	Adeguamento del collegamento Lecce - Porto Cesareo	6.000.000	6.000.000	38.792
PUGTTSP02	Costruzione della circonvallazione di Casarano - I lotto	7.500.000	5.048.000	77.589
PUGTTSP07	Completamento circonvallazione di Mesagne - III e IV lotto	2.400.000	1.700.000	386.024
PUGTTSP08	Potenziamento della strada provinciale "Mesagne - San Pancrazio S. no" SP 74	1.300.000	1.300.000	303.327
PUGTTSP09	Potenziamento delle strade di raccordo con la strada statale SS 7 ter	1.500.000	1.500.000	296.374
PUGTTSP10	Potenziamento della strada provinciale SP "Franvavilla F.na - Manduria"	1.100.000	1.100.000	288.586
PUGTTSP11	Viabilità Provincia di Foggia - SP 141 (ex SS 159 delle Saline) - I stralcio	9.689.000	4.689.000	1.902.753
<b>TOTALE</b>		<b>29.489.000</b>	<b>21.337.000</b>	<b>3.293.445</b>

## ALLEGATO A

Trasporti: Aeroporti e Viabilità  
PUGTU  
Trasporti - III Atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGTUBAT01	Attraversamento ferroviario asse Nord-Sud II lotto Comune di Bari	32.020.330	31.000.000	5.885.938
PUGTUBAT04	Sottopasso veicolare della ferrovia Bari-Barletta in comune di Bitonto e soppressione P.L. di Via Giovinazzo (progr. Km 19+316)	4.986.875	2.800.000	218.848
PUGTUBRT01	Realizzazione della Piattaforma Intermodale di Brindisi	6.000.000	6.000.000	391.698
PUGTUBRT05	Realizzazione di Bretella sulla S.P. n. 20 Ostuni Villanova per eliminazione incroci a raso in corrispondenza della Zona SISRI di Ostuni	2.000.000	2.000.000	572.510
PUGTUFGT01	Ammodernamento Sp 77 Rivolese Cerignola-Manfredonia	20.000.000	20.000.000	5.876.649
PUGTULET01	Circonvallazione Nord di Squinzano (LE)	3.000.000	3.000.000	414.797
PUGTULET02	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - II lotto	7.000.000	7.000.000	107.591
<b>TOTALE</b>		<b>75.007.205</b>	<b>71.800.000</b>	<b>13.468.032</b>

## ALLEGATO A

Trasporti: Aeroporti e Viabilità  
PUGTW  
Trasporti - IV atto integrativo

COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Valore complessivo	di cui risorse FAS regionale	ECONOMIE su FAS regionale
PUGTWTW12A	Realizzazione circonvallazione di San Vito dei Normanni	4.000.000	4.000.000	1.155.000
PUGTWTW15	Completamento delle opere relative alla SP 109 Lucera	5.000.000	5.000.000	1.456.230
PUGTWTW17	Ammodernamento e messa in sicurezza della SP 28 Pedegarganica	14.000.000	14.000.000	5.402.893
PUGTWTW18a	Adeguamento del collegamento Lecce-Porto Cesareo attraverso le S.S. nn. 7,21 119"	4.000.000	4.000.000	1.425.517
PUGTWTW18b	Lavori di costruzione del raccordo tra la S.P. n. 20 Copertino alla S.P. n.119 in variante all'abitato di Leverano.	8.000.000	8.000.000	3.071.008
PUGTWTW22	Infrastrutture stradali di urbanizzazione primaria	6.500.520	6.000.000	25.555
PUGTWTW26	S.S. 96 "BARESE" - Tronco Gravina - Bari.Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sez. CNR del tratto compreso fra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto	43.900.000	43.900.000	4.083.000
PUGTWTW28	Ripristino del collegamenti tra la variante esterna alla S.P. 206 circonvallazione di Bitetto e la vaibilità comunale	2.300.000	2.300.000	630.866
PUGTWTW31	Lavori di realizzazione dela circonvallazione di Locorotondo 2° TRONCO	4.200.000	4.000.000	97.787
PUGTWTW32	Realizzazione della circonvallazione di S. Pancrazio Salentino.Completamento	2.000.000	2.000.000	183.628
PUGTWTW33	Potenziamento della S.P. 74 Mesagne - S.Pancrazio Salentino. 1°lotto	1.300.000	1.300.000	317.087
PUGTWTW34	Potenziamento della S.P. 84 San Pietro Vernotico - Torchiarolo	1.200.000	1.200.000	313.069
PUGTWTW35	Potenziamento della s.p. 74 mesagne -San Pancrazio Salentino III lotto	1.000.000	1.000.000	13.081
PUGTWTW36	Circonvallazione di Cisternino tra le via dominante per Fasano per Locorotondo 1° e 2° lotto	1.000.000	1.000.000	240.854
<b>TOTALE</b>		<b>98.400.520</b>	<b>97.700.000</b>	<b>18.415.575</b>

## **ALLEGATO B**

***Elenco interventi FAS sospesi che la  
Regione intende annullare, riprogrammando  
le risorse***



## ALLEGATO B

## Elenco interventi sospesi finanziati dal FAS che la Regione intende annullare o finanziare con risorse alternative, liberando risorse FAS

Asse	Accordo	Data firma	Codice intervento	Titolo Intervento	Stato Intervento	Provincia	Comune	Soggetto attuatore	Valore	di cui FAS
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03	ECCO2	Potabilizzatore Statte	Sospeso	TARANTO	STATTE	Acquedotto Pugliese S.p.A. Commissario	40.000.000	12.000.000
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanoamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04	RIF002	IMPIANTO INTEGRATO COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE LINEA DI BIOTABILIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI E DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO	Sospeso	BARI	PLURICOMUNALE	Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	14.000.000	7.000.000
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03	A038	Taranto - condotta conferimento acque reflue dell'impianto di depurazione Bellavista	Sospeso	BRINDISI	FASANO	REGIONE PUGLIA	14.000.000	7.000.000
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Alto Integrativo-275	22/12/03	SL002A1.19	MA.KI. DI MASSIMO ROTA & C.	Sospeso	LECCE	CORIGLIANO DOTRANTO	REGIONE PUGLIA	12.000.000	6.013.550
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanoamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04	RIF001	SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZATORE	Sospeso			Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	33.333.330	5.000.000
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Alto Integrativo-275	22/12/03	SL001A3	"TERME DI SANTA CESAREA"	Sospeso	LECCE	SANTA CESAREA TERME	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	17.000.000	4.594.000
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03	A025	Cerignola - adeguamento impianto di affinamento	Sospeso	FOGGIA	CERIGNOLA	REGIONE PUGLIA	2.440.000	2.440.000
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SL - Sviluppo Locale-115	31/07/02	N6 24.7	Contratto di Programma NATURA E' PUGLIA - Didonna Trade S.r.l.	Sospeso	BARI	RUTIGLIANO	REGIONE PUGLIA	2.620.187	1.614.765
I - Risorse naturali	RJ - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II' atto integrativo-1198	29/11/07	DEP25	Adeguamento sistema del recapito finale dell'impianto di depurazione di Lesina	Sospeso	Acquedotto Pugliese S.p.A.	FOGGIA	LESINA	1.520.000	1.520.000
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03	BCS02	ALLESTIMENTO DI UN CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE	Sospeso	REGIONE PUGLIA	PLURIPROVINCIALE	PLURIPROVINCIALE	1.500.000	1.500.000
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Alto Integrativo-275	22/12/03	SL002A1.20	FAVA YACHTS Srl	Sospeso	TARANTO	PALAGIANO	REGIONE PUGLIA	2.899.210	1.493.490
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Alto Integrativo-275	22/12/03	SL002A1.1	FUNNY LAND SRL	Sospeso	BRINDISI	CELLINO SAN MARCO	REGIONE PUGLIA	3.086.880	1.479.530
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SL - Sviluppo Locale-115	31/07/02	A/3	Progetto di recupero dell'ex mattatoio comunale in centro servizi telematici per la promozione e la commercializzazione delle attività turistiche dell'area del Pato.	Sospeso	Comune di Sannicandro di Bari (BA)	BARI	SANNICANDRO DI BARI	1.032.914	1.032.914
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03	BCT02	RECUPERO DEL TEATRO UMBERTO I DI BITONTO (BA)	Sospeso	BARI	BITONTO	Comune di Bitonto (BA)	1.070.833	1.032.000
II - Risorse culturali	BD - Beni Culturali - Alto Integrativo-468	30/12/04	RIMBC11	Museo arsenale mediterraneo di Taranto	Sospeso	Provincia di Taranto	TARANTO	TARANTO	1.000.000	1.000.000
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SL - Sviluppo Locale-115	31/07/02	N6 23.4	Contratto di Programma ENOCOOPUGLIA - Cantina Sociale Sampierana Soc. Coop. r.l.	Sospeso	BRINDISI	SAN PIETRO VERNOTICO	REGIONE PUGLIA	1.249.205	625.659
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03	A001/202	Comune di Foggiano Estendimento reti fognarie	Sospeso	TARANTO	FAGGIANO	Comune di Foggiano (TA) Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	484.494	484.494
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanoamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04	ECONOMIE 2	Ex Fibronit-Messa in sicurezza torino capannone DB	Sospeso	BARI	BARI	Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	1.606.267	369.458
II - Risorse culturali	BD - Beni Culturali - Alto Integrativo-468	30/12/04	PI S12-BC19	MURA URBICHE E PROGETTO DI STUDIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE	Sospeso	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	BARI	BARI	300.000	300.000
III - Risorse umane	RC - Ricerca-438	28/04/05	RIC001.32	Sistemi innovativi per i processi decisionali dedicati al controllo e alla pianificazione delle attività logistiche e produttive nelle aziende del settore alimentare - Politecnico di Bari	Sospeso	BARI	BARI	REGIONE PUGLIA	409.950	145.655
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03	BCS04	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEI BENI	Sospeso	REGIONE PUGLIA	PLURIPROVINCIALE	PLURIPROVINCIALE	50.000	50.000
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I' Alto integrativo-985	31/10/06	FN009	Impianto di sollevamento in via Verdi e via Assago	Sospeso	Comune di Pietramontecorvino (FG)	FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	24.443	24.443
<b>Totale</b>									<b>151.627.712</b>	<b>56.719.957</b>

## **ALLEGATO C**

***Elenco interventi Del. CIPE 3/2006  
aggiudicati fuori dai termini previsti***

## ALLEGATO C

APQ	Codice intervento	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Localizzazione		Costo totale intervento	FAS - Delibera CIPE 3/06	data aggiudicazione
				Comune	Provincia			
Trasporti-IV Atto Integrativo	TW12A	Realizzazione circonvallazione di San Vito dei Normanni	Provincia di Brindisi	San Vito dei Normanni	BA	4.000.000,00	4.000.000,00	21/07/2010
	TW13	Potenziamento della SP 54 "Francavilla F.na Manduria"	Provincia di Brindisi	Francavilla F.na -Manduria	BR	3.000.000,00	3.000.000,00	13/12/2010
	TW15	Completamento delle opere relative alla SP 109 Lucera	Provincia di Foggia	Lucera, San Severo	FG	5.000.000,00	5.000.000,00	28/04/2010
	TW16	Completamento delle opere relative alla SP 141 ( ex SS n. 159 delle saline)	Provincia di Foggia	Foggia, Manfredonia	FG	5.000.000,00	5.000.000,00	25/03/2010
	TW17	Ammodernamento e messa in sicurezza della SP 28 -Pedegargamca	Provincia di Foggia	Apricena, Rignano	FG	14.000.000,00	14.000.000,00	24/02/2010
	TW20A	Metropolitana di superficie di Lecce.Eliminazione interferenze tra la linea FSE e SSPP mediante n. 2 sottopassi ferroviari in agro di S.Cesareo e Sternatia	Provincia di Lecce	S. Cesareo, Sternatia	LE	5.000.000,00	5.000.000,00	15/11/2010
	TW27	Sottovia di collegamento tra via Giovanni XXIII e via Sant' Onofrio	Comune di Mola di Bari (BA)	Mola di Bari	BA	3.000.000,00	3.000.000,00	30/09/2010
	TW29/B	completamento sottopasso via Torchiarolo	Comune di San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	BR	190.000,00	190.000,00	29/11/2010
	TW29/C	collegamento sottopasso via Avis con sottopasso via Libertà	Comune di San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	BR	300.142,54	300.142,54	31/12/2010
	TW32	Realizzazione della circonvallazione di S. Pancrazio Salentino.Completamento	Provincia di Brindisi	S. Pancrazio Salentino.	BR	2.000.000,00	2.000.000,00	13/12/2010
	TW34	Potenziamento della S.P. 84 San Pietro Vernotico - Torchiarolo	Provincia di Brindisi	San Pietro Vernotico - Torchiarolo	BR	1.200.000,00	1.200.000,00	13/09/2010
	TW35	Potenziamento della s.p. 74 Mesagne -San Pancrazio Salentino III lotto	Provincia di Brindisi	Mesagne -San Pancrazio Salentino	BR	1.000.000,00	1.000.000,00	13/12/2010
	<b>Totale</b>						<b>43.690.142,54</b>	<b>43.690.142,54</b>
Beni Culturali-IV Atto Integrativo	PA0109	Museo Archeologico di Manfredonia	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	MANFREDONIA	FG	400.000,00	400.000,00	27/09/2010
<b>Totale</b>						<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	
Politiche giovanili-I Atto Integrativo	PH011	UNIONE TALASSA - TELESTREET	Comune di Castrignano del Capo (LE)	TRICASE - CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	583.487,04	583.487,04	21/01/2010
<b>Totale</b>						<b>583.487,04</b>	<b>583.487,04</b>	
Ambiente-III Atto Integrativo	ACBTA03	Messa in sicurezza di emergenza della falda sito ex yard Belleli, nel Sito di Interesse nazionale di Taranto	SOGESID S.p.A.	TARANTO	TA	10.468.320,00	10.468.320,00	06/08/2010
<b>Totale</b>						<b>10.468.320,00</b>	<b>10.468.320,00</b>	
Sviluppo Locale-IV Atto Integrativo	RIMSL0307	Progetto per la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo - Lecce	Provincia di Lecce	Lecce	LE	4.200.000,00	3.500.000,00	procedura in corso
	RIMSL0303	Progetto di ristrutturazione del cimitero comunale e completamento della struttura a servizio della tomba del Vescovo Don Tonino Bello	Comune di Alessano	Alessano	LE	275.422,66	275.422,66	29/07/2010
	<b>Totale</b>						<b>4.200.000,00</b>	<b>3.775.422,66</b>
Risorse idriche-II Atto Integrativo	FB049	SCORRANO - Adeguamento scarico finale acque bianche e rete pluviale cittadina	Comune di SCORRANO	SCORRANO	LE	1.406.321,87	1.406.321,87	04/11/2010
	RIMOD02	POLIGNANO A MARE - Infrastruttura fognaria a servizio dell'agglomerato turistico di San Vito	Comune di Polignano a Mare (BA)	POLIGNANO A MARE	BA	600.000,00	600.000,00	11/11/2010
	RIMOD04	ISOLE TREMITI - Ampliamento e completamento rete idrica	Acquedotto Pugliese S.p.A.	ISOLE TREMITI	FG	1.680.000,00	1.680.000,00	24/07/2010
	<b>Totale</b>						<b>3.686.321,87</b>	<b>3.686.321,87</b>
Difesa del suolo-II Atto Integrativo	AdB28	Messa in sicurezza versante nord - Zona Ospedale. IV intervento. Lotti funzionali VI e VII.	COMUNE DI LUCERA (FG)	Lucera	FG	9.650.000,00	9.650.000,00	30/07/2010
<b>Totale</b>						<b>9.650.000,00</b>	<b>9.650.000,00</b>	
<b>TOTALE Interventi Rimodulati</b>						<b>72.678.271,45</b>	<b>72.253.694,11</b>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2974

**Art. 42 L.R. n. 28/2001 - Iscrizione in aumento, della somma di euro 85.049,40 al bilancio 2011. Fondi a destinazione vincolata rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

La legge n. 64 del 6 marzo ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Successivamente, l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02, ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze.

Il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, prevede, tra l'altro, che La Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, effettui annualmente dei trasferimenti finanziari, in favore delle Regioni e delle Province autonome, allo scopo di fornire:

- un apporto finanziario per le attività d'informazione/comunicazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni e Province autonome;
- un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile;
- un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni e Province autonome per l'accredimento o l'adeguamento degli Enti nei rispettivi Albi, nonché per la valutazione dei progetti presentati negli stessi albi.

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile,

via San Martino della Battaglia, 6 - 00185 Roma, ha provveduto ad effettuare:

- in data 26/09/2011 prot. 23737/4.29.6.1, il mandato n° 1003 di euro 62.969,40 a pagare mediante accreditamento in conto di Tesoreria Unica, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bari e intestato alla Regione Puglia;
- in data 27/10/2011 prot. 26852/4.29.6.1, il mandato n° n°1156 di euro 22.080,00 a pagare mediante accreditamento in conto di Tesoreria Unica, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bari e intestato alla Regione Puglia.

Pertanto, tenuto conto che si tratta di assegnazione vincolata, si rende necessario apportare ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/10, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme introitate.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**Parte I<sup>a</sup> - Entrata**

Variazione in aumento

Capitolo 2033858 - Assegnazione dello Stato per le attività di funzionamento del servizio civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (L.n.64/2001; D.lgs. n.77/2002 - Art.6, co.7)

**Totale Competenza**

**+ euro 85.049,40** (62.969,40 + 22.080,00)

**Totale Cassa**

**+ euro 85.049,40** (62.969,40 + 22.080,00)

**Parte II<sup>a</sup> Spesa**

Variazione in aumento

Capitolo 531067 - Spese per il funzionamento del Servizio Civile, operazioni di accreditamento degli enti e di valutazione dei progetti (L. 64/2004; D.lgs - 77/2002 - Art.6, co.7)

**Totale Competenza**

**+ euro 85.049,40** (62.969,40 + 22.080,00)

**Totale Cassa**

**+ euro 85.049,40** (62.969,40 + 22.080,00)

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, e quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la variazione in aumento, sul cap. di entrata 2033858 per **euro 85.049,40** e di spesa n. 531067 per euro 85.049,40, al bilancio della Regione per l'E.F. 2011, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;
- di autorizzare il Servizio Bilancio Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile  
Via S. Martino della Battaglia 6  
00185 ROMA

Roma 28 settembre 2011

Spett.le  
REGIONE PUGLIA  
Via Celso Ulpiani, 10  
70125 BARI BA

Codice CS 2881

Prot. 23737/ 4.29.6.1

**AVVISO DI PAGAMENTO**

*Si comunica che si è provveduto alla liquidazione dei documenti di seguito indicati con l'emissione di ordinativo di pagamento emesso sulla Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma. Detto ordinativo sarà estinto secondo le modalità richieste dalla S.V..*

Mandato N.	Documenti giustificativi	Netto pagato	Pagamento per
1003		€ 62.969,40	Contributo per le Spese di Funzionamento alle Regioni e alle Province Autonome, al netto della quota per l'acquisto e per il canone di manutenzione della licenza d'uso del sistema Business Objects.

**Modalità di pagamento:** mediante accreditamento in conto di Tesoreria Unica acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di BARI e intestato al beneficiario

Roma,26/09/2011

Il Titolare della Contabilità Speciale  
IL DIRETTORE GENERALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Ufficio Nazionale per il Servizio Civile  
 Via S. Martino della Battaglia 6  
 00185 ROMA

Roma 9 novembre 2011

Spett.le  
 REGIONE PUGLIA  
 Via Celso Ulpiani, 10  
 70125 BARI BA

Codice CS 2881

Prot. 26852/ 4.29.6.1

**AVVISO DI PAGAMENTO**

*Si comunica che si è provveduto alla liquidazione dei documenti di seguito indicati con l'emissione di ordinativo di pagamento emesso sulla Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma. Detto ordinativo sarà estinto secondo le modalità richieste dalla S.V..*

Mandato N.	Documenti giustificativi	Netto pagato	Pagamento per
1156		€ 22.080,00	Contributo per le istruttorie di accreditamento degli Enti di S.C.N. e per la valutazione di n. 366 progetti (punto 4 del protocollo d'intesa del 26/01/06)

**Modalità di pagamento:** mediante accreditamento in conto di Tesoreria Unica acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di BARI e intestato al beneficiario

Roma, 27/10/2011

Il Titolare della Contabilità Speciale  
 IL DIRETTORE GENERALE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2975

**Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene". Rinnovo Convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - aggiornati al 1° novembre 2011 - in Puglia sono presenti 1006 beni confiscati, di cui 117 aziende;
- il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- Con delibera n. 1747 del 23 settembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato tra la Regione Puglia e l'Associazione Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie, un protocollo di intesa per l'avvio di forme concrete di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- il suddetto protocollo, stipulato in data 28 settembre 2009, prevede che tutte le iniziative ed i progetti da esso derivanti dovranno essere disciplinati da specifiche convenzioni attraverso le

quali dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscrittenti ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;

- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - aggiornati al 1° novembre 2011 - in Puglia sono presenti 1006 beni confiscati, di cui 117 aziende;
- il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- All'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";
- La Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 in attuazione del citato Protocollo d'Intesa, è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

**Rilevato che:**

- i risultati raggiunti con la attività di ricerca effettuata da Libera hanno permesso l'ottimizzazione della fasi di monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene", con il conseguente raggiungimento dell'obiettivo di rendere efficace l'Azione 3.4.2;
- lo stato di avanzamento dell'Azione 3.4.2 può ritenersi soddisfacente, considerato che sono state ammesse a finanziamento 10 delle 14 proposte progettuali ritenute ammissibili a favore dei Comuni di Cerignola, Ugento, Taurisano, Lecce, Sannicandro di Bari, Andria, Trani, Putignano, Mesagne e Cassano delle Murge;
- la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale intende rinnovare l'affidamento a Libera, delle attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene", i cui contenuti e la gestione temporale delle suddette attività, nonché le risorse umane ed economiche utili allo svolgimento delle stesse, sono descritti in un apposito progetto attuativo, sulla base di una proposta progettuale diretta alla realizzazione delle già citate attività, allegato B) del presente provvedimento;

**Si propone:**

- di rinnovare la convenzione con Libera, valutato opportuno e utile ai fini dell'efficacia dell'Azione 3.4.2. rinnovare le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene";
- di approvare, a tal fine, la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, allegato al presente provvedimento (allegato A) attuativa del relativo progetto (allegato B).
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno di spesa di euro 20.000,00 (ventimila/00), IVA inclusa;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.E.I**

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 20.000,00 (ventimila/00) trova copertura finanziaria sul capitolo 814030 "SPESA RELATIVA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POLITICHE GIOVANILI - II ATTO INTEGRATIVO - AZIONI ATTUATIVE E PROGRAMMATICHE. (ART. 49 L.R. 10/2009)" dell'esercizio finanziario 2011, a discarico di quanto previsto con DGR n. 778 del 26/04/2011;

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale con successivo atto dirigenziale, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

**LA GIUNTA**

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la Convenzione con l'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, nel testo riportato nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di prendere atto del “Progetto di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all’iniziativa “Libera il Bene”” (allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
  - di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale a sottoscrivere la predetta convenzione e ad adottare tutti i conseguenti atti;
  - di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l’impegno
- di spesa di euro 20.000,00 (ventimila/00), IVA inclusa;
- di dare atto che con determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si provvederà con successivi e separati atti, alla liquidazione del finanziamento nei modi previsti dalla convenzione medesima;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A****CONVENZIONE**

**Per le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene".**

**TRA**

La **REGIONE PUGLIA** – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale - C.F. 80017210727 – (di seguito denominata "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.10, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

**E**

**LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE**, (di seguito denominata Libera), C.F. 97116440583 con sede in Roma, via IV novembre, 98 nella persona del suo legale rappresentante Davide Pati

**PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – aggiornati al 1° novembre 2011 – in Puglia sono presenti 1006 beni confiscati, di cui 117 aziende;
- il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- tra la Regione Puglia e l'Associazione Libera – Associazione, nomi e numeri contro le mafie è stato stipulato in data 28/09/2009 un protocollo di intesa per l'avvio di forme concrete di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- il suddetto protocollo prevede che tutte le iniziative ed i progetti da esso derivanti dovranno essere disciplinati da specifiche convenzioni attraverso le quali dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscrittrici ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;
- la Regione con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale";
- All'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";
- La Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- "Libera il Bene" è un'iniziativa rivolta ai Comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari, per il finanziamento della ristrutturazione/adeguamento dei beni, la loro rifunzionalizzazione, attraverso l'acquisto di forniture e la gestione del primo anno di attività;
- Con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- con DGR n. 778 del 26/04/2011, la Giunta regionale ha approvato il documento "Bollenti Spiriti" – Programmi di interventi 2011 – linee di indirizzo. Uno degli interventi individuati dal documento "Bollenti Spiriti – Programma di interventi 2011", prevede la realizzazione di un " Cantiere aperto della Legalità" che rafforzi e dia continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata;

- lo stato di avanzamento dell'Azione 3.4.2 può ritenersi soddisfacente, considerato che sono state ammesse a finanziamento 10 delle 14 proposte progettuali ritenute ammissibili a favore dei Comuni di Cerignola, Ugento, Taurisano, Lecce, Sannicandro di Bari, Andria, Trani, Putignano, Mesagne e Cassano delle Murge;
- trattandosi di 'bando a sportello' i Comuni di Cerignola, Ugento, Taurisano e Lecce, che hanno sottoscritto il disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione e il Comune beneficiario, il 14 luglio 2010, completeranno i lavori di ristrutturazione dell'immobile ammesso a finanziamento entro la fine di dicembre 2011 e nel pieno rispetto dei termini fissati all'art. 4 denominato 'Cronoprogramma' del suddetto disciplinare.
- Ritenuto opportuno dichiarare la disponibilità della Regione Puglia a confermare la collaborazione con Libera, valutato opportuno e utile ai fini dell'efficacia dell'Azione 3.4.2., rinnovare le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene";
- Considerato il nuovo assetto organizzativo che ha assegnato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale le funzioni di "Promozione e attuazione delle funzioni in tema di cultura della legalità e cittadinanza sociale"

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 2 – Oggetto della convenzione**

La Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale affida a Libera, che accetta, le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene".

I contenuti e la gestione temporale delle suddette attività, nonché le risorse umane ed economiche utili allo svolgimento delle stesse, sono descritti nel progetto allegato alla presente convenzione.

#### **Art. 3 – Accettazione dell'incarico**

Libera a seguito di notifica dell'atto di affidamento, formalizzerà l'accettazione dell'incarico, impegnandosi ad attivare tempestivamente le relative azioni.

#### **Art. 4 Obblighi**

L'Associazione Libera garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte di concerto con il Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale e con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.

L'Associazione Libera è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.

L'Associazione Libera assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.

L'Associazione Libera si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

#### **Art. 5 – Durata**

Le attività oggetto della presente convenzione avranno una durata 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

#### **Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività**

Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2, Libera opererà con proprie dotazioni umane, organizzative, logistiche e strumentali. Laddove necessario, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle prestazioni, ed il

raggiungimento degli obiettivi anche sotto il profilo del rispetto dei tempi di realizzazione, Libera potrà ricorrere a risorse umane esterne specializzate.

A tutti gli oneri riferiti al personale farà fronte Libera senza che per detto personale – compresi eventuali collaboratori esterni – derivi alcun rapporto con la Regione Puglia e senza possibilità di rivalsa anche solo parziale nei confronti della Regione Puglia.

Libera si impegna a rispettare la vigente normativa in materia amministrativa, civilistica, fiscale, previdenziale e del lavoro.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si impegna a mettere a disposizione di Libera tutta la documentazione in proprio possesso per favorire l'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Durante l'esecuzione della prestazione, Libera dovrà intrattenere rapporti diretti con il Responsabile del Procedimento, allo scopo di coordinare con esso tutte le attività per il miglior conseguimento degli obiettivi previsti.

#### **Art. 7 - Contributo e modalità di erogazione**

Per l'espletamento delle attività, sopra descritte, sarà riconosciuto a Libera un corrispettivo complessivo, comprensivo dei costi generali, di € 20.000 (Euro Ventimila/00) IVA inclusa, che sarà erogato come di seguito specificato, nel rispetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 818 del 3 maggio 2011 "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta Regionale":

- una prima tranche, pari al 50%, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;

- una seconda tranche, pari al 50%, al termine delle attività previa presentazione di fattura/rendiconto finanziario e di dettagliata relazione finale sulle azioni svolte e sui risultati conseguiti.

La somma messa a disposizione dalla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale dovrà essere utilizzata da Libera per spese riferite al periodo di durata delle presente convenzione e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della convenzione stessa.

Il contributo non è cedibile a terzi e sarà erogato al netto di eventuali e future imposte e tasse.

#### **Art. 8 – Documentazione da trasmettere al termine delle attività**

A conclusione delle attività, Libera si impegna a trasmettere alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- b. Rendicontazione delle spese sostenute.

#### **Art. 9 – Funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo**

Alla Regione Puglia, nell'esercizio delle proprie funzioni, compete l'indirizzo, il coordinamento generale ed il controllo sull'adeguato svolgimento delle attività.

#### **Art. 10 – Responsabilità verso terzi**

Resta inteso che, in esecuzione della presente Convenzione, la Regione Puglia rimane del tutto estranea ai rapporti giuridici di fatto posti in essere a qualsiasi titolo da Libera, e non può in nessun caso e a nessun titolo essere considerata, direttamente o indirettamente, responsabile per danni arrecati a persone o beni durante la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. Pertanto la Regione Puglia non accoglierà alcuna richiesta di indennizzo o di rimborso. Libera è pertanto la sola responsabile verso terzi, ivi compresi tutti i danni di qualsiasi natura o importo, procurati loro durante la realizzazione delle attività.

#### **Art. 11 – Revoca**

La Regione Puglia, in caso di gravi e reiterate inadempienze da parte di Libera agli impegni definiti nella presente convenzione, si riserva la facoltà di revocare l'affidamento dell'incarico e il relativo contributo.

In caso di revoca del contributo, la Regione Puglia richiederà la restituzione totale degli importi finanziari concessi.

**Art. 12 – Foro competente**

In assenza di composizione amichevole, il Foro di Bari è il solo competente a statuire in merito a qualsiasi controversia che insorga tra le due parti contraenti, avente per oggetto la presente Convenzione.

Bari, li \_\_\_\_\_

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Libera

(Dott. Davide Pati)



**ALLEGATO B****Documento di proposta per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene".*****PREMESSA***

Il Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" del FESR pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.135 del 31.08.2009 prevede l'attuazione, nell'ambito dell'azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali", di una strategia complessiva denominata "Libera il Bene", orientata al recupero funzionale e al riuso sociale dei beni anche attraverso la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Con la presente proposta progettuale Libera, alla luce del Protocollo di intesa stipulato con la Regione Puglia in data 28/09/2009 e finalizzato a avviare forme concrete di collaborazione per attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, intende proporre all'Assessorato alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva una iniziativa di ricerca e animazione territoriale di supporto all'attuazione di "Libera il Bene".

Tale proposta è finalizzata a raggiungere l'obiettivo di una gestione trasparente, efficace ed innovativa dei beni confiscati alle mafie che saranno coinvolti nell'iniziativa, incentivando l'utilizzo di metodi partecipativi e di strumenti di comunicazione efficaci in modo da favorire la partecipazione della comunità pugliese al processo di riconversione e gestione degli immobili.

Tutte le attività previste si svolgeranno tenendo conto degli indirizzi presi dai Tavoli istituzionali presso le Prefetture, in riferimento al protocollo d'intesa del 18 giugno 2007 sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità tra la Regione Puglia e le prefetture di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; nonché secondo le

linee dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati.

### ***IL CONTESTO***

Dagli ultimi dati dell'Agenzia del Demanio aggiornati al 30 giugno 2009, risulta che sono circa 700 i beni immobili confiscati nella Regione Puglia dall'entrata in vigore della legge "Rognoni – La Torre" del 13 settembre 1982.

Di questi alcuni sono stati destinati e consegnati allo Stato e ai Comuni, altri destinati e non ancora consegnati mentre in parte sono ancora in gestione al Demanio.

La legge n. 109 approvata il 7 marzo del 1996 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali costituisce uno strumento importante in grado di distruggere il "capitale sociale" della mafia.

I beni confiscati rappresentano un valore economico tangibile e costituiscono uno strumento per far crescere le comunità locali sul piano economico e sociale, diventando moltiplicatori di progettualità positiva da parte dei vari soggetti ed attori coinvolti.

I progetti di riutilizzo dei beni confiscati, l'educazione alla legalità, gli interventi di promozione sociale e di animazione territoriale, l'attenzione analitica ai contesti locali anche dal punto di vista criminale sono stati gli strumenti di cui si è dotata Libera nel corso di questi primi tredici anni di applicazione della legge, sia in sede nazionale che locale.

Questo approccio organico ai temi della legalità caratterizza, in maniera significativa, l'attività di Libera anche nei suoi rapporti con enti e amministrazioni locali. Lo sviluppo di progetti e iniziative è sempre collegato alla realtà dei territori in cui si opera e alla condivisione di valori e obiettivi comuni.

### ***I CONTENUTI DELLA PROPOSTA***

#### **Mappatura dei beni immobili confiscati**

Partendo dai dati aggiornati al 30 giugno 2009 del Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, si presenterà la situazione aggiornata della ubicazione dei beni confiscati, distinguendo tra beni

destinati e consegnati ai Comuni, beni destinati e non consegnati e beni ancora in gestione presso l'Agencia del Demanio - Filiale Puglia.

### **Monitoraggio sullo status dei singoli beni confiscati**

Dalla mappatura dei beni confiscati sarà effettuato un lavoro di monitoraggio sull'effettività dell'applicazione della legge n. 109/96 e sul reale riutilizzo dei beni stessi, evidenziandone le criticità esistenti (beni occupati, beni ipotecati, beni confiscati pro quota, beni con altre pendenze giudiziarie, in stato di fallimento...).

### **Redazione di un report sui beni confiscati nella Regione Puglia**

Grazie alla mappatura e al monitoraggio si potrà redigere un report completo di ogni singolo bene (appartamenti, ville, locali generici, capannoni, terreni, fabbricati rustici).

### **Redazione di un vademecum che, in maniera esplicativa, chiara e completa, contenga le caratteristiche della legge 109/96**

Il vademecum avrà le caratteristiche di un book formativo per tutti i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nel progetto.

### **Attività di promozione e di animazione territoriale**

Sarà realizzata una campagna promozionale a carattere regionale per spiegare agli enti locali, agli enti del privato sociale e alla cittadinanza gli obiettivi e le opportunità offerte dall'iniziativa "Libera il Bene". L'attività di animazione è tesa alla promozione dell'Avviso pubblico "Libera il bene" e delle modalità di partecipazione a vario livello. L'azione vuole contribuire a rendere ancor più visibile l'intreccio delle rete associativa e istituzionale che sostiene il progetto stesso.

## ***LE RISORSE UMANE IMPIEGATE***

Per l'attivazione della presente proposta progettuale saranno impiegate le seguenti figure professionali:

- un coordinatore di progetto
- un tecnico di progettazione
- un consulente di ricerca
- due animatori territoriali
- una segreteria amministrativa

**DURATA DEL PROGETTO**

Il progetto proposto ha una durata ipotizzata di tre mesi, a partire dal mese di Ottobre 2009. Eventuali estensioni della collaborazione e relativi reciproci oneri potranno essere concordati tra Libera e la Regione Puglia alla luce di particolari esigenze che dovessero emergere durante l'attuazione dell'iniziativa.

**BUDGET**

<b>VOCE</b>	<b>COSTO (in euro)</b>
Coordinatore di progetto	3.000
Consulente per le attività di ricerca	2.000
Tre assistenti/animatori territoriali	9.600
Segreteria amministrativa	1.400
Spese di viaggio	1.000
Stampa materiali	3.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.000</b>

La Dirigente  
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale  
(dott.ssa Antonella Bisceglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2976

**L. 9/12/98, n. 431- art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Variazione al bilancio di previsione 2011. Aumento di stanziamento.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.
- Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni le risorse assegnate al Fondo ai fini della concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.
- Con decreto del 4/08/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 16/09/2011, reg. n. 13, foglio n. 348, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 242 del 17/10/2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni la disponibilità relativa al Fondo per l'anno 2011. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di euro 651.830,51.
- Il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 116/20883/ETR del 13/12/2011, ha comunicato al Servizio Politiche Abitative che il Banco di Napoli, in qualità di Tesoriere Regionale, con provvisorio di entrata n. 4811 del 28/11/2011 ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento dell'importo di euro 651.830,51 - Causale: Legge n. 431/1998- Erogazione alla Regione Puglia quota 2011.

Ciò premesso, trattandosi di nuova assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, occorre provvedere alla variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di euro 651.830,51, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 42 c. 1 e della L.R. n. 20/2010, art. 13 c.1.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2011, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 42 c. 1 e della L.R. n. 20/2010, art. 13 c.1, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di euro 651.830,51, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

**Entrata**

**Capitolo 2057400** " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 651.830,51.

**Uscita**

**Capitolo 411193** "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione- L. n. 431/98-" euro 651.830,51 - risorse vincolate- spese correnti operative.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Vite le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 42 c. 1 e della L.R. n. 20/2010, art. 13 c.1, la varia-

zione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2011, mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di euro 651.830,51, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

#### **Entrata**

**Capitolo 2057400** " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" euro 651.830,51

#### **Uscita**

**Capitolo 411193** "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione- L. n. 431/98-" euro 651.830,51 - risorse vincolate- spese correnti operative.

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2977

**Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 5 - "Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati" Linea d'intervento d - "Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR - IRSA. Proroga e Approvazione bozza di Convenzione con le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia, il CNR-IRSA.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

Vista la deliberazione n.605/07 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di Pro-

gramma Quadro tra la Regione Puglia, l'Assessorato all'Ecologia e le forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia ed il CNR-IRSA, per la realizzazione del progetto "*Tutela Ambientale*" al costo complessivo di euro 2.000.000,00 a valere sui fondi comunitari di cui al POR Puglia 2000-2006 - *Misura 1.8 - Miglioramento del sistema gestione rifiuti* - le cui attività, puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra l'Assessorato all'Ecologia - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica - ed i soggetti attuatori, si sono estese a tutto il 2008.

Vista la deliberazione n. 2645 del 30 novembre 2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del "*Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente*" che all'Asse 5 - Linea di intervento d prevede - "*Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto*" e che all'Asse 6 - Linea di intervento g, prevede la realizzazione di "*Interventi di completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine*" con l'obiettivo di effettuare un programma di monitoraggio e controllo intrapreso con il citato Accordo Quadro siglato il 9 marzo 2007;

Vista la deliberazione n. 124 del 10 febbraio 2009 con cui la Giunta regionale ha approvato un addendum alla Convenzione relativo allo stesso Accordo "*Tutela Ambientale*" coinvolgendo i soggetti già individuati con la precedente Convenzione, e prorogando pertanto le attività di monitoraggio ambientale al 31 dicembre 2009, al costo complessivo di euro 800.000,00 a valere sui fondi di cui al "*Programma regionale per la tutela dell'ambiente*" - Asse 6 - linea di intervento g, anche in considerazione dell'intervenuta procedura d'infrazione n. 2003/2077 relativa alle discariche abusive.

Vista la deliberazione n. 2561 del 22 dicembre 2009 con cui la Giunta regionale ha approvato la proroga al 31 dicembre 2010 del programma "*Tutela Ambientale*", approvando altresì il relativo schema di Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - al costo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 6 - linea di intervento g.

Vista la deliberazione n. 2644 del 30 novembre 2010 con cui la Giunta regionale ha approvato la proroga al 31 dicembre 2011 del programma "Tutela Ambientale", approvando altresì il relativo schema di Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - al costo complessivo di euro 800.000,00 a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 6 - linea di intervento g.

Considerata la necessità di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati, finalizzata ad indurre un effetto deterrente e dissuasivo riferito al manifestarsi di comportamenti illeciti e/o lesivi a danno e detrimento della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare, consentendo altresì il popolamento di banche dati funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti da bonificare.

Considerata la rilevante presenza in discariche abusive ed in abbandoni di materiali contenenti amianto e che tale presenza continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale e che risulta necessario implementare azioni orientate al perseguimento del principio "*chi inquina paga*" in coerenza con quanto definito dall'Asse 5 "Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati" *Linea d'intervento d* del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente".

Si propone alla Giunta regionale la prosecuzione delle attività di progetto di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", in base alla quale alle Forze dell'Ordine saranno riconosciuti gli oneri derivati dalle operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti ai sopralluoghi, ai mezzi utilizzati per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni e dei dati e dei risultati del servizio svolto. All'ARPA Puglia saranno riconosciuti gli oneri per le attività di sopralluogo, campionamento e di indagine analitica al fine della verifica dello stato di contaminazione dei siti, acquisto di attrezzature e registrazioni informatiche nonché le attività di coordinamento e gestione finanziaria per le Forze dell'Ordine. Al CNR-IRSA è riconosciuto un corrispettivo da uti-

lizzare nell'ambito di attività di coordinamento della gestione delle basi di dati ed alla continua implementazione delle relative banche dati grafiche ed alfanumeriche. Gli importi saranno corrisposti ad ogni singolo soggetto attuatore con la seguente ripartizione:

- Guardia di Finanza	euro 520.000,00
- Carabinieri	euro 100.000,00
- Corpo Forestale dello Stato	euro 100.000,00
- ARPA Puglia	euro 40.000,00
- CNR-IRSA	euro 40.000,00

Considerato l'importo a disposizione per l'attuazione delle attività di monitoraggio per il biennio 2012/2013, si autorizzano i soggetti sottoscrittori all'utilizzo delle risorse residue, fermo restando che potranno essere operate delle compensazioni utilizzando eventuali, ulteriori risorse nell'ambito di quelle del PON Sicurezza, per l'accesso alle quali è stata già inoltrata specifica richiesta.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema di Convenzione (Allegato A) relativo all'Accordo di Programma quadro "Tutela Ambientale" tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, il Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA, di durata biennale, con scadenza al 31 dicembre 2013 delle attività di monitoraggio ambientale. Il dettaglio e l'attribuzione delle specifiche attività e delle relative risorse finanziarie calcolate in complessivi euro 800.000,00, saranno indicate nei piani finanziari da approvare in sede di Cabina di Regia e Comitanti di progetto.

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a euro 800.000,00 IVA inclusa, è assicurata dai fondi del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 - linea di intervento d.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 28/2001 ES.M.EI.**

La spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata dal capitolo 611067 (Quota Comunità/Stato) stanziamento 2007 per la somma complessiva di Euro **euro 800.000,00** Asse 5 - linea di intervento d.



La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett.a) e k) della L.R. n.7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **di prorogare** al 31 dicembre 2013 il programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine come specificato in premessa ed autorizzando i sottoscrittori all'utilizzazione di fondi residui delle precedenti annualità;

- 3) **di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A) - al costo complessivo di euro 800.000,00, a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 - linea di intervento d;

- 4) **di dare mandato** all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la Convenzione di cui all'Allegato A relativa al progetto "Tutela Ambientale" finanziata con le risorse di cui al Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 - linea di intervento d;

- 5) **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con successivi atti dirigenziali, all'assunzione dei conseguenti atti contabili di impegno e liquidazione rivenienti dall'adozione del presente provvedimento, a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 linea di intervento d;

- 6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

<b>Allegato A</b>		
<b>SCHEMA DI CONVENZIONE</b>		
<b>TRA</b>		
		
<b>PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA</b>	<b>COMANDO</b>	<b>TUTELA AMBIENTE DEI</b>
<b>ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE</b>		<b>CARABINIERI</b>
		
<b>COMANDO REGIONALE PUGLIA</b>	<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>	
<b>GUARDIA DI</b>	<b>FINANZA</b>	<b>COMANDO</b>
<b>REGIONALE</b>		
<b>A.R.P.A.</b>	<b>PER LA PUGLIA</b>	<b>C.N.R. - I.R.S.A.</b>
	<b>PUGLIA</b>	
avente ad oggetto azioni di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia,		
a completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione		
Puglia e Forze dell'Ordine		
<b>PREMESSO</b>		
<b>CHE</b> in data 9 marzo 2007 è stato sottoscritto un specifico Accordo Quadro siglato tra		
Regione Puglia, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambiente		
dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - I.R.S.A., finalizzato		
all'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di		
contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere		
interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino		
ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza.		

<p><b>CHE</b> a valle di tale Accordo sono state stipulate specifiche convenzioni con le tre Forze dell'Ordine impegnate nel settore ambientale.</p>
<p><b>CHE</b> le attività definite nell'ambito dell'Accordo Quadro, delle specifiche convenzioni e dei programmi di lavoro sono state finanziate con risorse disponibili dalla misura 1.8 "Gestione e bonifiche del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia";</p>
<p><b>CHE</b> la deliberazione n. 2645 del 30 novembre 2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del "<i>Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente</i>" prevede all'Asse 5 – Linea di intervento d prevede – "Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto" ed all'Asse 6 – Linea di intervento g, prevede la realizzazione di "Interventi di completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine" con l'obiettivo di effettuare un programma di monitoraggio e controllo intrapreso con il citato Accordo Quadro siglato il 9 marzo 2007;</p>
<p><b>CHE</b> con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 febbraio 2009 è stata approvata la proroga delle attività riferite all'Accordo Quadro Tutela Ambientale fino al 31 dicembre 2009;</p>
<p><b>CHE</b> con deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 27 ottobre 2009 è stato approvato l'aggiornamento del "<i>Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente</i>" che all'Asse 6 – Linea di intervento g, prevede la realizzazione di "interventi di completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine" con l'obiettivo di effettuare un programma di monitoraggio e controllo intrapreso con il citato Accordo Quadro siglato il 9 marzo 2007;</p>
<p><b>CHE</b> con deliberazione di Giunta regionale n. 2561 del 22 dicembre 2009 è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2010 del programma "Tutela Ambientale", approvando altresì il relativo schema di Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - al costo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma</p>

regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 6 - linea di intervento g;
<b>CHE</b> con deliberazione n. 2644 del 30 novembre 2010 è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2011 del programma "Tutela Ambientale", approvando altresì il relativo schema di
Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - al
costo complessivo di euro 800.000,00 a valere sulle risorse del Programma regionale per la
tutela dell'ambiente" Asse 6 - linea di intervento g;
<b>CONSIDERATA</b> la rilevante presenza in discariche abusive ed in abbandoni di materiali
contenenti amianto e che tale presenza continua a rappresentare un elemento di pericolo e
rischio sanitario ed ambientale e che risulta necessario implementare azioni orientate al
perseguimento del principio "chi inquina paga" in coerenza con quanto definito dall'Asse 5
"Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati" Linea d'intervento d del
"Programma regionale per la tutela dell'ambiente".
<b>VALUTATA</b> l'opportunità di dare seguito alle attività in convenzione, anche per l'annualità
2013, in considerazione dei risultati finora raggiunti in termini di deterrenza e controllo del
territorio consentendo, in tal modo, di ottimizzare le risorse favorendo noleggi di mezzi di
durata biennale;
<b>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</b>
Il presente accordo viene stipulato tra:
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Presidente della Regione Puglia</b> – On. Nichi Vendola;</li> <li>▪ <b>Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia</b> – Dott. Lorenzo Nicastro;</li> <li>▪ <b>Comando Tutela ambiente dei Carabinieri</b> – C.F. e partita I.V.A. 9703490583 rappresentata dal Coll. Vincenzo Paticchio;</li> <li>▪ <b>Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza</b> – C.F. 80018990723 – rappresentato dal Comandante Gen. Div. Franco Patroni;</li> <li>▪ <b>Corpo Forestale dello Stato</b> – Comando Regionale per la Puglia – C.F. 80014940722 –</li> </ul>

Comandante Regionale Dott. Giuseppe Silletti;
▪ <b>A.R.P.A. Puglia</b> – C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore
Generale Prof. Giorgio Assennato;
▪ <b>C.N.R. – I.R.S.A.</b> – C.F. 80054330586, rappresentato dal direttore Prof. Dott. Maurizio
Pettine.
<b>ART. 1</b>
<b>(OGGETTO)</b>
La presente Convenzione ha per oggetto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali attualmente in corso, definite nell'ambito dell'Accordo Quadro, delle specifiche convenzioni e dei programmi di lavoro approvati.
<b>ART. 2</b>
<b>(DURATA DELL'ACCORDO ED ONERI FINANZIARI)</b>
La presente Convenzione ha durata fino al <b>31.12.2013</b> . Gli oneri finanziari per la prosecuzione del programma di monitoraggio trovano copertura all'Asse 5 – Linea di intervento d del <b>“Programma regionale per la tutela dell'ambiente”</b> e sono così attribuite:
<b>Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza</b> € 520.000,00
<b>Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri</b> € 100.000,00
<b>Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia</b> € 100.000,00
<b>A.R.P.A. Puglia</b> € 40.000,00
▪ <b>CNR-IRSA</b> € 40.000,00
Considerato l'importo a disposizione per l'attuazione delle attività di monitoraggio per il biennio 2012/2013, si autorizzano i soggetti sottoscrittori all'utilizzo delle risorse residue, fermo restando che potranno essere operate delle compensazioni utilizzando eventuali, ulteriori risorse nell'ambito di quelle del PON Sicurezza, per l'accesso alle quali è stata già inoltrata specifica richiesta. Gli importi destinati al Comando Tutela Ambiente dei

Carabinieri, al Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza ed al Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale per la Puglia, saranno gestiti sul piano amministrativo e finanziario da ARPA Puglia.
I suddetti oneri verranno corrisposti con le seguenti modalità:
▪ <b>60%</b> dell'importo complessivo <b>entro e non oltre 60</b> giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
▪ <b>30%</b> dell'importo complessivo, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di una relazione di attività, con annessa <b>rendicontazione di spesa dell'80%</b> della quota già erogata;
▪ <b>10% a saldo</b> – ad avvenuto espletamento delle attività e presentazione della relazione finale.
<b>Art. 3(Adempimenti art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii - Tracciabilità dei flussi finanziari )</b>
Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di.....della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
<b>Art. 4 (Adempimenti Legge regionale 15/08 - Trasparenza)</b>
Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, giusto art. 22 della L.R. 15/2008 .
<b>Bari,</b>

<b>Il Presidente della Regione Puglia</b>	<b>L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente</b>
<b>On. Nichi Vendola</b>	<b>della Regione Puglia</b>
	<b>Dott. Lorenzo Nicastro</b>
<b>Per il Comando Tutela Ambiente dei</b>	<b>Per il Comando Regionale della</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>Guardia di Finanza</b>
<b>Coll. Vincenzo Patocchio</b>	<b>Gen. Div. Franco Patroni</b>
<b>Il Comandante Regionale del Corpo</b>	<b>Per l'A.R.P.A. Puglia</b>
<b>Forestale dello Stato</b>	<b>Il Direttore Generale</b>
<b>Dott. Giuseppe Silletti</b>	<b>Prof. Giorgio Assennato</b>
<b>Per il C.N.R. – I.R.S.A.</b>	
<b>Il Direttore</b>	
<b>Dott. Maurizio Pettine</b>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2978

**Scuola EMAS ed ECOLABEL Puglia - Anno formativo 2011/2012: approvazione del progetto formativo e dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Confindustria Puglia, ARPA Puglia ed AFORIS Impresa Sociale.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, nell'ambito del *Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente* (D.G.R. n.1440/2003 successivamente integrato ed aggiornato con Deliberazioni n. 1963/2004, n.1087/2005, n.801/2006, n.539/2007, n.1641/2007, n.1935/2008, n. 2013/2009 e 2645/2010, ha previsto, nell'ambito dell'Asse 9 - la linea d'intervento a): “ *sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio*” al fine di favorire la formazione superiore sulle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla formazione di esperti e consulenti nell'ambito dei Sistemi di Valutazione Ambientale e di certificazione ambientale di prodotto e di processo;

Con Deliberazione n. 181 del 02/03/05, la Giunta regionale ha istituito la Scuola EMAS ed ECOLABEL Puglia, accreditata presso il Comitato Nazionale Ecolabel Ecoaudit, con l'approvazione di uno specifico protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Confindustria Puglia, ARPA Puglia ed AFORIS Impresa Sociale, associazione no profit di impegnata nella realizzazione di servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della consulenza e formazione ambientale, unitamente all'attivazione del primo anno dei corsi di formazione per consulenti e revisori ambientali EMAS e consulenti ECOLABEL, quali figure professionali di alto profilo in grado di supportare le organizzazioni, pubbliche e private, nella introduzione e nella valutazione dei Sistemi di Gestione Ambientale, ovvero nella certificazione ecologica di prodotto secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti comunitari;

Inoltre, il 30 marzo 2006 il Presidente della Commissione Nazionale Scuole Emas ed Ecolabel ha conferito alla Scuola EMAS ed ECOLABEL della Puglia (S.E.E.P.) l'attestazione di Scuola di Eccellenza per la Formazione di Consulenti Ambientali EMAS e 1ª Scuola per Consulenti Aziendali ECOLABEL;

In particolare, il Report “Valutazione dell'attività delle Scuole Emas - Ecolabel”, realizzato dal Comitato Nazionale Scuole Emas e dall'ISPRA e pubblicato nel febbraio 2009, ha evidenziato il ruolo di eccellenza della Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia;

Con successive Deliberazioni nn. 1449/2006, 2152/2007, 2456/2008 e 2465/2009 la Giunta regionale, alla luce dei suddetti risultati, oltre i positivi riscontri ottenuti nella realizzazione delle precedenti edizioni dei corsi, unitamente alle numerose manifestazioni d'interesse emerse sul territorio circa i fabbisogni formativi registrati in tale settore, ha confermato l'attivazione dei corsi per consulenti e revisori ambientali EMAS e per Consulenti Aziendali ECOLABEL per gli anni formativi 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010;

Al termine del quinquennio progettuale e formativo di cui sopra, i partner della Scuola hanno condiviso la volontà di sviluppare ulteriormente sul territorio le attività di formazione e di sensibilizzazione in tale settore, consolidando l'esperienza maturata in forma progettuale, attraverso la costruzione di una partnership più ampia, nella prospettiva di costituire, in forma associativa, un nuovo soggetto giuridico, dotato di autonomia e stabilità organizzativa, che realizzi gli scopi della Scuola, prevedendo, nelle more, la possibilità di attivare un ulteriore anno formativo, quale ultimo anno progettuale di “transizione”;

A tal riguardo, con nota prot.38 del 04/04/2011, acquisita in data 22/04/2011 al n. 4482 di protocollo del Servizio Ecologia, il Direttore Scientifico della S.E.E.P. trasmetteva il progetto dell'anno formativo 2010/2011, consistente nella realizzazione di un corso per consulenti e revisori ambientali EMAS nei settori dell'agroindustria, della gestione di impianti di trattamento rifiuti ed acque reflue, ed energia, e di un corso per consulenti aziendali ECOLABEL, unitamente al relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad euro 275.000,00, di cui euro 125.000,00 a carico



dell'utenza ed Euro 150.000,00 da finanziare con le risorse regionali di cui al citato Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, comunicando altresì l'avvenuta formale approvazione di detto progetto dal parte della Commissione Nazionale Scuole Emas (CNSE) con nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/11;

Con successiva nota prot. n. AOO 089/10898 del 02/12/11 il Dirigente di Servizio Ecologia, valutate le risorse economiche residue disponibili sull'Asse 9 - *Linea d'intervento a*): "*sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio*" di cui al suddetto programma regionale, così come da ultimo aggiornato con D.G.R. 2645/2010, ha invitato la Direzione Scientifica della S.E.E.P. di rimodulare il suddetto progetto formativo ed il relativo quadro economico, con la previsione di un finanziamento regionale massimo di Euro 50.000,00;

In riscontro alla suddetta richiesta il Direttore Scientifico della S.E.E.P., con nota prot.178/11 del 05/12/11, acquisita in data 07/12/11 al n. 11023 di protocollo del Servizio Ecologia, ha trasmesso il progetto formativo rimodulato (Allegato A), consistente nella realizzazione, nell'anno formativo 2011/2012, di un corso per consulenti e revisori ambientali EMAS nei settori dell'agroindustria, della gestione di impianti di trattamento rifiuti ed acque reflue, ed energia, unitamente al relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad Euro 125.000,00, di cui Euro 75.000,00 a carico dell'utenza ed Euro 50.000,00 a valere sulle risorse residue disponibili sull'Asse 9 - *Linea d'intervento a*): "*sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio*" del Programma Regionale di Tutela Ambientale;

Al fine di poter avviare le attività della S.E.E.P. nell'anno formativo 2011/2012 e garantire la funzionalità e l'operatività delle relative strutture tecnico-scientifiche e gestionali, occorre procedere:

- ad approvare il progetto formativo della S.E.E.P., previamente acconsentito dal Comitato Nazionale per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit con nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/2011, secondo la rimodulazione di cui alla nota prot.178/2011, a firma del Direttore Scientifico della S.E.E.P. per l'anno formativo 2011/2012 (Allegato A);

- a rinnovare la partnership del progetto, tramite l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Arpa Puglia, Confindustria Puglia ed AFORIS - Impresa Sociale, quale soggetto attuatore del progetto (Allegato B), dando mandato ai sottoscrittori di promuovere ogni utile iniziativa finalizzata all'ampliamento del partenariato ed alla stipula di accordi con organizzazioni del mondo del lavoro e della PP.AA. funzionali alla migliore condizione di realizzazione delle attività, in vista delle future prospettive di sviluppo e consolidamento della S.E.E.P.;
- a nominare il dipendente regionale che svolgerà il ruolo di rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente nell'ambito della Commissione Locale della S.E.E.P., le cui funzioni saranno esercitate a titolo gratuito, in ossequio al principio di onnicomprensività della retribuzione dei pubblici dipendenti;
- ad affidare ad ARPA Puglia la gestione ed erogazione del budget di progetto, nonché il controllo amministrativo e contabile della spesa e della relativa rendicontazione da parte del soggetto attuatore;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/2001 E SS. MM. E II.** Il presente provvedimento costituisce attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alla D.G.R. n. 2645/2010 e la relativa copertura finanziaria, per l'importo di euro 50.000/00, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo 611067 del Bilancio 2011, residui di stanziamento 2007;

Alla luce di quanto esposto in narrativa sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera a) e d) *lettere d), f) e k).* della Legge Regionale. n. 7/1997 e ss.mm.ii.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e di approvare la relazione dell'Assessore proponente;
- di approvare il progetto formativo della S.E.E.P., previamente acconsentito dal Comitato Nazionale per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit con nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/2011, secondo la rimodulazione di cui alla nota prot.178/2011, a firma del Direttore Scientifico della S.E.E.P, per l'anno formativo 2011/2012 (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
- di rinnovare la partnership di progetto ed approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Arpa Puglia, Confindustria Puglia ed AFORIS-Impresa Sociale, quale soggetto attuatore del progetto (Allegato B, parte integrante del presente provvedimento);
- di delegare l'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa in nome e nell'interesse della Regione Puglia;
- di dare mandato ai sottoscrittori del suddetto Pro-

tocollo d'Intesa di promuovere ogni utile iniziativa finalizzata all'ampliamento del partenariato ed alla stipula di accordi con organizzazioni del mondo del lavoro e della PP.AA. funzionali alla migliore condizione di realizzazione delle attività, in vista delle future prospettive di sviluppo e consolidamento della S.E.E.P.;

- di nominare la dr.ssa Simona RUGGIERO, funzionario regionale in servizio presso il Servizio Ecologia, quale rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente nell'ambito della Commissione Locale della S.E.E.P., le cui funzioni vengono esercitate a titolo gratuito, in ossequio al principio di onnicomprensività della retribuzione dei pubblici dipendenti;
- di affidare all'ARPA Puglia la gestione ed erogazione del budget di progetto, nonché il controllo amministrativo e contabile della spesa e della relativa rendicontazione da parte del soggetto attuatore;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'adozione degli atti amministrativi e contabili di propria competenza finalizzati alla realizzazione del progetto, ivi compresi gli atti di impegno di spesa e di trasferimento dei fondi di cui al budget di progetto a favore di ARPA Puglia in un'unica soluzione e unitamente all'approvazione del piano operativo da parte della S.E.E.P.;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente



## SCUOLA EMAS ED ECOLABEL - PUGLIA

Anno Formativo 2011-2012

Progettazione a cura della Direzione  
della Scuola EMAS ed ECOLABEL Puglia

REV. DICEMBRE 2011

**INDICE**

1.	Premessa.....
2.	La Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia (S.E.E.P.).....
3.	Il Partenariato.....
4.	Struttura gestionale della S.E.E.P .....
5.	La Commissione Locale Scuola EMAS ed ECOLABEL - PUGLIA.....
6.	Attività .....
7.	Sedi.....
8.	La proposta di formazione per l’A.F. 2012 .....
9.	Valutazione e monitoraggio.....
10.	Timing .....
11.	Gestione Economica .....

## 0. Note introduttive

Il presente progetto di "Scuola Emas ed Ecolabel della Regione Puglia, AF 2011/12", adegua quanto già approvato dalla Commissione Nazionale Scuole Emas - CNSE (nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/11), alla richiesta dal Dirigente del Servizio Ecologia (nota prot. n. 10898/11 ed acquisita agli atti della S.E.E.P. con prot. n. 177/11), a seguito dei sopraggiunti vincoli di bilancio e del nuovo Schema di Riconoscimento dei Corsi (Rev 6 del 19/07/11).

## 1. Premessa

Nel corso dei 5 anni di attività, la Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia ha contribuito non solo alla formazione di "Esperti di Certificazione Ambientale" ma, anche, alla costruzione di un *Network* di Soggetti (pubblici e privati) proiettati verso la definizione di "sostenibilità" quale strumento essenziale delle scelte territoriali e produttive. Ciò secondo i principi dell'*integrazione* (in campo ambientale non esistono compartimenti stagni) e della *corresponsabilità* (i destinatari delle politiche ambientali sono nel contempo partner della loro attuazione).

Sulla base dell'esperienza fin qui realizzata e coerentemente con le linee programmatiche del Governo Regionale la presente proposta progettuale articola la propria strategia su tre assi importanti:

- *Governance Ambientale* che tiene conto delle peculiarità economiche, ambientali e sociali dell'intera regione Puglia.
- *Innovazione e Potenziamento* del sistema imprenditoriale pugliese;
- *Educazione e Formazione* di professionisti dell'ambiente.

In sintesi il progetto prevede di:

1. Realizzare il corso per Consulenti Ambientali EMAS per i settori Agroindustria, Gestione Impianti rifiuti e Acque reflue, Fornitura di Energia Elettrica - Gas - Vapore e Aria Condizionata;
2. Promuovere e sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo e alla conoscenza della politica ambientale della regione (sui temi di interesse: energia, fonti rinnovabili, risparmio idrico, rifiuti, etc.);
3. Attuare progetti finalizzati al miglioramento ambientale e al marketing ambientale d'impresa e del territorio.

## 2. La Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia (S.E.E.P.)

La Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, con Protocollo d'Intesa sottoscritto il 16/2/2005 (*D.G.R. 181/05*), rinnovato e prorogato nel 2009 (*D.G.R. n. 253 del 03/03/2009*), tra **A.FO.RI..S. Impresa Sociale, A.R.P.A. Puglia, Confindustria Puglia**, ha attivato la **Scuola E.M.A.S. ed ECOLABEL – PUGLIA**, formalmente approvata ed accreditata dal Comitato Nazionale per Ecolabel e per Ecoaudit, in data 23/12/2004.

L'istituzione della Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia (**S.E.E.P.**) rappresenta un significativo impegno dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente per la promozione di strumenti di sostenibilità e certificazione ambientale sia per gli Enti locali che per le imprese pugliesi.

I corsi organizzati dalla SEEP si contraddistinguono per il "taglio pratico", attuato attraverso un'attenta selezione dei docenti impiegati, e una metodologia didattica basata sull'approccio "learning by doing" attraverso l'analisi e simulazione di casi reali. Le attività formative sono realizzate da consulenti senior e professionisti iscritti all'albo regionale di docenti e tutor istituito dalla Scuola Emas ed Ecolabel della Regione Puglia.

Tali percorsi formativi sono in linea con le politiche comunitarie e nazionali ma, soprattutto, hanno tenuto conto delle peculiarità economiche, ambientali e sociali della Puglia. Ad oggi, oltre al settore Pubblica Amministrazione, sono stati attuati corsi sui settori della Gestione dei Rifiuti ed il trattamento delle acque reflue, Raccolta Trattamento e fornitura di acqua, della Ricettività Turistica e dell'Agroindustria.

La validità del percorso effettuato dalla S.E.E.P. è dimostrato dai "numeri", (domande, richieste di partecipazione ai corsi di formazione, contatti con gli operatori di settore, etc.) e dai risultati ottenuti:

- **A.F. 2005/06**

n. 150 domande di aspiranti corsisti al Corso per Consulenti e Revisori Ambientali EMAS (settori: Pubblica Amministrazione e Turistico Alberghiero)

n. 100 domande per Corso per Consulenti Ambientali ECOLABEL per servizi di ricettività turistica;

- **A.F. 2006/07**

n. 110 per il Corso per Consulenti e Revisori EMAS e (settori: Pubblica Amministrazione e Servizi Ambientali)

n. 48 per il Corso per Consulenti Ecolabel per servizi di ricettività turistica;

- **A.F. 2007/08**

n. 108 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti e Revisori EMAS (settori: Pubblica Amministrazione e Agroindustria)

n. 46 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti Ecolabel.

- **A.F. 2008/09**

n. 87 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti e Revisori EMAS (settori: Pubblica Amministrazione, Agroindustria e Gestione Impianti trattamento rifiuti e acque reflue)

n. 38 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti Ecolabel.

- **A.F. 2009/10**

n. 98 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti e Revisori EMAS (settori: raccolta, Trattamento e fornitura di acqua potabile; Agroindustria e Gestione Impianti rifiuti e acque reflue)

n. 52 domande di aspiranti per il Corso per Consulenti Ecolabel.

**Attualmente risultano iscritti all'Albo Nazionale (elenchi ISPRA) n. 225 Consulenti (EMAS ed ECOLABEL) qualificatisi presso la Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia.**

### **3. Il Partenariato**

Sulla base dell'esperienza realizzata e dei requisiti richiesti dallo Schema di Qualifica delle Scuole EMAS ed ECOLABEL (Schema di Qualifica rev06 del 19/07/11), si conferma l'attuale assetto del partenariato (Protocollo d'Intesa sottoscritto il 16/02/05 rinnovato e prorogato con delibera di G.R. n. 253 del 03/03/2009), così come da nota del 05/05/11, a firme congiunte degli Enti partner.

Di seguito si specificano alcune delle funzioni succitate:

**Regione Puglia** – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ente Titolare.

L'**A.R.P.A. Puglia**, già partner per le attività degli AA.FF. 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09, 2009/2010 quale "soggetto di garanzia e controllo" tecnico - amministrativo oltre che di supporto organizzativo e logistico alle attività di Direzione e Coordinamento della **S.E.E.P.**

**CONFINDUSTRIA Puglia** coerentemente con le iniziative istituzionali già intraprese a livello nazionale quale l' "Accordo Quadro per la promozione e l'accompagnamento a livello locale di azioni tese al miglioramento dei contesti ambientali e dei Sistemi di certificazione" e al conseguente, il ruolo di CONFINDUSTRIA Puglia si sostanzia nell'impegno a diffondere i processi e gli strumenti per la gestione di attività imprenditoriali compatibili con le esigenze di tutela del territorio. Il partenariato della Confindustria Puglia è diretto, inoltre, a supportare l'iniziativa sul piano organizzativo e promozionale.

**A.FO.RI.S. Impresa Sociale – Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile** - è un'associazione **no – profit a carattere regionale**, realizza l'attività di direzione e coordinamento organizzativo della **Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA**, operando con criteri di efficacia ed efficienza per lo svolgimento dei Corsi di formazione e nella gestione complessiva della Scuola, con le risorse economiche rese disponibili dalla Regione Puglia, dagli Enti partners e/o sponsor, dall'utenza.

Il Partenariato della SEEP è aperto alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione di politiche territoriali orientate alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale sul territorio della Regione Puglia.

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione d'interesse secondo i criteri e le modalità stabilite dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente. Tali manifestazioni saranno valutate dalla CLSE (Commissione Locale Scuola Emas).

Saranno attivate, tra l'altro, azioni di coinvolgimento dei Distretti Agroindustria, Ambiente e Riutilizzo (DIPAR), La Nuova Energia, Edilizia Sostenibile (DES), oltre che dell'I.R.S.A. del C.N.R. di Bari

#### **4. Struttura gestionale della S.E.E.P**

La struttura gestionale della Scuola ECOLABEL - PUGLIA è composta dalle seguenti funzioni:

- A) Direzione Scientifica;
  - B) Coordinamento tecnico-organizzativo;
  - C) Coordinamento amministrativo;
  - D) Segreteria direzionale e amministrativa.
- A) Il Direttore scientifico della Scuola EMAS Ecolabel - PUGLIA è individuato da A.FO.RI.S. Impresa Sociale, nella persona del prof. Gian Maria Gasperi, esperto di settore.



La Direzione Scientifica è connotata dei seguenti aspetti e funzioni:

- ✓ Gestire le relazioni con il Comitato Ecolabel Ecoaudit e con la Commissione Nazionale Scuole Emas – Ecolabel Italia;
- ✓ Garantire l'aderenza della pianificazione di dettaglio e della realizzazione delle attività formative ai criteri di massima efficacia ed efficienza formativa;
- ✓ Garantire la coerenza dei risultati dell'attività formativa con gli obiettivi e le finalità del progetto;
- ✓ Assicurare nell'organizzazione dell'offerta didattica il coinvolgimento di esperti e strutture di ricerca e alta formazione di livello nazionale e internazionale;
- ✓ Presenziare al modulo di formazione di base intervenendo nella gestione delle attività di orientamento e contratto formativo;
- ✓ Partecipare alla valutazione finale del corso;
- ✓ Cooperare con i docenti nell'implementazione del percorso formativo;
- ✓ Effettuare periodici momenti di verifica e di revisione del processo formativo, anche sulla base delle indicazioni fornite nel corso dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- ✓ Collaborare con la Commissione Locale della Scuola EMAS Ecolabel nell'elaborazione delle linee guida e nel monitoraggio del percorso formativo;
- ✓ Effettuare periodici momenti di discussione individuale e di gruppo con i corsisti per verificare l'andamento e il gradimento delle attività formative;
- ✓ Garantire le attività di promozione, relazioni ed accordi con soggetti istituzionali e privati, connesse ad attività di diffusione, divulgazione e sperimentazione dei Sistemi di Gestione Ambientale EMAS e Ecolabel presso organizzazioni pubbliche e private.

La Direzione Scientifica partecipa, altresì, alle riunioni della Commissione Locale Scuola Emas (C.L.S.E.)

B) Il coordinamento tecnico-organizzativo è assicurato da personale esperto e qualificato di A.FO.R.I.S. Impresa Sociale nell'ambito della gestione convenzionata della Scuola.

Il Coordinamento tecnico-organizzativo è connotato dei seguenti aspetti e funzioni:

- ✓ Garantire l'applicazione delle procedure e relative modalità tecniche di implementazione dettate dallo Schema di Qualifica delle Scuole Emas – Ecolabel, nelle revisioni in vigore, del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- ✓ Garantire l'aderenza della pianificazione di dettaglio e della realizzazione delle attività formative ai criteri impartiti dalla Direzione Scientifica della Scuola, d'intesa con il coordinamento economico-amministrativo;
- ✓ Curare la tenuta del registro dei Docenti e Coordinatori di Project Work nonché il registro delle attività formative dei corsisti della Scuola;
- ✓ Assicurare e garantire l'adozione e l'applicazione delle leggi, procedure e strumenti operativi in tema di sicurezza dei dati sensibili dei soggetti – persone fisiche e persone giuridiche – coinvolti nelle attività formative ed amministrative della Scuola;
- ✓ Organizzare le risorse umane addette alle attività formative ed organizzative, d'intesa con la Direzione Scientifica della Scuola;
- ✓ Supportare le attività didattiche curando l'organizzazione di documenti, strumenti, procedure di gestione e controllo;
- ✓ Disciplinare l'organizzazione tecnica ed operativa delle attività formative, curando i rapporti con i docenti e coordinatori di project work della Scuola, nonché nell'organizzazione e cura dei rapporti con le organizzazioni coinvolte nelle attività di Project Work formativo;
- ✓ Organizzare ed implementare le attività di documentazione tecnico-scientifica a disposizione della Scuola;

C) Il coordinamento amministrativo è assicurato da A.FO.R.I.S. Impresa Sociale nell'ambito della gestione convenzionata della Scuola.

Il Coordinamento amministrativo è connotato dei seguenti aspetti e funzioni:

- ✓ Garantire l'aderenza della gestione economica della pianificazione di dettaglio ai criteri impartiti dalla Direzione Scientifica della Scuola, d'intesa con il coordinamento tecnico-organizzativo;
- ✓ Disciplinare le specifiche tecniche ed economiche dei rapporti con i clienti e i fornitori della Scuola;
- ✓ Curare la tenuta delle registrazioni contabili delle attività della Scuola e adempimenti connessi all'applicazione della normativa fiscale, previdenziale e assicurativa per le attività di pertinenza;
- ✓ Elaborare la rendicontazione economico-finanziaria dell'attività della SEEP, d'intesa con la struttura preposta di ARPA Puglia
- ✓ Organizzare le risorse umane addette alle attività amministrative, d'intesa con la Direzione Scientifica della Scuola.

D) La segreteria direzionale e amministrativa è assicurata da A.FO.RI.S. Impresa Sociale, con compiti operativi di supporto alle attività della Direzione Scientifica, del coordinamento tecnico-organizzativo ed economico-amministrativo.

## **5. La Commissione Locale Scuola EMAS ed ECOLABEL - PUGLIA**

In virtù della composizione del partenariato, la Commissione Locale della **S.E.E.P.** (CLSE), risulta così composta:

- n. 1 rappresentante della REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente con funzioni di Presidente della CLSE
- n. 1 rappresentante di A.R.P.A. PUGLIA
- n. 1 rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA
- n. 1 rappresentante di A.FO.RI.S.- Impresa Sociale
- Il Direttore della **S.E.E.P.**

La CLSE si configura quale struttura di indirizzo e di supporto, nonché di supervisione tecnico - scientifica delle attività formative e dell'attività di promozione e relazioni con il territorio.

La CLSE si riunisce con una cadenza almeno trimestrale. Nello specifico, le funzioni assegnate alla CLSE sono così individuate:

- ✓ esame dei piani operativi delle attività ordinarie e di formazione (iniziative divulgative, di sensibilizzazione, di approfondimento tecnico, etc.);
- ✓ monitoraggio qualitativo del percorso formativo;
- ✓ selezione dei docenti con predisposizione di un elenco di candidati per attività formative, di project work e di audit;
- ✓ approvazione dei criteri e delle procedure operative di selezione dei discenti;
- ✓ sostegno scientifico allo sviluppo dei corsi a livello locale.

La composizione della CLSE sarà integrata, su specifico invito della Presidenza e per specifici temi, con i rappresentanti di Organizzazioni formalmente coinvolte nella realizzazione di particolari attività d'interesse formativo.

In particolare si fa qui riferimento ai Distretti Produttivi Regionali, alle Organizzazioni di rappresentanza degli Enti Locali (ANCI, UPI, UNCEM), degli Enti di ricerca (pubblici e privati), di associazioni di categoria e della società civile, strettamente correlate con le attività d'interesse della **S.E.E.P.**

## 6. Attività

La **S.E.E.P.** favorisce processi di cambiamento delle competenze nel campo ambientale delle organizzazioni pubbliche e private e, conseguentemente, sviluppa attività complesse ed iniziative integrate che consentano di:

1. avviare politiche e strategie che favoriscano la certificazione ambientale di sistema (EMAS ed ISO 14001) e di prodotto (ECOLABEL, EDP, LCA, etc.), intervenendo sistematicamente sulle procedure, sui servizi e sul supporto conoscitivo, nonché sugli oneri e i costi per le imprese, anche con l'avvio di processi che possono riguardare la certificazione di consorzio, di distretto, di area e di territorio;
2. promuovere ed ottimizzare le politiche di informazione, formazione ed educazione ambientale rivolte alle Istituzioni pubbliche, di concerto con le strutture regionali deputate alla protezione, al controllo e al monitoraggio ambientale, al fine di implementare la conoscenza dei Sistemi di Gestione Ambientale e dei benefici relazionali, amministrativi ed economici, ad essi collegati;
3. realizzare forme di partenariato pubblico - privato tese a valorizzare le reciproche esperienze e ad esaltare le modalità gestionali ecocompatibili, anche con forme di esternalizzazione di servizi di interesse pubblico a soggetti privati, in specie ad organizzazioni no profit.

Gli iter formativi realizzati dalla Scuola, per la loro peculiarità, rispondono a precisi criteri di qualità volti a promuovere una cultura *ecosistemica* e orientati, pertanto, a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- rafforzare e sviluppare negli operatori ambientali le competenze e le capacità necessarie a migliorare la qualità dei processi di programmazione, progettazione e gestione in un contesto organizzativo orientato alla qualità e allo sviluppo sostenibile;
- promuovere, nelle organizzazioni pubbliche e private, la conoscenza e l'utilizzo integrato dei Sistemi di Gestione Ambientale e degli strumenti di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti e dei servizi nell'ottica delle "politiche integrate di prodotto";
- aggiornare gli operatori sulle politiche per la sostenibilità dello sviluppo, sulla normativa ambientale, sugli aspetti procedurali e sulla distribuzione delle competenze del "sistema regionale per l'ambiente" tra Regione, Province, Comuni e ARPA.

La **S.E.E.P.** realizza sia **attività ordinarie** caratterizzate da servizi per la più generale utenza della Scuola e/o a beneficio dell'Ente titolare (Regione Puglia), connotati da condizione di stabilità e continuità nell'erogazione degli stessi, che **attività di progetto**, realizzate prevalentemente con attività di tipo formativo su temi e ambiti relativi ai SGA, anche attraverso la partecipazione a programmi regionali, nazionali e comunitari.

### **ATTIVITÀ ORDINARIE**

Le attività ordinarie comprendono: 1) lo sportello informativo ed il counselling; 2) la comunicazione e promozione.

#### **1. LO SPORTELLO INFORMATIVO**

L'attività di sportello informativo è parte costituente della funzione istituzionale della **S.E.E.P.**, con particolare riferimento alle attività di promozione e divulgazione in materia di SGA.

Con la sua costante attività di aggiornamento, di approfondimento e di sintesi delle principali fonti documentabili disponibili, la **S.E.E.P.** favorisce la fruibilità di un'importante gamma di informazioni utili all'utente, pubblico o privato, interessato a muoversi, con autonomia e competenza, nel vasto campo della certificazione ambientale e dei tematismi strettamente connessi.

Tale attività, gestita da operatori esperti sia di SGA che di creazione e gestione di data-base, elaborazione, catalogazione e restituzione informazioni, offre all'utenza i seguenti servizi:

- materiali informativi e formativi prodotti da Enti Locali, Associazioni professionali, altre Scuole E.E. ed Istituti di ricerca;
- consultazione on line di archivi e banche dati nazionali ed estere;
- collegamento e collaborazione con tutti i servizi della Regione Puglia;
- assistenza documentale per funzionari e tecnici accreditati della P.A., interessati da processi di implementazione di SGA (normativa specifica di settore, analisi e valutazione ambientale, gestione integrata dei rifiuti e del ciclo delle acque, progetti e programmi di sviluppo sostenibile, ecc.).

Allo sportello si avrà accesso attraverso diversi canali tra loro integrati fino al contatto diretto con i referenti:

- telefono

- fax
- internet
- contatto diretto

Lo sportello provvederà anche alla redazione e diffusione di una newsletter telematica periodica, curando, altresì, l'acquisizione degli indirizzi di posta elettronica degli utenti che si registrano sul sito. Lo sportello informativo avrà, inoltre, il compito di trasferire le informazioni ufficiali rilevanti agli organi di stampa locali, regionali e nazionali, predisponendo il testo ed i materiali da diffondere con una periodicità prestabilita che tenga conto delle scadenze delle attività della **S.E.E.P.**

Lo sportello informativo ha sede presso l'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente. Attrezzato con ogni genere di supporto infotelematico, sarà presidiato da n. 1 unità tecnica, esperta di SGA per almeno n. 30 ore settimanali.

## **2. LA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

La **S.E.E.P.** è in collegamento telematico con altre strutture similari che consente di realizzare servizi di comunicazione con i "nodi" della rete (scambio di materiali didattici, esperienze formative, progettazione e realizzazione di materiali tecnico – documentali, etc.).

Al contempo la **S.E.E.P.** potrà sviluppare iniziative di comunicazione e di promozione dei SGA valorizzando al meglio tutte le possibili sinergie con Enti di ricerca, organizzazioni del mondo del lavoro e PP.AA. che operano sul territorio pugliese, coerentemente con lo Schema di Qualifica rev 06 del 19/07/2011.

Il migliore mix comunicazionale tiene conto della funzione istituzionale della **S.E.E.P.** e, pertanto, seleziona strumenti di comunicazione diversificati per ciascun gruppo - bersaglio e per obiettivo specifico individuato in modo da ottenere la massima efficacia ed efficienza.

In particolare si ritiene che possono risultare interessate alle attività complessive della **S.E.E.P.** i seguenti target:

- A. *AUTORITA' LOCALI COMPETENTI*: enti ed organismi pubblici locali che, per il ruolo istituzionale ricoperto, svolgono attività che concorrono alla realizzazione di interventi della **S.E.E.P.**;
- B. *ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI*: organizzazioni private che raggruppano soggetti che svolgono attività in materia di SGA o sono potenziali utenti dell'attività complessiva della **S.E.E.P.**;
- C. *PARTI ECONOMICHE E SOCIALI*: organizzazioni che sono attori indiscussi della realtà economica e sociale del territorio pugliese e, come tali, sono in grado di influenzarla ed orientarla;
- D. *ORGANIZZAZIONI NO PROFIT*: gli enti e gli organismi senza fini di lucro che svolgono un ruolo positivo a favore della collettività, in particolare organismi che operano nel campo della tutela e il miglioramento continuo dell'ambiente.

Gli obiettivi delle iniziative di comunicazione e promozione della **S.E.E.P.** sono i seguenti:

- 1. informare tutti i target sopraccitati delle attività e degli strumenti della **S.E.E.P.** che l'amministrazione sta adottando;
- 2. informare tutti i target sopraccitati sulle concrete possibilità di implementazione di SGA e di strategie correlate di *governance* ambientale;
- 3. promuovere nei confronti di un pubblico, sempre più vasto, il consenso verso i SGA.

In base ai target che si vogliono raggiungere e agli obiettivi della comunicazione possono essere individuati gli strumenti comunicazionali più idonei. In particolare, si è proceduto a dividere gli strumenti in due aree tematiche in base agli obiettivi specifici individuati, ciascuna delle quali incrocia uno o più target:

- 1. comunicazione istituzionale;
- 2. comunicazione mirata ad informare sulle attività specifiche della **S.E.E.P.**

Di seguito, è offerto un sintetico riepilogo riportato dei principali strumenti comunicazionali che potranno essere utilizzati, rinviando ad un Piano di Comunicazione di dettaglio la definizione operativa degli stessi:



**Manifesti:** si tratta dello strumento pubblicitario propriamente detto che mira a supportare le diverse attività previste presso l'opinione pubblica. Tali manifesti, di dimensioni 70x100 cm, delineeranno le informazioni generali e fondamentali sulla **S.E.E.P.** e saranno affissi in luoghi strategici (sedi di enti, di manifestazioni tematiche correlate, etc.) per avere il massimo numero di contatti presso soggetti specializzati ed interessati.

**Convegno inaugurale:** l'evento è rivolto a tutta la comunità pugliese locale ed è previsto l'intervento di interlocutori politici, tecnici ed esperti locali e nazionali rappresentativi di progettualità nel campo dei Sistemi di Gestione e Certificazione Ambientale.

**Sito web:** sarà potenziato l'attuale link della S.E.E.P. disponibile sulla home page del sito ufficiale della Regione Puglia. Sarà confermata la struttura in sezioni (news, link, download: navigando nel sito, gli utenti avranno la possibilità di reperire informazioni sulle iniziative attivate ovvero in programma a livello locale e nazionale, oltre che sulle attività rilevanti in corso di realizzazione, nel settore dei SGA, da parte di imprese, enti locali, università e associazioni; per ciascuna delle sezioni saranno disponibili materiali informativi e documenti ufficiali dei diversi organismi locali, regionali, nazionali e comunitari.

**Depliant:** saranno realizzati pratici depliant che, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e diretto, forniranno notizie sui SGA e sull'attività della **S.E.E.P.**

**Articoli e Redazionali:** saranno diffusi sul territorio locale e regionale attraverso quotidiani sia ad alta tiratura regionale, sia a carattere specialistico.

## **ATTIVITÀ DI PROGETTO**

### **1 CORSO DI FORMAZIONE. LA SCELTA DEI SETTORI**

Le proposte di cui trattasi tengono conto dell'esperienza maturata nello svolgimento delle attività formative degli anni formativi precedenti ma anche delle sollecitazioni provenienti dal mondo imprenditoriale pugliese.

Il Corso EMAS verterà su tre settori di accreditamento [così come riportati nel Reg.(CE) n. 1221/2009] come di seguito evidenziato:

**Corso per Consulenti Ambientali EMAS SEE-RA, settori:**

- Agroindustria

- Gestione Impianti Trattamento Rifiuti e Acque Reflue
- Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata

I Corsi proposti si fondano su una strategia di innovazione e aggiornamento dei programmi formativi che saranno proiettati verso la sperimentazione e attuazione di **“Modelli di ottimizzazione energetico-ambientale” dei settori di interesse**, quale supporto e sostegno alle linee programmatiche e legislative comunitarie, nazionale e regionale (cfr. *Normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria sulla Certificazione energetica degli edifici, Norma UNI/CEI EN 16001:2009, Legge Regionale del 10 giugno 2008 n.13 “Norme per l’Abitare Sostenibile” Regolamento n. 10 del 10/02/2010 per la “Certificazione energetica degli edifici” ai sensi del D.Lgs. n. 192 del 19/08/2005, etc.*).

La conferma dei settori *Agroindustria e Gestione Impianti Trattamento Rifiuti e Acque Reflue*, individuati per il Corso EMAS tiene conto delle progettualità messe in opera dalla Regione Puglia nei rispettivi ambiti di interesse e della relativa e particolare rilevanza economica ed ambientale per la comunità imprenditoriale pugliese delle produzioni agroindustriali e dell’impiantistica legata ai rifiuti ed alle acque (cfr. Distretti Produttivi Regionali istituiti).

Viepiù la conferma della particolare attualità della *governance* ambientale del ciclo dell’acqua in Puglia per la quale è vigente il Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e AQP per la *“Promozione e attuazione di politiche formative e di certificazione ambientale del ciclo dell’acqua”* ed il Piano Operativo attuato da AQP e AFORIS Impresa sociale, ente di gestione della SEEP *“Attività di formazione e counselling on the job finalizzate all’attuazione di politiche per la certificazione ambientale del ciclo dell’acqua in Puglia”*) per il quale è stato formalmente investito il Comitato Nazionale ECOLABEL ed ECOAUDIT.

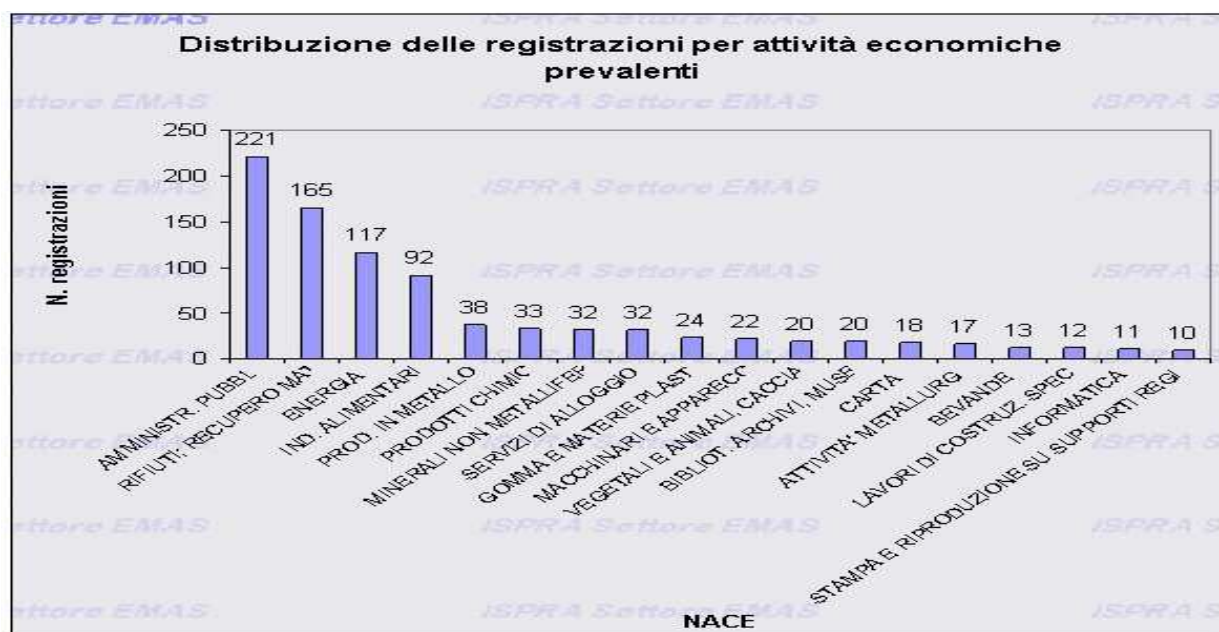
L’introduzione del Settore *Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata* trova ampia giustificazione nella particolare rilevanza del quadro di riferimento programmatico e normativo comunitario, nazionale e regionale che vede, in particolare per le Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.), la Puglia detenere primati nazionali sia per il fotovoltaico che per l’eolico (risultanti interessanti sono disponibili anche per le biomasse).

Di seguito si riporta un quadro sintetico, estratto del regolamento CE 1893/2006 (Codici NACE rev\_02), che riassume la tipologia di impianti potenzialmente interessati:

35	35.1		SEZIONE D — FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
			Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica		
		35.11	Produzione di energia elettrica	3510*	
		35.12	Trasmissione di energia elettrica	3510*	
		35.13	Distribuzione di energia elettrica	3510*	
		35.14	Commercio di energia elettrica	3510*	
		35.2		Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	
			35.21	Produzione di gas	3520*
			35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	3520*
		35.3	35.23	Commercio di gas distribuito mediante condotte	3520*
				Fornitura di vapore e aria condizionata	
			35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata	3530

La rilevanza dell'innovazione settoriale introdotta per l'A.F. 2012 della SEEP è riconducibile all'attenzione che il legislatore nazionale (e, conseguentemente, quello regionale) ha assegnato ai Sistemi di Gestione Ambientale laddove, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 in materia di "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti a F.E.R.": in esso, infatti, si prevede espressamente che la valutazione positiva dei progetti è subordinata [cfr. punto a) del cap. 16 "Criteri Generali" della Parte IV relativa a "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio"] all'adesione allo Schema EMAS.

La scelta dei settori di accreditamento dei corsi della S.E.E.P. tiene conto anche delle tendenze a livello nazionale, come evidenziato dal grafico che segue dei numeri delle registrazioni EMAS rilasciate in Italia, aggiornato al 30/06/2011 (dati ISPRA), diviso per i settori di accreditamento:



## **2 I SEMINARI TEMATICI e CORSI DI AGGIORNAMENTO**

Nell'ambito delle attività formative della SEEP saranno organizzati seminari di approfondimento che si configurano quali momenti di informazione ed approfondimento tecnico – scientifico, destinati a corsisti, a rappresentanti delle amministrazioni locali, delle associazioni di categoria, del mondo imprenditivo locale e dei consulenti qualificati.

Nel corso delle attività formative per questi seminari tematici è richiesto l'accREDITAMENTO quali corsi di aggiornamento, come corsi SE-AG e SEC-AG (secondo i requisiti richiesti dallo Schema di qualifica Rev 06 del 19/07/2011).

Di seguito alcune delle tematiche di interesse dei corsi di aggiornamento:

⇒ Corsi SE-AG

1. Aggiornamento normativo;
2. Il Regolamento CE n. 1221/09 (EMAS III);

3. Le Decisioni e Raccomandazioni della Commissione (Linee Guida per EMAS);
4. La procedura di registrazione;
5. La procedura di accreditamento;
6. Analisi Ambientale Iniziale (AAI):
  - Turistico alberghiero: Aspetti ed impatti ambientali; Metodologia di analisi; Criteri per la significatività degli aspetti; Indicatori di prestazioni ambientali; Esempi rappresentativi. Esercitazione su casi di studio che fornisca una corretta impostazione tecnica e gestionali dell'AAI, e che comprenda anche l'analisi della vulnerabilità del territorio, la verifica della conformità legislativa e l'individuazione delle aree di miglioramento.
  - Pubblica amministrazione: Aspetti ed impatti ambientali; Metodologia di analisi; Criteri per la significatività degli aspetti; Indicatori di prestazioni ambientali; Esempi rappresentativi. Esercitazione su casi di studio che fornisca una corretta impostazione tecnica e gestionali dell'AAI, e che comprenda anche l'analisi della vulnerabilità del territorio, la verifica della conformità legislativa e l'individuazione delle aree di miglioramento;
7. La Certificazione Energetico - Ambientale
8. La certificazione EN UNI 16001

⇒ Corsi SEC – AG - LCA

1. Lo schema dell'Ecolabel europeo regolamento CE 66/2010 (ECOLABEL III);
2. La Politica Integrale di Prodotto
3. Principi e tipologie di etichettatura ambientale (serie ISO 14020)
4. Ecolabel come strumento di mercato e miglioramento ambientale
5. Metodologie di base per l'individuazione di criteri Ecolabel: Analisi di LCA; cenni sulla valutazione del ciclo di vita dei prodotti (serie ISO 14040); Analisi di mercato
6. Il marchio Ecolabel e il GPP
7. La dimostrazione del rispetto dei criteri Ecolabel (dichiarazioni, prove, ecc)
8. La Certificazione Ambientale di Prodotti : il compost

I partecipanti alle attività formative saranno sottoposti ad una valutazione finale, funzionale al rilascio dell'attestato di partecipazione. Con nota integrativa la S.E.E.P. provvederà ad esplicitare, per ciascuna iniziativa, le modalità di gestione con particolare riferimento a: ore di attività, docenti coinvolti, materiali didattici, etc.

## **7. Sedi**

La S.E.E.P. ha sede in Bari, presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Modugno – Via delle Magnolie Z.I.). Tale sede, di proprietà della Regione Puglia, comprende locali idonei ed attrezzature sufficienti per lo svolgimento delle cd. attività ordinarie e di supporto organizzativo alle attività formative (sportello informativo, documentazione, segreteria, etc.).

Per la logistica delle attività formative sarà individuata, di concerto con i Partner, una sede adeguata per la logistica e il setting.

Eventuali sedi alternative ovvero ulteriori sedi operative della S.E.E.P. saranno individuate, all'interno della CLSE, nell'ambito della pianificazione di dettaglio delle attività d'interesse.

## **8. La proposta di formazione per l'A.F. 2011**

Le proposte per l'A. F. 2011 tengono conto dell'esperienza maturata nello svolgimento delle attività formative degli anni formativi precedenti ma anche delle sollecitazioni provenienti dal mondo imprenditoriale pugliese.

Saranno realizzati tre specifici piani formativi per il Corso EMAS uno per ciascuno dei tre settori di accreditamento prescelti [così come riportati nel Reg.(CE) n. 1221/2009] come segue:

### ⇒ **Corso per Consulenti Ambientali EMAS (SE-RA)**

- Settore Agroindustria
- Settore Gestione Impianti Trattamento Rifiuti e Acque Reflue
- Settore Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata

Gli **allievi** ammessi a frequentare il corso in oggetto saranno in numero massimo di **30** (trenta), suddivisi in numero di dieci per ciascun settore prescelto.

La **durata** del corso è di **nove mesi**, di cui sei mesi articolati in **giornate formative di n. 8 ore** ciascuna – destinati alla parte di addestramento in aula (p.es. sistemi di gestione ambientale, metodologie di audit, legislazione ambientale, principali tecniche e tecnologie dello specifico settore di accreditamento), e tre mesi - articolati in **giornate formative di n. 8 ore** ciascuna – per stage e audit presso imprese indicate dalle Associazioni imprenditoriali.

La parte teorica sarà organizzata in **72 ore** di lezione sulla parte generale comune ad ambedue i settori di accreditamento individuati; in **64 ore** di lezione sulla parte specifica, in cui saranno organizzate tre differenti gruppi di studenti per l'attività d'aula, corrispondenti ai tre settori individuati. E' prevista la realizzazione di un modulo, riconosciuto, di n. 40 ore di "Tecniche per l'Audit Ambientale". Il modulo sarà realizzato al termine dell'attività teorica d'aula, all'interno del modulo sarà prevista almeno la simulazione di tali audit, e possibilmente l'effettuazione di un audit completo di prima o seconda parte.

Le metodologie formative prevedono il ricorso a:

- a) **Docenza**, svolta con metodologie di trasferimento frontale di competenze in aula, su tematiche di base e di approfondimento;
- b) **Assistenza in affiancamento**, svolta attraverso l'attività di tutoraggio da svolgersi durante lo stage;
- c) **Analisi di caso**, per la dimostrazione di casi di applicazione delle metodologie e tecniche di applicazione dei sistemi di gestione ambientale ai settori considerati;
- d) **Attività di simulazione**, per verificare e testare le conoscenze apprese in aula;
- e) **Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo**, strutturati e semi-strutturati, per agevolare il processo cognitivo e di (auto)apprendimento

L'attività di project work, presso organizzazioni operanti nei settori d'interesse, si articolerà per almeno complessive **100 ore**, in cui gli allievi saranno supportati da Coordinatori/consulenti esperti con la metodologia dell'Assistenza in affiancamento (il rapporto tra il Responsabile di Project Work è di max 1:5).

## **PROGRAMMI FORMATIVI PER L'ATTIVITA' D'AULA**

Di seguito si riporta i programmi generali di formazione rispettivamente per il Corso per Consulenti Ambientali EMAS così come da Schema di Riconoscimento di Corsi di Formazione in materia di EMAS ed ECOLABEL (rev. n. 6 del 19/07/2011).

In fase di pianificazione di dettaglio si provvederà agli opportuni adattamenti dei contenuti e delle scelte metodologiche correlate ai settori prescelti ed alle condizioni operative di contesto e sulla base di ulteriori approfondimenti operati d'intesa tra la CLSE e la Direzione della Scuola e dalle eventuali osservazioni da parte della CNSE.



**CORSO PER CONSULENTI AMBIENTALI EMAS**

<b>FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI BASE</b>				
<b>GRUPPO</b>	<b>AMBITI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>	<b>Crediti Formativi</b>
<b>O</b>	<b>GENERALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elementi di Diritto civile e Diritto amministrativo</li> <li>▪ Sostanze pericolose, energia e radiazioni</li> <li>▪ Produzione di sostanze pericolose, di energia e di radiazioni nei cicli industriali e tecniche di contenimento</li> <li>▪ Rilascio e diffusione di inquinanti</li> <li>▪ Risparmio energetico e di materie prime</li> <li>▪ Elementi di Energetica</li> <li>▪ Elementi di economia ambientale</li> <li>▪ Elementi di Diritto ambientale, dei consumatori e del lavoro</li> </ul>	<b>16</b>	<b>2</b>
<b>FORMAZIONE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E SUL REGOLAMENTO EMAS</b>				
<b>GRUPPO</b>	<b>AMBITI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>	<b>Crediti Formativi</b>
<b>I</b>	La politica ambientale dell'unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari</li> <li>▪ Nascita dell'esigenza di codici volontari di comportamento verso l'ambiente</li> <li>▪ Contesto nazionale e Comunitario di riferimento per EMAS</li> <li>▪ Altri strumenti volontari (Ecolabel, IPP, Agenda 21, ecc.)</li> <li>▪ Tendenze e sviluppi futuri</li> </ul>	<b>16</b>	<b>2</b>
	Regolamento EMAS e schema di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento EMAS (CE) 761/2001, Raccomandazioni della Commissione 2001/680/CE del 7/9/2001, Raccomandazione della Commissione 2003/532/CE del 5/7/2003, Decisioni della Commissione 2001/681/CE del 7/9/2001</li> <li>▪ Analisi ambientale iniziale</li> <li>▪ Politica ambientale, obiettivi e programma ambientale</li> <li>▪ Sistema di gestione ambientale (Manuale ambientale e procedure di gestione ambientale</li> <li>▪ Audit interno</li> <li>▪ Dichiarazione ambientale</li> </ul>	<b>8</b>	<b>1</b>
	Regolamento EMAS: accreditamento e registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accreditoamento dei verificatori ambientali (organizzazioni)</li> <li>▪ Accreditoamento dei verificatori ambientali singoli</li> <li>▪ Iter di Registrazione</li> </ul> <b>FIGURE PROFESSIONALI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Funzione e compiti del revisore ambientale</li> <li>▪ Qualifica degli auditor secondo la norma ISO19011</li> <li>▪ Codici deontologici delle figure professionali introdotte</li> </ul>	<b>8</b>	<b>1</b>
<b>I</b>	Aspetti generali sui sistemi di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)</li> <li>▪ Sistemi di certificazione</li> <li>▪ Gestione aziendale (organizzazioni pubbliche)</li> <li>▪ Aspetti tipici della gestione ambientale</li> <li>▪ Tecniche di comunicazione</li> </ul>	<b>8</b>	<b>1</b>
	Ambiente, qualità e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Principi generali dei sistemi di qualità</li> <li>▪ Principi generali dei sistemi di sicurezza</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi qualità –ambiente –sicurezza</li> </ul>	<b>16</b>	<b>2</b>

FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE				
GRUPPO	AMBITI	CONTENUTI	ORE	Crediti Formativi
II	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La prestazione ambientale delle organizzazioni dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Processi tipici dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Bilanci di massa ed energia, metodologie di eco-bilancio</li> <li>▪ Conservazione delle risorse</li> <li>▪ Controllo delle emissioni</li> <li>▪ Protezione del suolo</li> <li>▪ Riduzione e smaltimento dei rifiuti</li> <li>▪ Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto</li> <li>▪ Prevenzione di incidenti che danneggiano l'ambiente</li> <li>▪ Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali</li> <li>▪ Aspetti ambientali indiretti dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Uso razionale dell'energia, tecnologie finalizzate al risparmio energetico, diffusione delle fonti rinnovabili di energia dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Esempi reali di applicazione di EMAS ai settori specifici di attività</li> </ul>	16	2
	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sul controllo delle immissioni</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione ambientale strategica</li> <li>▪ Legislazione sul controllo e la riduzione integrati dell'inquinamento (IPCC);</li> <li>▪ Legislazione sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (SEVESO);</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela degli ambienti di lavoro;</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela del consumatore;</li> <li>▪ Legislazione sulle macchine;</li> <li>▪ Legislazione sui materiali elettrici;</li> <li>▪ Legislazione sulla certificazione;</li> <li>▪ Obblighi dell'operatore</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi</li> </ul>	24	3

FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE				
GRUPPO	AMBITI	CONTENUTI	ORE	Crediti Formativi
III	Gestione Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodi di gestione e di pianificazione</li> <li>▪ Metodi di verifica e correzione</li> <li>▪ Forme di organizzazione dell'organizzazione dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Funzionamento delle strutture operative</li> <li>▪ Sistemi di gestione</li> <li>▪ Analisi costi-benefici</li> <li>▪ Finanziamento degli investimenti</li> <li>▪ Gli strumenti finanziari</li> <li>▪ Gestione del personale (selezione del personale, motivazione ed incentivazione)</li> <li>▪ Provvedimenti per la formazione.</li> </ul>	4	1
	Comunicazione e marketing ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La comunicazione ambientale per la Pubblica Amministrazione;</li> <li>▪ Tecniche e strumenti di comunicazione ambientale;</li> <li>▪ Comunicazione in caso di incidente rilevante;</li> <li>▪ Strategie di marketing ;</li> </ul>	4	
IV	Aspetti ambientali specifici dell'azienda dello specifico settore di attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatti ambientali tipici delle attività dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Metodi per prevenire e minimizzare l'inquinamento ambientale</li> <li>▪ Misure per la prevenzione degli incidenti</li> <li>▪ Valutazione dei flussi di materiali ed energia dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Responsabilità civili e penali dei dirigenti in relazione ai rispettivi incarichi</li> <li>▪ Funzioni e contenuti delle istruzioni aziendali per la protezione dell'ambiente</li> <li>▪ Gli indicatori di prestazione ambientale</li> <li>▪ Metodi per l'accertamento e la valutazione degli aspetti ambientali (allegato VI al Regolamento EMAS).</li> </ul>	16	2
VII	Audit Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obiettivi, campo di applicazione, organizzazione e risorse, frequenza</li> <li>▪ Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)</li> <li>▪ Esecuzione dell'audit (riunione iniziale e finale, sopralluoghi in campo, analisi documentale, controllo statistico delle registrazioni ambientali, contestazione delle NC, ecc.)</li> <li>▪ Compilazione del rapporto di audit e conclusioni</li> <li>▪ Simulazioni pratiche di attività di audit</li> <li>▪ Trattamento delle non conformità.</li> <li>▪ Verifica del completamento e dell'efficacia delle azioni correttive</li> </ul>	40	5

Saranno altresì attribuiti n. 4 crediti formativi per l'attività di Project Work e n.2 crediti formativi per l'elaborazione finale.

Saranno possibili eventuali bilanciamenti all'interno dei gruppi formativi, a fronte di specifiche e motivate richieste alla CNSE.

**ACCESSO AI CORSI**

Coerentemente ed in ossequio a quanto previsto dallo Schema di Qualifica (rev. 6 del 19/07/2011), l'accesso alle attività formative (SE – RA e SEE – CA) è consentito ai candidati in possesso di Laurea di I° Livello (requisito minimo). Le Lauree in discipline non scientifiche dovranno essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso.

I candidati in possesso di titolo di studio di grado inferiore alla laurea potranno essere accettati, previa approvazione, da parte della CNSE, purché abbiano maturato comprovata e significativa competenza pluriennale in materia ambientale.

L'accesso ai corsi sarà disciplinato con emanazione di specifico bando. Nell'ambito di tale bando sarà data evidenza della procedura per la gestione dei reclami.

**SELEZIONE DEGLI STUDENTI**

Il sistema di valutazione delle candidature sarà fondato sull'elaborazione di una serie di criteri di valutazione, articolati in una griglia di riferimento in criteri di ammissibilità generali e criteri di ammissibilità curriculari, a cui si attribuisce un determinato punteggio ad ogni elemento di valutazione

Per i cittadini stranieri, sarà necessaria la produzione di documenti atti a comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, con la produzione della copia della documentazione originale, con traduzione giurata e relativa equipollenza.

Per la selezione dei candidati è previsto, altresì, un colloquio individuale volto a valutare il candidato dal punto di vista motivazionale ed attitudinale. Il colloquio servirà inoltre a valutare la corrispondenza tra le precedenti esperienze formative e lavorative del candidato ed il profilo professionale oggetto del corso.

**RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI**

In fase di selezione saranno riconosciuti gli eventuali crediti formativi maturati da Consulenti Ambientali EMAS in possesso di attestati rilasciati da Scuole EMAS riconosciute dal Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Scuole EMAS Italia.

L'attribuzione dei crediti formativi sarà effettuata conformemente ai criteri dettati dal Comitato Ecolabel Ecoaudit, rispetto alla valutazione delle attività formative già svolte presso le Scuole Locali EMAS italiane, a cui questa Scuola Locale EMAS Ecolabel – PUGLIA rimette ogni decisione, in applicazione del principio di definizione di criteri e procedure di valutazione delle attività formative valide per il riconoscimento di crediti formativi, imperniato a criteri di omogeneità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

### **VALUTAZIONE FINALE**

I corsisti saranno sottoposti ad una valutazione finale ad opera di una Commissione di Valutazione formata da 5 membri comprendente un membro della C.N.S.E. con le funzioni di Presidenza e 4 membri designati dalla C.L.S.E.

La valutazione finale consisterà:

- una prova scritta individuale;
- l'analisi e la discussione di uno o più elaborati prodotti durante il project work;
- un colloquio finalizzato alla valutazione delle conoscenze acquisite dal discente.

Il colloquio dovrà approfondire le competenze generali (Regolamento EMAS, Norme tecniche nazionali ed internazionali).

Alla valutazione finale concorrono gli esiti di prove intermedie e le valutazioni dei Responsabili di project work.

Al termine del corso, superato l'esame, i corsisti riceveranno un attestato, conforme alle prescrizioni delle procedure vigenti del Comitato Ecolabel Ecoaudit.

Saranno ammessi alla valutazione finale tutti i corsisti che avranno frequentato per almeno l'80% del totale delle lezioni.

### **DOCENTI E RESPONSABILI DI PROJECT WORK**

Per tutte le attività formative saranno utilizzati docenti universitari, dirigenti di impresa, esperti di settore, selezionati dalla Direzione Scientifica della SEEP, tenendo conto delle disponibilità desumibili dall'Albo istituito per la stessa SEEP.

## 9. Valutazione e monitoraggio

L'attività di monitoraggio (sia fisico che finanziario) e valutazione dell'intervento previsto sarà realizzata attraverso le seguenti fasi:

- individuazione di pratiche di monitoraggio della iniziativa di formazione d'eccellenza da realizzarsi, attraverso la predisposizione di un sistema informativo – contabile di riscontro delle attività implementate, su base fisica ed economica, con l'utilizzazione di indicatori di realizzazione fisici, finanziari, di risultato e di impatto;
- definizione di un sistema di indicatori qualitativi fisici, di risultato e di performance, per la valutazione qualitativa degli interventi realizzati, con particolare riferimento alle attività ed azioni formative rispettivamente formazione d'aula, formazione a distanza, consulenza formativa e attività applicative, alla soddisfazione degli allievi, agli esiti formativi, articolata in valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Con riferimento alla valutazione dei risultati parziali e finali, la finalità è quella di:

- individuare i punti di forza e debolezza del progetto nella sua articolazione in fasi pre-formative, formative e post-formative;
- identificare azioni di miglioramento *in progress* su precisi aspetti, componenti o metodologie di lavoro;
- ridefinire e precisare il ruolo dei vari attori coinvolti nel processo di realizzazione del progetto;
- validare la metodologia e gli strumenti di valutazione approntati

Pertanto sarà necessario individuare durante le fasi del percorso formativo i seguenti parametri di valutazione:

- ✓ Efficacia/efficienza nell'uso delle risorse disponibili;
- ✓ pertinenza dei risultati rispetto agli obiettivi della **S.E.E.P.** nei suoi diversi livelli di carattere globale, specifico e di sistema
- ✓ verifica di trasferibilità dei risultati e potenzialità dell'azione di formazione

- ✓ Congruenza rispetto ai metodi di analisi adottati: i risultati proposti dovranno essere la logica conseguenza delle analisi svolte, ovvero intesa come confronto di filosofia di riferimento della **S.E.E.P.** e scelte metodologiche adottate nella realizzazione delle azioni
- ✓ Innovatività: valutazione espressa dai destinatari dell'iniziativa sulle caratteristiche di innovatività presenti nello specifico percorso formativo relativamente alle varie fasi dell'attività formativa.

L'attività di valutazione e monitoraggio sarà svolta da AFORIS e sarà ispirata al relativo Sistema di Gestione Qualità ISO 9001.

Sarà realizzato, alla fine del percorso formativo, una specifica valutazione complessiva dell'attività.

**10.Timing**

ATTIVITA'	PERIODO (MESI)											
	Dicembre 2011 – Novembre 2012											
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Approvazione progetto e accreditamento proposta formativa 2012 da parte della CNSE	X	X										
Aggiornamento accordo di partenariato (CLSE)		X	X									
Accordo con attori locali per attività della SEEP		X	X									
Avviso pubblico per selezione utenza			X	X	X							
Selezione degli utenti per l'attività formativa					X							
Attività formativa in aula						X	X	X	X			
Project Work e Tecniche di Audit									X	X	X	X
Attività di sportello e counselling		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione finale												X
Monitoraggio e valutazione delle attività di progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rendicontazione amministrativa			X			X			X			X
Informazione, pubblicizzazione e diffusione dell'intervento		X	X	X				X			X	X



## 11. Gestione Economica

Di seguito si riporta il prospetto esplicativo relativo al piano economico di massima, per il Corso di Formazione per Consulenti EMAS, preceduto da un sintetico Piano di Finanziamento.

Per l'A.F. 2011 è prevista la compartecipazione economica di ulteriori soggetti partners e/o sponsor privati (in particolare imprese del settore pubbliche e private del settore energetico).

Si rimanda al piano operativo di dettaglio, da redigere in fase attuativa, la migliore specificazione delle voci di costo, dei relativi budgets, delle possibili entrate.

Per il Corso per Consulenti Ambientali EMAS è prevista la partecipazione di n. 30 corsisti. La quota prevista per ogni corsista è di € 2.500,00, per un totale di entrate previste di € 75.000,00.

I costi per le prestazioni professionali (coordinamento, segreteria, esperti, etc.) sono da intendersi al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative dell'IRAP, nonché dell'IVA, se prevista. I costi per la fornitura di beni materiali sono da intendersi IVA inclusa.

I finanziamenti, stanziati da Regione Puglia e dagli altri partner, saranno trasferiti all'A.R.P.A. Puglia che provvederà alla relativa erogazione, sulla base di stati di avanzamento e di specifici accordi convenzionali, ad A.FO.RI.S. – Impresa Sociale, Ente attuatore delle attività in questione.

Di seguito i prospetti riepilogativi.

<b>PIANO DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>ENTE</b>	<b>Importo</b>
REGIONE PUGLIA	50.000,00
UTENTI CORSO EMAS	75.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.000,00</b>

**PIANO DI SPESA PER IL CORSO PER CONSULENTI AMBIENTALI EMAS (A.F. 2010/11)**

<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Subtotale</b>	<b>Totali</b>
<b>1</b>	<b>MANAGEMENT:</b>		44.000,00
	DIREZIONE	14.000,00	
	COORDINAMENTO	12.000,00	
	SEGRETERIA	7.000,00	
	COMMISSIONE LOCALE (CLSE)	3.000,00	
	GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.000,00	
<b>2</b>	<b>FORMAZIONE:</b>		54.000,00
	FORMAZIONE IN AULA	30.000,00	
	PROJECT WORK	24.000,00	
<b>3</b>	<b>RIMBORSI SPESE (Management, Docenti, Tutors e Esperti)</b>		7.000,00
<b>4</b>	<b>SELEZIONE e VALUTAZIONE</b>		4.000,00
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		5.000,00
<b>6</b>	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE</b>		7.000,00
<b>7</b>	<b>PUBBLICIZZAZIONE</b>		4.000,00
	<b>TOTALE</b>		<b>125.000,00</b>

## Allegato B



SCHEMA DI

# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**REGIONE PUGLIA**

**A.R.P.A. PUGLIA**

**CONFINDUSTRIA PUGLIA**

**A.FO.R.I.S. Impresa Sociale**

## SCUOLA EMAS ED ECOLABEL PUGLIA

conforme allo Schema di Qualifica per le Scuole EMAS ed Ecolabel Rev 06 del 19 luglio 2011  
ANNO FORMATIVO 2011/2012

**Dicembre 2011**

### PREMESSO CHE:

- le politiche ambientali hanno assunto un ruolo di primo piano nei Paesi dell'area industrializzata del mondo, fino a rappresentare un fondamentale fattore di integrazione delle politiche economiche e sociali;
- la Comunità Europea tende sempre più a sviluppare le proprie politiche generali lungo una linea che tiene costantemente in considerazione gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;

- la nuova Strategia europea per lo sviluppo sostenibile 2005-2010, intende perseguire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale (Agenda di Goteborg) con quelli dello sviluppo economico e sociale (Agenda di Lisbona) individuando come strumenti fondamentali: la formazione, il maggior investimento nella ricerca e sviluppo, l'Agenda 21 Locale, l'informazione e la comunicazione con i cittadini. In particolare la nuova strategia elenca sette sfide e relativi target e azioni, tra cui cambiamento climatico ed energia, trasporti, produzione e consumi sostenibili;
- il Governo italiano, in coerenza con l'azione della Comunità Europea, ha approvato con la Delibera CIPE del 2 agosto 2002 la "Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" che individua per il prossimo decennio e principali obiettivi ed azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani; uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Nell'ambito della suddetta strategia l'industria è chiamata a svolgere un ruolo importante attivando strumenti che migliorino le performances ambientali dei processi produttivi;
- i Sistemi di Gestione Ambientale sono ormai diventati un elemento distintivo delle imprese che puntano a ricoprire un ruolo di rilievo nello scenario competitivo nazionale ed internazionale, anche perché la loro stessa natura li rende verificabili da parte di soggetti terzi indipendenti e idonei a stimolare il miglioramento continuo delle performances ambientali e produttive;
- i significativi risultati registrati dai sistemi di gestione ambientale giustificano un ulteriore ed energico sforzo da parte di tutti i protagonisti delle politiche ambientali - ma soprattutto da parte dei decisori pubblici e del sistema delle imprese - per raggiungere nel breve termine l'obiettivo dell'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte di un numero più elevato di imprese industriali e di servizi nel nostro Paese, con una particolare attenzione alle imprese di minori dimensioni che tanta importanza rivestono nel sistema produttivo nazionale;
- la legislazione comunitaria e nazionale in materia ambientale attribuisce alle Regioni funzioni e competenze specifiche in campo ambientale, anche con riferimento alla promozione e diffusione di sistemi di certificazione ambientale per organizzazioni pubbliche e private;
- il Piano Regionale di Sviluppo della Puglia indirizza le politiche regionali verso un modello di *policy making* basato sull'adozione del metodo dell'integrazione e della collaborazione fra soggetti diversi e diverse risorse riguardo ad obiettivi condivisi, miranti a governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso un'economia competitiva aperta e basata sulla conoscenza, in grado di realizzare uno sviluppo sostenibile ed una migliore coesione sociale;
  
- la Regione Puglia, nell'ambito del *Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente* (D.G.R. n.1440/2003 successivamente integrato ed aggiornato con Deliberazioni n. 1963/2004, n.1087/2005, n.801/2006, n.539/2007, n.1641/2007, n.1935/2008, n. 2013/2009 e 2645/2010, ha previsto, nell'ambito dell'Asse 9 – la *linea d'intervento a*): “ *sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio*” al fine di favorire la formazione superiore sulle

tematiche ambientali, con particolare riferimento alla formazione di esperti e consulenti nell'ambito dei Sistemi di Valutazione Ambientale e di certificazione ambientale di prodotto e di processo;

- con Deliberazione n. 181 del 02/03/05, la Giunta regionale ha istituito la Scuola EMAS ed ECOLABEL Puglia, accreditata presso il Comitato Nazionale Ecolabel Ecoaudit, con l'approvazione di uno specifico protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Confindustria Puglia, ARPA Puglia ed AFORIS Impresa Sociale, associazione no profit di impegnata nella realizzazione di servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della consulenza e formazione ambientale, unitamente all'attivazione del primo anno dei corsi di formazione per consulenti e revisori ambientali EMAS e consulenti ECOLABEL, quali figure professionali di alto profilo in grado di supportare le organizzazioni, pubbliche e private, nella introduzione e nella valutazione dei Sistemi di Gestione Ambientale, ovvero nella certificazione ecologica di prodotto secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti comunitari;
- Il 30 marzo 2006 il Presidente della Commissione Nazionale Scuole Emas ed Ecolabel ha conferito alla Scuola EMAS ed ECOLABEL della Puglia ( S.E.E.P.) l'attestazione di Scuola di Eccellenza per la Formazione di Consulenti Ambientali EMAS e 1^ Scuola per Consulenti Aziendali ECOLABEL;
- Il Report "Valutazione dell'attività delle Scuole Emas - Ecolabel", realizzato dal Comitato Nazionale Scuole Emas e dall'ISPRA e pubblicato nel febbraio 2009, ha evidenziato il ruolo di eccellenza della Scuola EMAS ed ECOLABEL della Regione Puglia;
- con successive Deliberazioni nn. 1449/2006, 2152/2007, 2456/2008 e 2465/2009 la Giunta regionale, alla luce dei positivi riscontri ottenuti nella realizzazione delle precedenti edizioni dei corsi, unitamente alle numerose manifestazioni d'interesse emerse sul territorio circa i fabbisogni formativi registrati in tale settore, ha confermato l'attivazione dei corsi per consulenti e revisori ambientali EMAS e per Consulenti Aziendali ECOLABEL anche per gli anni formativi 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 2009/2010;
- al termine del quinquennio progettuale e formativo di cui sopra, i partner della Scuola hanno condiviso la volontà di sviluppare ulteriormente sul territorio le attività di formazione e di sensibilizzazione in tale settore, consolidando l'esperienza maturata in forma progettuale, attraverso la costruzione di una partnership più ampia, nella prospettiva di costituire, in forma associativa, un nuovo soggetto giuridico, dotato di autonomia e stabilità organizzativa, che realizzasse gli scopi della Scuola, prevedendo, nelle more, la possibilità di attivare un ulteriore anno formativo, quale ultimo anno progettuale di "transizione";
- con nota prot.38 del 04/04/ 2011, acquisita in data 22/04/2011 al n. 4482 di protocollo del Servizio Ecologia, il Direttore Scientifico della S.E.E.P. trasmetteva il progetto dell'anno formativo 2010/2011, consistente nella realizzazione di un corso per consulenti e revisori ambientali EMAS nei settori dell'agroindustria, della gestione

di impianti di trattamento rifiuti ed acque reflue, ed energia, e di un corso per consulenti aziendali ECOLABEL, unitamente al relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad Euro 275.000,00, di cui Euro 125.000,00 a carico dell'utenza ed Euro 150.000,00 da finanziare con le risorse regionali di cui al citato Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, comunicando altresì l'avvenuta formale approvazione di detto progetto dal parte della Commissione Nazionale Scuole Emas (CNSE) con nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/11;

- con nota prot. n. AOO 089/10898 del 02/12/11 il Dirigente di Servizio Ecologia, valutate le risorse economiche residue disponibili sull'Asse 9 - *Linea d'intervento a): "sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio"* di cui al suddetto programma regionale, così come da ultimo aggiornato con D.G.R. 2645/2010, ha invitato la Direzione Scientifica della S.E.E.P. di rimodulare il suddetto progetto formativo ed il relativo quadro economico, con la previsione di un finanziamento regionale massimo di Euro 50.000,00;
- in riscontro alla suddetta richiesta il Direttore Scientifico della S.E.E.P., con nota prot.178/11 del 05/12/2011, acquisita in data 07/12/11 al n. 11023 di protocollo del Servizio Ecologia, ha trasmesso il progetto formativo rimodulato (Allegato A), consistente nella realizzazione, nell'anno formativo 2011/2012, di un corso per consulenti e revisori ambientali EMAS nei settori dell'agroindustria, della gestione di impianti di trattamento rifiuti ed acque reflue, ed energia, unitamente al relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad Euro 125.000,00, di cui Euro 75.000,00 a carico dell'utenza ed Euro 50.000,00 a valere sulle risorse residue disponibili sull'Asse 9 - *Linea d'intervento a): "sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio"* del Programma Regionale di Tutela Ambientale;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, ha deliberato:
  - ✓ di approvare il progetto formativo della S.E.E.P., previamente acconsentito dal Comitato Nazionale per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit con nota prot. n. 577/CNSE del 23/02/2011, secondo la rimodulazione di cui alla nota prot.178/2011, a firma del Direttore Scientifico della S.E.E.P., per l'anno formativo 2011/2012;
  - ✓ di rinnovare la partnership di progetto ed approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Arpa Puglia, Confindustria Puglia ed AFORIS-Impresa Sociale, quale soggetto attuatore del progetto;
  - ✓ di delegare l'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa in nome e nell'interesse della Regione Puglia;
  - ✓ di dare mandato ai sottoscrittori del suddetto Protocollo d'Intesa di promuovere ogni utile iniziativa finalizzata all'ampliamento del partenariato ed alla stipula di accordi con organizzazioni del mondo del lavoro e della PP.AA. funzionali alla migliore condizione di realizzazione delle attività, in vista delle future prospettive di sviluppo e consolidamento della S.E.E.P.;



**CONSIDERATO CHE:**

- l'Associazione no profit A.FO.R.I.S. – IMPRESA SOCIALE ha dimostrato, nell'ambito dello svolgimento delle attività di direzione scientifica e coordinamento organizzativo, coerenza con gli obiettivi e le strategie delineate, svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del territorio regionale;
- Confindustria Puglia ha rappresentato, a livello regionale, un impegno istituzionale determinante nel diffondere i processi e gli strumenti per la gestione di attività imprenditoriali compatibili con le esigenze di tutela del territorio;
- L'ARPA Puglia, quale partner di garanzia, ha offerto un indiscutibile supporto tecnico-scientifico oltre che organizzativo alle attività della Scuola Locale EMAS ECOLABEL – PUGLIA;
- la Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia, Confindustria Puglia e A.FO.R.I.S. Impresa Sociale, intendono sviluppare ulteriormente sul territorio le attività di formazione e di sensibilizzazione in tale settore, consolidando l'esperienza maturata in forma progettuale, attraverso la costruzione di una partnership più ampia, nella prospettiva di costituire, in forma associativa, un nuovo soggetto giuridico, dotato di autonomia e stabilità organizzativa, che realizzasse gli scopi della Scuola, prevedendo, nelle more, la possibilità di attivare un ulteriore anno formativo, quale ultimo anno progettuale di "transizione";

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

**VIENE SOTTOSCRITTA LA SEGUENTE INTESA****Articolo 1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

**Articolo 2 - Finalità**

I Soggetti Promotori di cui in premessa convengono nella volontà di rinnovare le attività della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA ( S.E.E.P.) per la realizzazione del Corso di alta formazione per Consulenti e Revisori Ambientali EMAS, in aderenza ai programmi formativi ed alle prescrizioni dettate dal Comitato Nazionale per l'Ecolabel/Ecoaudit – Sezione Scuole EMAS Italia per l'anno formativo 2011/2012.

Le parti firmatarie della presente Intesa, nell'ambito dei propri compiti e funzioni, riconoscono la necessità di attivarsi al fine di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza, gli obiettivi prioritari di seguito specificati.

La presente Intesa, coerentemente con quanto riportato in premessa, è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione di politiche territoriali orientate alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale sul territorio della Regione Puglia, quali potranno far pervenire la propria manifestazione d'interesse, secondo criteri e modalità stabilite dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, che saranno valutate dalla CLSE.

### Articolo 3 - Oggetto e Obiettivi

Costituisce oggetto del presente Protocollo d'Intesa:

- ✓ il rinnovo e la conferma della Commissione Locale della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA (CLSE), quale struttura tecnico-scientifica di progetto deputata ad indirizzare, sovrintendere e coordinare e verificare le attività della Scuola;
- ✓ l'attivazione del corso di formazione per consulenti e revisori ambientali EMAS, secondo il progetto approvato dal Comitato Nazionale Ecolabel ed Ecoaudit e dalla Giunta regionale con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, allegato al presente Protocollo, quale azione integrata per il perseguimento di politiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con particolare riguardo al settore della certificazione ambientale di Organizzazioni pubbliche e private.

Le iniziative integrate della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA poggiano sui seguenti obiettivi:

- sperimentare modelli di formazione continua e azioni di sistema, a scala regionale, basati sulla formazione di figure professionali specialistiche, con elevate competenze sistemiche, per la erogazione di servizi consulenziali, riferiti al settore ambientale, ad imprese ed Enti Locali, ed in specie nel settore della certificazione ambientale;
- avvio di politiche e strategie che favoriscano la certificazione ambientale e di prodotto delle imprese intervenendo sistematicamente sulle procedure, sui servizi e sul supporto conoscitivo, nonché sugli oneri e i costi per le imprese, anche con l'avvio di processi che possono riguardare la certificazione di consorzio, di distretto, di area e di territorio;
- ottimizzazione delle politiche di informazione, formazione ed educazione ambientale rivolte al sistema imprenditoriale ed alle Istituzioni pubbliche, di concerto con le strutture di interesse regionale deputate al controllo e monitoraggio ambientale, al fine di implementare la conoscenza dei Sistemi di Gestione Ambientale e dei benefici relazionali, amministrativi ed economici, ad essi collegati;

### Articolo 4 - Impegni

I soggetti firmatari si impegnano a dare esecuzione al presente Protocollo, in qualità di partners di progetto, attraverso la partecipazione alla Commissione Locale della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA (CLSE) per l'attuazione e la realizzazione di un corso di formazione per consulenti e revisori ambientali EMAS, secondo quanto previsto dal progetto formativo allegato al presente protocollo.

I soggetti contraenti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13/08/2010, n°136 e s.m.i.;

i soggetti contraenti si impegnano a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – uffici territoriali del governo del motivo inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

I soggetti contraenti assumono gli obblighi rivenienti dall'art.22 L.R. 15/08.

Ciascuno dei soggetti firmatari conviene nell'assunzione di specifiche iniziative rivolte alle attività della Scuola ed alle relative attività formative, nonché alle attività di informazione, diffusione, promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale da parte di Organizzazioni pubbliche e private.

I soggetti firmatari s'impegnano, altresì a valutare possibili sinergie con le altre Scuole Emas ed Ecolabel, già operanti ovvero di nuova istituzione sul territorio regionale ed interregionale;

Più specificamente, i soggetti firmatari dell'accordo si impegnano rispettivamente a:



**REGIONE PUGLIA**

- finanziare le attività formative della Scuola per l'anno formativo 2011/2012 tramite le risorse finanziarie residue di cui al Programma Regionale di Tutela Ambientale – Asse 9- Linea d'Intervento a) *“Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”*;
- provvedere a trasferire ad ARPA Puglia, all'approvazione del piano operativo da parte della SEEP, le suddette risorse economiche al fine di consentire la realizzazione delle attività della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA per l'anno formativo 2011/2012;
- attivare le procedure amministrative di propria competenza atte a consentire l'avvio e l'efficace ed efficiente esecuzione delle attività formative della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA per l'anno formativo 2011/2012;
- presiedere, tramite il proprio rappresentante nominato dalla Giunta regionale, la Commissione Locale della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA (CLSE);
- mettere a disposizione della scuola appositi spazi ed attrezzature dell'assessorato alla Qualità dell'Ambiente, da utilizzare esclusivamente per le attività di sportello al pubblico, di comunicazione, di coordinamento organizzativo e didattico della Scuola;

**A.R.P.A. PUGLIA**

- provvedere alla stipula degli accordi e degli atti amministrativi conseguenti all'approvazione del progetto formativo per l'attivazione del corso per consulenti e revisori EMAS 2011/2012;
- introitare le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto formativo 2011/2012, le quote d'iscrizione a carico degli utenti, ivi compresi i diritti di segreteria ed ogni altra risorsa finanziaria per il funzionamento della Scuola, nonché le risorse provenienti da eventuali partners e/o cofinanziatori;
- provvedere alla gestione del budget di progetto, esercitando le funzioni di controllo e verifica economica delle attività formative, provvedendo al relativo e conseguente trasferimento ad A.FO.RI.S. delle risorse finanziarie spettanti sulla base degli stati di avanzamento delle attività previste dal progetto formativo allegato al presente protocollo;
- provvedere a presentare, ai competenti uffici regionali, una relazione sintetica semestrale sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto;
- partecipare, tramite un proprio rappresentante alle attività della Commissione Locale della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA (CLSE), con particolare riferimenti all'attività di indirizzo scientifico, per garantire l'efficacia e l'efficienza del corso di formazione;
- fornire supporto tecnico-scientifico per le attività formative della Scuola, al fine di realizzare un collegamento funzionale e sinergico con le attività di istituto dell'A.R.P.A. Puglia in conformità alle disposizioni normative vigenti.

## **CONFINDUSTRIA PUGLIA**

- partecipare, tramite un proprio rappresentante, alle attività della Commissione Locale Scuola EMAS ED ECOLABEL (CLSE), al fine di sostenere l'esercizio delle funzioni istituzionali della stessa;
- promuovere la diffusione delle informazioni a riguardo dell'adozione dei Sistemi di Gestione Ambientale, all'interno del sistema delle imprese, anche attraverso il coinvolgimento di altre Associazioni di categoria.

## **A.FO.RI.S. Impresa sociale**

- esercitare l'attività di direzione e coordinamento scientifico ed organizzativo della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA, operando secondo criteri di efficacia ed efficienza per lo svolgimento del corso di formazione, la gestione complessiva della Scuola e l'utilizzazione delle risorse economiche e logistiche messe a disposizione dalla Regione Puglia, dagli Enti partners e/o sponsor e dall'utenza;
- partecipare alle attività della Commissione Locale Scuola EMAS ed ECOLABEL (CLSE), al fine di sostenere e collaborare all'esercizio delle funzioni istituzionali della stessa;
- contribuire al potenziamento strutturale e funzionale della Scuola ricercando risorse finanziarie rivenienti da finanziamenti di natura comunitaria e nazionale.

### **Articolo 5 – Attuazione**

Sulla base delle indicazioni operative riportate nell'allegato progetto formativo 2011/2012 approvato dal Comitato Nazionale Ecolabel ed Ecoaudit, secondo la rimodulazione approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, oltre che dell'esperienza maturata sul territorio regionale, A.FO.RI.S. Impresa sociale provvederà alla predisposizione della pianificazione operativa di dettaglio delle attività della Scuola EMAS ed ECOLABEL – PUGLIA.

È data facoltà a ciascuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo, di proporre, promuovere, sensibilizzare e convogliare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione dei suindicati obiettivi della Scuola, nel rispetto delle proprie funzioni e competenze istituzionali.

### **Articolo 6 – Durata**

Il presente Protocollo avrà la durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione e comunque fino alla definizione di tutte le attività amministrative previste per la realizzazione del Progetto formativo in oggetto.

**Articolo 7 - Referenti**

Ai fini della realizzazione del presente Protocollo d'intesa, le parti firmatarie individuano i propri referenti, nonché rappresentanti in seno alla Commissione Locale Scuola EMAS ed ECOLABEL (CLSE), come di seguito indicati:

Regione Puglia \_\_\_\_\_

A.R.P.A. Puglia \_\_\_\_\_

Confindustria Puglia \_\_\_\_\_

A.FO.R.I.S. Impresa sociale \_\_\_\_\_

Eventuali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente e con ogni mezzo agli altri soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 8 - Risoluzione e modifiche**

Fatte salve le attività già eseguite dalle parti il presente Protocollo d'Intesa potrà essere modificato e risolto, prima della scadenza, di comune accordo tra le parti firmatarie, attraverso apposito atto scritto.

Bari, \_\_\_\_\_

**L'ASSESSORE REGIONALE ALLA  
QUALITA' DELL'AMBIENTE**

**IL DIRETTORE GENERALE DI  
A.R.P.A. PUGLIA**

**IL PRESIDENTE DI  
A.FO.R.I.S. Impresa sociale**

**IL PRESIDENTE DI  
CONFINDUSTRIA PUGLIA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2979

**Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”. Adeguamento zonizzazione.....della qualità dell’aria ed autorizzazione alla proroga semestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 per l’esecuzione del servizio di manutenzione tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a.**

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

Come noto, il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), che introduce importanti novità nell’ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell’aria in ambiente, a partire dalla metodologia di riferimento per la caratterizzazione delle zone (zonizzazione), quale presupposto di riferimento e passaggio decisivo per le successive attività di valutazione e pianificazione.

Con l’entrata in vigore di tale Decreto vengono abrogati, tra gli altri, il D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, il D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183, ed il D.lgs. 3 agosto 2007, n. 152 e relative disposizioni attuative.

La normativa previgente sopra citata prevedeva che le Regioni effettuassero una valutazione preliminare della qualità dell’aria al fine di suddividere il territorio in zone omogenee di concentrazione degli inquinanti indicati dal DM 60/02.

Tale disciplina, pur introducendo l’obbligo delle Regioni di provvedere alla zonizzazione, non forniva tuttavia criteri ed indirizzi in merito alle procedure da seguire, ciò determinando risultati diversificati e disomogenei sul territorio nazionale.

La Regione Puglia, nell’ambito del Piano Regionale della Qualità dell’aria, adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008, aveva definito la zoniz-

zazione del proprio territorio ai sensi della previgente normativa sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione a partire dall’anno 2005 in merito ai livelli di concentrazione degli inquinanti, con particolare riferimento a PM10 e NO2, distinguendo i comuni del territorio regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare: il territorio della Puglia risultava quindi suddiviso in quattro zone, delimitate dai confini amministrativi comunali (zona A, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, zona B, comprendente i comuni i cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona C, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, in cui ricadono, al contempo impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona D, comprendente i comuni non rientranti nelle zone A, B e C).

Diversamente, la nuova disciplina, introdotta in attuazione della direttiva 2008/50/CE, definisce la zonizzazione del territorio quale “*presupposto su cui si organizza l’attività di valutazione della qualità dell’aria in ambiente*” e fornisce alle regioni ed alle province autonome precisi indirizzi, criteri e procedure per poter provvedere all’adeguamento delle zonizzazioni territoriali allo stato vigenti.

Occorre preliminarmente evidenziare quanto disposto dall’art. 1 del Decreto in argomento, che, oltre ad introdurre e/o chiarire una serie di definizioni connesse alla tematica della qualità dell’aria ambiente, al comma 5 stabilisce espressamente che: “*le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell’aria ambiente competono allo Stato, alle Regioni e alle Province autonome e agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal presente decreto.(...)*”.

In merito all’adeguamento normativo delle zonizzazioni regionali l’art.3 del Decreto stabilisce che: “*alla zonizzazione provvedono le regioni e le province autonome sulla base dei criteri indicati nell’Appendice I*”.

In particolare, il comma 3 del succitato articolo, prevede che, entro quattro mesi dall’entrata in vigore del Decreto, le regioni debbano provvedere

all'adeguamento normativo della propria zonizzazione territoriale, trasmettendo il progetto di adeguamento, corredato dalla classificazione delle zone e degli agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria, alla competente Direzione del Ministero dell'Ambiente, che, avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA, valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, la conformità dello stesso alle disposizioni del decreto ed agli indirizzi espressi in seno al Coordinamento di cui al successivo art. 20.

Il citato articolo 1, comma 4, lettera d) stabilisce: *“la zonizzazione del territorio richiede la previa individuazione degli agglomerati e la successiva individuazione delle altre zone. Gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa. Le altre zone sono individuate, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpate tali aree in zone contraddistinte dall'omogeneità degli aspetti predominanti”*.

Al fine di dare attuazione alla nuova normativa entro i termini previsti, assicurando il più possibile l'omogeneità e la tempistica applicativa sull'intero territorio nazionale, il Ministero dell'Ambiente ha istituito, ai sensi dell'art. 20 del Decreto, un tavolo di Coordinamento tra Ministero, Regioni ed Autorità competenti in materia di applicazione del presente Decreto, ivi inclusi l'UPI e l'ANCI, con la partecipazione di rappresentanti di ENEA, ISPRA, CNR, Istituto Superiore di Sanità.

Il tavolo si è riunito più volte nel periodo ottobre 2010 - novembre 2011, favorendo lo scambio di dati ed informazioni e definendo, in via condivisa, gli indirizzi e le linee guida per la corretta ed uniforme applicazione del nuovo decreto.

In particolare, come previsto dagli articolo 3, comma 3, del Decreto in parola, il Ministero, nell'ambito delle suddette riunioni, ha effettuato l'esame congiunto dei progetti preliminari di zonizzazione, di volta in volta presentati dalle Regioni, esprimendosi in merito alla conformità degli stessi agli indirizzi espressi dallo stesso tavolo di coordinamento, per la successiva formale approvazione.

La Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente e l'ARPA Puglia hanno assicurato la partecipazione di propri rappresentanti e/o referenti al tavolo di coordinamento di cui innanzi.

A tal proposito, come già comunicato a questa Giunta, il Servizio Ecologia, attraverso l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta sinergicamente tra la Responsabile della Posizione Organizzativa “Qualità dell'Aria”, dr.ssa Simona Ruggiero e la Dirigente dell'Ufficio VIA, VAS e Politiche Energetiche, ing. Caterina Dibitonto, in collaborazione con l'ARPA Puglia, ha attivato un gruppo di lavoro per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati per la predisposizione della bozza di zonizzazione, in conformità ai nuovi criteri introdotti dalla normativa (Appendice I al Dlgs 155/2010). Tanto, anche in applicazione degli indirizzi di volta in volta emersi in sede di tavolo di coordinamento ministeriale.

Il gruppo di lavoro, avvalendosi dei contributi e delle informazioni fornite dal Servizio Protezione Civile - Struttura di Monitoraggio Meteo-climatico, nonché del supporto tecnico di Innovapuglia, per quanto attiene la consultazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT Puglia), ha elaborato, in fasi successive, la bozza del progetto preliminare, partendo dall'analisi dei dati demografici, del carico emissivo, nonché delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche del territorio pugliese.

Come previsto dalla norma, si è proceduto, in primo luogo, all'individuazione degli agglomerati, secondo la definizione di cui all'art. 2, lettera f), del Decreto, e, successivamente, all'individuazione delle altre zone, che sono state individuate partendo dall'analisi delle principali caratteristiche orografiche del territorio pugliese.

A tal proposito, tramite il supporto tecnico offerto da Innovapuglia per la consultazione del SIT Puglia, si è potuta definire una mappa del territorio suddiviso in aree omogenee, raggruppando gli ambiti paesaggistici definiti nelle fasi di redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale: tali aree sono state individuate e delimitate considerando prioritariamente le componenti fisico-ambientali, ovvero la morfologia del territorio, in associazione con i fattori di tipo antropico (uso del suolo, reti viarie, trame agrarie, insediamenti rurali) ed amministrativo (confini comunali, provinciali).



E' stata anche effettuata l'analisi delle caratteristiche meteo-climatiche del territorio regionale che, come noto, costituiscono fattori determinanti la concentrazione e la dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Grazie alle elaborazioni effettuate dalla Struttura di Monitoraggio Meteorologico (ex Ufficio Idrografico) del Servizio Protezione Civile, sono state analizzate le mappe meteo-climatiche prodotte in base ai valori medi mensili della precipitazione e dei valori medi dei massimi e minimi mensili delle temperature, su una serie storica di rilevazioni compiute nelle singole stazioni dal 1976 al 2005, che hanno permesso di individuare delle aree meteo-climatiche omogenee.

Inoltre, considerando il carico emissivo in relazione agli inquinanti primari e secondari (sulla base della serie storica 2005-2009 dei dati raccolti ed elaborati dall'ARPA Puglia) è stata individuata una ulteriore zona, caratterizzata prevalentemente da un maggior carico di emissioni derivanti dalla presenza di sorgenti puntuali di tipo industriale (poli industriali), oltre che di sorgenti lineari (strade, porti ed aeroporti).

Tale zona è stata delimitata sulla base dei confini amministrativi dei Comuni in cui ricadono le aree industriali (Brindisi e Taranto), nonché dei Comuni che, in base a valutazioni di tipo qualitativo effettuate dall'ARPA Puglia in relazione alle modalità e condizioni di dispersione degli inquinanti sulla porzione di territorio interessata, potrebbero risultare maggiormente esposti alle ricadute delle emissioni prodotte da tali sorgenti (Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico).

Alla luce delle analisi e valutazioni sopra descritte, il gruppo di lavoro regionale ha definito una proposta preliminare di zonizzazione del territorio ai sensi del D.lgs 155/2010, composta da quattro zone (zona/agglomerato di Bari, zona di collina, zona di pianura, zona industriale).

Tale proposta è stata illustrata in sede di tavolo di coordinamento ministeriale del 14 gennaio u.s., ricevendo il parere positivo.

Inoltre, considerata la rilevanza della tematica della qualità dell'aria nell'ambito delle politiche regionali di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, questo Assessorato ha ritenuto indispensabile attivare alcuni strumenti di informazione e consultazione, tali da consentire la più ampia partecipazione al processo decisionale in atto.

A tale scopo, in data 10 febbraio u.s., si è svolta una conferenza di consultazione con i rappresentanti di UPI e ANCI, delle associazioni ambientaliste e delle parti sociali, nel corso della quale sono stati illustrate le principali novità introdotte dal Decreto in argomento, unitamente alla bozza di proposta preliminare di zonizzazione del territorio pugliese. In tale sede, i partecipanti alla conferenza hanno dichiarato di concordare con l'impostazione generale del progetto di zonizzazione, con alcune osservazioni, puntualmente valutate e riscontrate dai competenti uffici regionali.

Al termine di tale fase di consultazione il Servizio Ecologia, con nota dirigenziale prot.n. 3085 del 30/03/2011 ha provveduto a trasmettere la proposta progettuale preliminare al Ministero dell'Ambiente ed all'ISPRA per la conseguente procedura di approvazione.

Inoltre, l'art. 3, comma 3, del Decreto in argomento stabilisce che il progetto di zonizzazione del territorio regionale deve essere corredato dalla classificazione di cui ai successivi articoli 4, commi 1-2, e 8, commi 2-5, ovvero dalla classificazione delle zone e degli agglomerati, per singolo inquinante normato, sulla base dei dati di qualità dell'aria a disposizione relativi ai cinque anni civili precedenti, in funzione delle soglie di valutazione inferiore e superiore di cui all'Allegato II del Decreto stesso.

A tal riguardo si evidenzia che tale classificazione riveste fondamentale importanza ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, poiché strettamente propedeutica e funzionale alla definizione del programma di valutazione e del sistema di misurazione degli inquinanti atmosferici, con particolare riferimento alla determinazione dell'obbligatorietà delle misurazioni in siti fissi e, conseguentemente, alla configurazione delle reti di misura nel pieno rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità dettati dalla nuova normativa.

La classificazione consente infatti di determinare, sulla base dei puntuali criteri definiti dal decreto, il numero minimo indispensabile di stazioni fisse di monitoraggio e la relativa dotazione strumentale per la valutazione della qualità dell'aria nel territorio regionale, nonché la tipologia e l'ubicazione delle stesse, quale necessaria base di partenza per poter procedere alla definizione di un

progetto di adeguamento e ristrutturazione della rete di misurazione, in conformità alla nuova zonizzazione territoriale ed ai criteri stabiliti dalla nuova normativa.

In tal senso si è ritenuta indispensabile la collaborazione di ARPA Puglia, in qualità soggetto gestore della rete, deputato all'elaborazione e validazione dei dati di qualità dell'aria, nonché delegato dalla Regione Puglia alla gestione delle banche dati ambientali ed alla divulgazione al pubblico delle informazioni ambientali.

Gli uffici tecnici di ARPA hanno pertanto garantito la base informativa ed il necessario supporto tecnico-scientifico, a partire dalla raccolta, elaborazione ed analisi della serie storica di dati di qualità dell'aria, ai fini la definizione della classificazione delle zone di cui al documento allegato (Allegato 2).

Alla luce di quanto sopra, occorre che questa Giunta proceda all'adozione della zonizzazione regionale e della corredata classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010, come riportato nei documenti allegati (Allegati n.1 e n.2), per la conseguente formale approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente.

Tanto, al fine di poter procedere alle successive fasi di adeguamento normativo, inerenti la definizione del programma di valutazione e del progetto di adeguamento della rete di monitoraggio, da effettuare sulla base dei criteri definiti dal Decreto stesso, nonché delle "Linee Guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente con il supporto tecnico di ISPRA.

A tal proposito, si evidenzia, in via preliminare che, come più volte emerso anche nel corso dei tavoli tecnici ministeriali, la progettazione/ristrutturazione della rete di misura richiede una puntuale ponderazione di vari elementi di natura tecnica, amministrativa, economica, unitamente all'assunzione di scelte responsabili in grado di garantire, al contempo, adeguati e omogenei livelli di tutela ambientale su tutto il territorio regionale ed una gestione efficiente ed economicamente sostenibile, anche nel lungo periodo, delle attività di monitoraggio e manutenzione, tenuto conto che, secondo quanto espressamente stabilito dall'art. 1, comma

4, lettera g): *“ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente e' evitato l'uso di stazioni di misurazione non conformi e, nel rispetto dei canoni di efficienza, di efficacia e di economicità, l'inutile eccesso di stazioni di misurazione. Le stazioni di misurazione che non sono inserite nella rete di misura e nel programma di valutazione non sono utilizzate per le finalità del presente decreto”*. All'amministrazione regionale spetta quindi in compito di sovrintendere, indirizzare e coordinare, tramite i propri uffici, le procedure di individuazione della rete di misura, anche per ciò che attiene le decisioni in ordine all'acquisizione/dismissione patrimoniale delle centraline di monitoraggio di proprietà regionale, al fine di assicurare la corretta attuazione della normativa e del conseguente adeguamento normativo e funzionale della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

A tale scopo questo Assessorato ha ritenuto necessario procedere, in via preliminare, ad una ricognizione aggiornata di tutte le stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria in ambiente allo stato presenti sul territorio regionale, valutando la loro conformità alla normativa allo stato vigente, ivi inclusa la rappresentatività, l'adeguatezza della dotazione strumentale e l'attuale operatività, comprendendo, oltre alle centraline di proprietà regionale facenti parte della RRQA, anche le altre stazioni di monitoraggio fisse e mobili di proprietà dell'ARPA Puglia o da quest'ultima gestite per conto degli enti locali (Province e/o Comuni) e di altri soggetti pubblici e privati.

Tanto, anche al fine di poter effettuare le necessarie valutazioni circa i costi di gestione e manutenzione ed i futuri investimenti economici necessari per l'adeguamento della rete stessa.

Tale ricognizione, secondo lo schema di seguito riportato, è stata effettuata tramite apposite riunioni tecniche svolte presso il Servizio Ecologia tra i dirigenti e funzionari regionali ed i referenti di ARPA Puglia e di Project Automation S.p.a. in qualità di soggetto affidatario del servizio di manutenzione triennale della Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA).

**Stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà pubblica attualmente presenti sul territorio regionale.**

<b>Proprietario</b>	<b>attive</b>	<b>non attive</b>	<b>Invio informazioni al Ministero ai sensi del D.Lgs 351/99</b>	<b>Gestore</b>	<b>Manutentore</b>
Regione	25	0	25	Arpa	Project Automation su affidamento Regione
Arpa	11	0	11	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Bari	6	1	4	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Lecce	4	0	1	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Provincia di Bari	4	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Provincia di Lecce	4	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Provincia di Brindisi	3	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Barletta	2	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Massafra	1	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Modugno	1	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Francavilla Fontana	1	0	0	Arpa	Project Automation su affidamento Arpa
Comune di Taranto	0	3	0		
Comune di San Giorgio Jonico	0	1	0		
Comune di San Vito dei Normanni	0	1	0		
	<b>61</b>	<b>6</b>	<b>41</b>		

**Stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà privata attualmente presenti sul territorio regionale.**

*n. 14 stazioni attive di misurazione di proprietà di soggetti privati (Edison, Enel, Enipower, EnPlus, Sorgenia) e gestite da Arpa mediante apposite convenzioni.*

**Laboratori mobili per campagne di monitoraggio.**

*n. 5 laboratori mobili di proprietà di ARPA Puglia.*



La suddetta ricognizione si pone come il passaggio propedeutico necessario per poter procedere alla successiva fase di definizione del programma di valutazione e del progetto di adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, sulla base dei criteri definiti dal D.Lgs 155/2010, nonché delle "Linee Guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente con il supporto tecnico di ISPRA.

A tal riguardo, anche alla luce delle considerazioni di cui sopra in ordine alla valenza strategica di tali scelte per la tutela ambientale del nostro territorio, si ritiene necessario affidare al Direttore dell'Area "*Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche*", nonché Dirigente ad interim del Servizio Ecologia, l'incarico di indirizzare, sovrintendere e coordinare la progettazione e l'adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs.155/2010, di concerto con l'ARPA Puglia e con i rappresentanti degli enti locali interessati, secondo le Linee Guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente, anche per quanto attiene le procedure di approvazione da parte di quest'ultimo.

Inoltre, tenuto conto dei tempi tecnici necessari alla predisposizione del progetto di adeguamento della nuova rete di misura, nonché all'attuazione dello stesso, si ritiene indispensabile procedere, nelle more, alla proroga semestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a., che con nota prot.C2296-0016-MP del 16 u.s. ha confermato la disponibilità alla prosecuzione del servizio, come previsto dall'art. 2 del medesimo contratto, al fine di assicurare la continuità delle attività di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria per un ragionevole tempo di 6 mesi (entro i quali si potrà provvedere ad approvare il nuovo progetto di rete di monitoraggio ai sensi del D.Lgs 155/2010 e ad effettuare la nuova gara di affidamento del servizio in argomento), delegando all'uopo il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia alla gestione delle procedure ed all'esecuzione dei conseguenti adempimenti amministrativi, ivi inclusa l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione della spesa.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001**

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad Euro 379.335,00 IVA inclusa, a carico del Bilancio Autonomo regionale, al fine di assicurare la copertura economica necessaria alla proroga semestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a.

Per l'anno in corso la spesa è quantificata in euro 80.000,00 e trova copertura sull'impegno assunto sul cap. 611051 con atto dirigenziale n. 106/089/2011. Agli atti consequenziali alla presente deliberazione provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di individuare** le zone e gli agglomerati in cui risulta suddiviso il territorio regionale ai fini della protezione della salute umana, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, art. 3, Appendice 1, come riportato nell'**Allegato 1**, facente parte integrante della presente deliberazione, da inviare al Ministero dell'Ambiente per la conseguente formale approvazione secondo quanto prescritto dal comma 3, art. 3 del medesimo decreto;

3. **di classificare** le suddette zone ed agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria, secondo i disposti di cui al D.lgs. 155/2010, art. 4, in funzione delle soglie di valutazione, come riportato nell' **Allegato 2**, facente parte integrante della presente deliberazione, da inviare al Ministero dell'Ambiente per la conseguente formale approvazione secondo quanto prescritto dal comma 3, art. 3 del medesimo decreto;
4. **di affidare** al Direttore dell'Area "*Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche*", nonché Dirigente ad interim del Servizio Ecologia, l'incarico di indirizzare, sovrintendere e coordinare la progettazione e l'adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs.155/2010, di concerto con l'ARPA Puglia e con i rappresentanti degli enti locali interessati, secondo le Linee Guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente, anche per quanto attiene le procedure di approvazione da parte di quest'ultimo;
5. **di autorizzare**, nelle more della suddetta ridefinizione e del conseguente adeguamento normativo e funzionale, la proroga semestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA, tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a., al fine di assicurare la continuità delle attività di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria per un ragionevole tempo di 6 mesi, entro i quali si potrà provvedere ad approvare il nuovo progetto di rete di monitoraggio ai sensi del D.Lgs 155/2010 e ad effettuare la nuova gara di affidamento del servizio in argomento;
6. **di delegare** il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia alla gestione delle procedure ed all'esecuzione degli adempimenti amministrativi necessari ad assicurare la suddetta proroga contrattuale, ivi inclusa l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione della spesa, nonché di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione III - 1A e ad ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale, ai fini della conseguente formale approvazione della zonizzazione regionale e della corredata classificazione delle zone ai sensi del D.Lgs 155/2010;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO 1**

**ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE  
ai sensi del D.Lgs. 155/2010**

Il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante **"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.216/2010), che introduce importanti novità nell'ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell'aria in ambiente, a partire dalla metodologia di riferimento per la caratterizzazione delle zone (zonizzazione), quale presupposto di riferimento e passaggio decisivo per le successive attività di valutazione della qualità dell'aria e di pianificazione regionale.

Con l'entrata in vigore di tale Decreto vengono abrogati, tra gli altri, il D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, il D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183, ed il D.lgs. 3 agosto 2007, n. 152 e le relative disposizioni attuative.

**La normativa previgente** prevedeva che le Regioni effettuassero una valutazione preliminare della qualità dell'aria al fine di suddividere il territorio in zone omogenee di concentrazione degli inquinanti indicati dal DM 60/02.

La Regione Puglia, nell'ambito del Piano Regionale della Qualità dell'aria, adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008, aveva definito la zonizzazione del proprio territorio ai sensi della previgente normativa sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione a partire dall'anno 2005 in merito ai livelli di concentrazione degli inquinanti (con particolare riferimento a PM10 e NO2), distinguendo i Comuni del territorio regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare: il territorio della Puglia era quindi suddiviso in quattro zone, delimitate dai confini amministrativi comunali (zona A, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, zona B, comprendente i comuni i cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona C, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, in cui ricadono, al contempo impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona D, comprendente i comuni non rientranti nelle zone A, B e C).

Diversamente, la nuova disciplina, introdotta in attuazione della direttiva 2008/50/CE, definisce la zonizzazione del territorio quale **"presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria in ambiente"** e fornisce alle regioni ed alle province autonome precisi indirizzi, criteri e procedure per poter provvedere all'adeguamento delle zonizzazioni territoriali allo stato vigenti tramite l'elaborazione e l'adozione di un progetto di zonizzazione: ciascuna zona, o agglomerato, viene quindi classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione, mediante misurazioni e mediante altre tecniche, in conformità alle disposizioni dettate dal decreto stesso.

In merito all'adeguamento normativo delle zonizzazioni regionali l'art.3 del Decreto stabilisce che: **"alla zonizzazione provvedono le regioni e le province autonome sulla base dei criteri indicati nell'Appendice I"**.

Inoltre, l'art. 1, comma 4, lettera d), del Dlgs 155/2010 stabilisce: **"la zonizzazione del territorio richiede la previa individuazione degli agglomerati e la successiva individuazione delle altre zone. Gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa. Le altre zone sono individuate, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteorologiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpare tali aree in zone contraddistinte dall'omogeneità degli aspetti predominanti"**.

**INVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI.**

L'art. 2, comma 1, lett f) del D. Lgs. 155/10 definisce agglomerato: *“zona costituita da un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci, avente:*

- 1) una popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure;*
- 2) una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km<sup>2</sup> superiore a 3.000 abitanti.”*

A tal riguardo, secondo quanto riportato nella citata Appendice I del Decreto: *“esiste un agglomerato in due casi:*

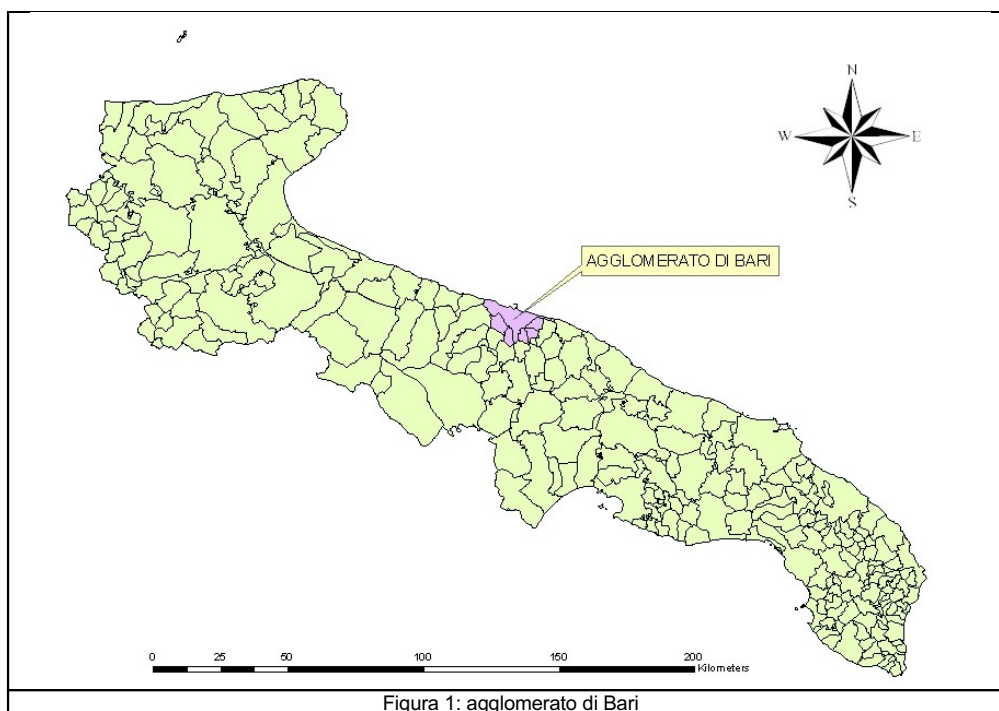
*- se vi é un'area urbana oppure un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro, con la popolazione e/o la densità di popolazione previste dal presente decreto.*

*- se vi é un'area urbana principale ed un insieme di aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico e dei servizi, con la popolazione e/o la densità di popolazione previste dal presente decreto”.*

Pertanto, *“le zone in relazione alle quali si rilevi la sussistenza dei requisiti previsti al punto 2 devono essere individuate come agglomerati”.*

Conseguentemente, sulla base dei suddetti parametri e dei dati demografici ISTAT 2010 (popolazione residente) è individuato **l'agglomerato di Bari**, delimitato dai confini amministrativi dei Comuni di Bari (che da solo conta una popolazione residente di circa 320.000 abitanti) e delle aree urbane minori contigue dei Comuni di Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso, Triggiano, distanti solo pochi chilometri dall'area urbana principale, che dipendono dal polo “attrattivo di Bari” dal punto di vista del flusso di persone, merci e delle attività produttive. Tale zona presenta caratteristiche omogenee anche in relazione alla densità abitativa, al grado di urbanizzazione.

Nella figura che segue si riporta la mappa della regione con l'indicazione dei comuni ricadenti nell'agglomerato di Bari.



### **INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE.**

I richiamati criteri di cui all'art. 1, comma 4, lettera d), riferiti al **carico emissivo**, alle **caratteristiche orografiche e meteo-climatiche**, al **grado di urbanizzazione del territorio**, quali elementi principali da esaminare al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpare tali aree in zone contraddistinte dall'omogeneità degli aspetti predominanti, sono da considerare unitamente ai seguenti criteri di zonizzazione stabiliti in Appendice I al DLgs 155/2010:

*"4. Per gli inquinanti con prevalente o totale natura "secondaria" (il PM10, il PM2,5, gli ossidi di azoto e l'ozono), il processo di zonizzazione presuppone l'analisi delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, del carico emissivo e del grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui una o più di tali caratteristiche sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti. Tali aree devono essere accorpate in zone contraddistinte dall'omogeneità delle caratteristiche predominanti. Le zone possono essere costituite anche da aree tra loro non contigue purché omogenee sotto il profilo delle caratteristiche predominanti. Per esempio, è possibile distinguere nel territorio le zone montane, le valli, le zone costiere, le zone ad alta densità di urbanizzazione, le zone caratterizzate da elevato carico emissivo in riferimento ad uno o più specifici settori (ad esempio traffico e/o attività industriali), ecc.."*

5. Per gli ossidi di azoto, il PM10 ed il PM2,5 deve essere effettuata, preferibilmente, la stessa zonizzazione.

6. Per gli inquinanti "primari" (il piombo, il monossido di carbonio, gli ossidi di zolfo, il benzene, il benzo(a)pirene e i metalli), la zonizzazione deve essere effettuata in funzione del carico emissivo.

7. Nell'individuazione delle zone si deve fare riferimento, nella misura in cui ciò non contrasti con i criteri di cui ai punti 4-6, ai confini amministrativi degli enti locali. Per esempio, nel caso in cui il territorio regionale sia suddiviso, secondo il punto 4, in zona montana e zona di valle ed il territorio amministrativo di un comune ricada, per parti sostanziali, in entrambe, è possibile delimitare le zone con una linea geografica di demarcazione identificata sulla base delle caratteristiche orografiche del territorio piuttosto che utilizzare i confini amministrativi.

8. Nel caso in cui la zonizzazione non sia riferita, ai sensi del punto 7, ai confini amministrativi degli enti locali, il confine della zona deve essere individuato tramite apposite mappe (mediante "shape file").

9. Le zonizzazioni effettuate in relazione ai diversi inquinanti devono essere tra loro integrate in modo tale che, laddove siano state identificate per un inquinante zone più ampie e per uno o altri inquinanti zone più ridotte, è opportuno che le zone più ampie coincidano con l'accorpamento di quelle più ridotte.

10. La zonizzazione relativa alla valutazione della qualità dell'aria con riferimento alla vegetazione ed agli ecosistemi non corrisponde necessariamente a quella relativa alla valutazione della qualità dell'aria con riferimento alla salute umana. Ai fini di tale zonizzazione le regioni e le province autonome individuano zone sovra regionali ai sensi dell'articolo 3, comma 4."

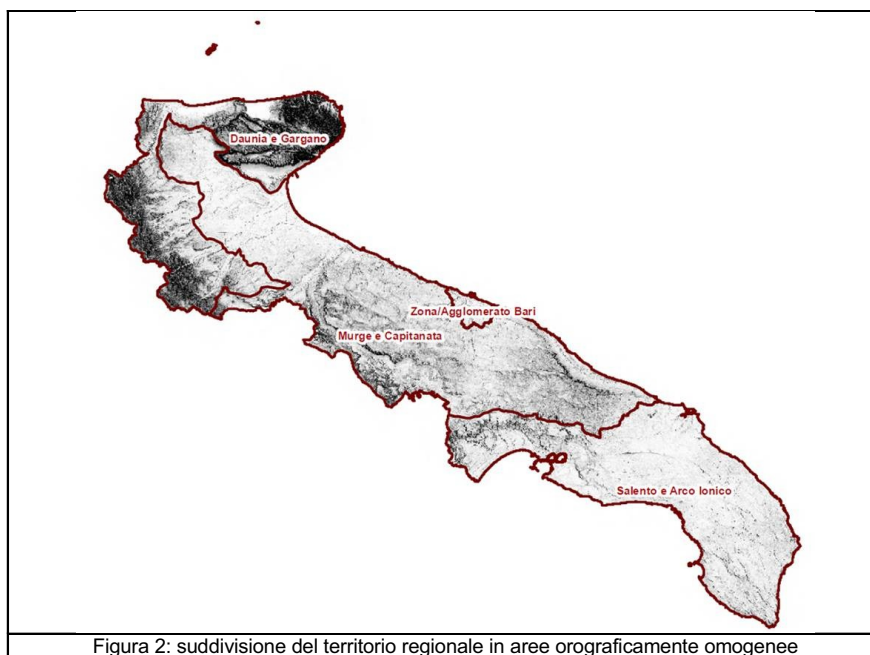
L'individuazione delle zone è effettuata a partire dall'analisi delle principali **caratteristiche orografiche** del territorio pugliese.

A tal proposito è possibile evidenziare la seguente mappa del territorio pugliese, suddiviso in tre aree orograficamente omogenee (oltre l'agglomerato di Bari), che si individuano raggruppando gli ambiti paesaggistici definiti nelle fasi di redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ( fonte - SIT Puglia):

- Daunia e Gargano, comprendente gli ambiti paesaggistici Gargano e Subappennino Dauno;
- Murge e Capitanata, che comprende gli ambiti paesaggistici Tavoliere, Ofanto, Puglia Centrale, Altamura-Fossa Bradanica e Murgia dei Trulli;
- Salento e Arco Ionico, che comprende gli ambiti paesaggistici Arco Ionico Occidentale, Arco Ionico Orientale, Tavoliere Salentino e Salento delle Serre.

Si consideri che la perimetrazione di tali aree è effettuata considerando prioritariamente le componenti fisico-ambientali, ovvero la morfologia del territorio, che si contraddistingue per la sua relativa uniformità (altitudini modeste, predominio di forme appiattite o lievemente ondulate, scarsità di vere e proprie valli), in associazione con i fattori di tipo antropico (usi del suolo, reti viarie, trame agrarie, insediamenti rurali) ed amministrativo (confini comunali, provinciali), conseguentemente anche l'individuazione e la perimetrazione delle zone ai fini del Dlgs 155/2010 non coincide necessariamente con i confini amministrativi comunali.





La relativa uniformità orografica del territorio e l'assenza di veri e propri rilievi (solo l'1,4% del territorio ha quote superiori ai 700 m, mentre il 45,2% si può definire collinare ed il restante 53,7 pianeggiante) determina anche la sostanziale omogeneità climatica del territorio.

Con riferimento all'analisi delle principali **caratteristiche meteo-climatiche** il territorio regionale risulta caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, con particolare riferimento alle fasce costiere, su cui incide l'azione mitigatrice del mare (con escursioni termiche stagionali di modesta entità). Le aree interne sono invece caratterizzate da un clima più continentale, con maggiori variazioni di temperatura tra inverno ed estate.

Grazie alle elaborazioni prodotte dalla Struttura di Monitoraggio Meteo-climatico del Servizio Protezione Civile a partire dalle fonti bibliografiche ("F. Macchia, V. Cavallaro, L. Forte, M. Terzi, "Vegetazione e clima della Puglia", Cahiers Options Méditerranéennes, vol 53:2000") sono state analizzate le mappe meteo-climatiche prodotte in base ai valori medi mensili delle precipitazioni e dei valori medi dei massimi e minimi mensili delle temperature, su una serie storica di rilevazioni compiute nelle singole stazioni meteo dal 1976 al 2005.

Ciò ha permesso di individuare cinque aree meteo-climatiche omogenee, i cui limiti topografici sono stati definiti partendo dai valori di temperatura dei mesi più freddi (gennaio e febbraio) di stazioni note interpolati mediante la tecnica del Kriging.

Le mappe di seguito riportate rappresentano i risultati di tale procedimento.



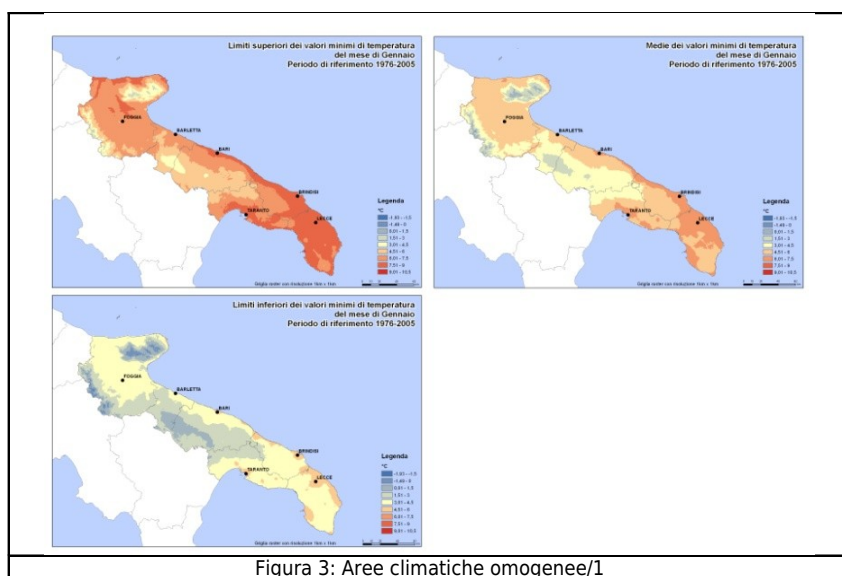


Figura 3: Aree climatiche omogenee/1

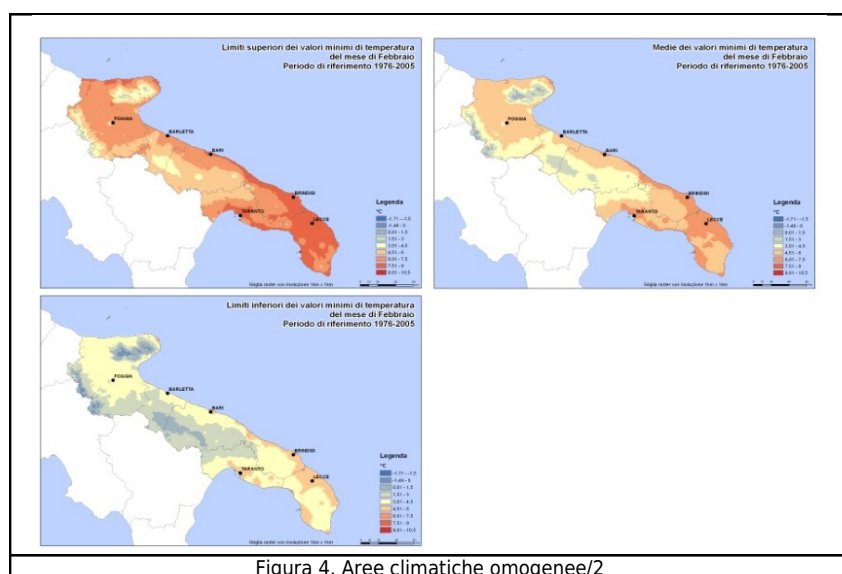


Figura 4: Aree climatiche omogenee/2

La prima area climatica omogenea, compresa tra le isoterme di 7 e 11°C, include la parte più elevata del promontorio del Gargano e del Preappennino Dauno.

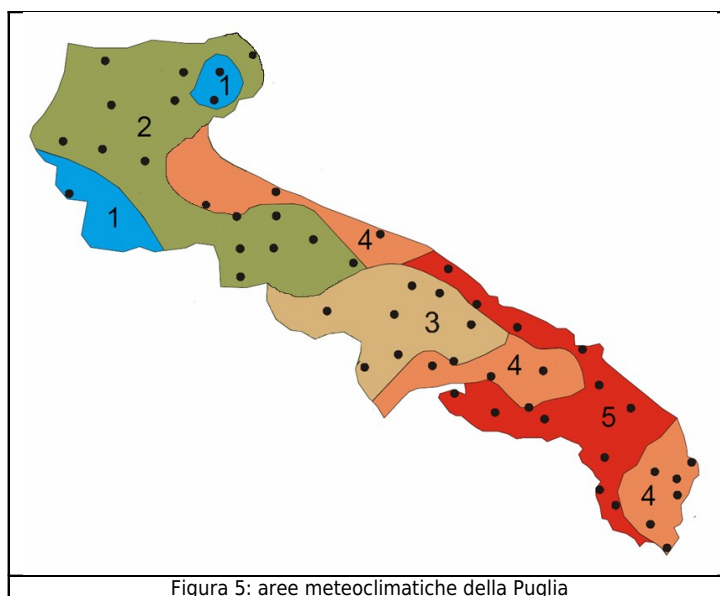
La seconda area climatica omogenea, compresa tra le isoterme di gennaio e febbraio tra 11 e 14°C, occupa tutta la parte nord-occidentale delle Murge, la pianura di Foggia sino al litorale adriatico settentrionale, i fianchi nord-orientali del Preappennino Dauno sino a quote comprese tra 500 e 600 m, nonché le aree comprese tra le isoipse di 400 e 850 m del promontorio del Gargano.

La terza area climatica, caratterizzata da isoterme di gennaio e febbraio comprese tra 14 e 16 °C, dalla depressione di Gioia del Colle, segue la morfologia del complesso murgiano orientale e quindi più o meno corrisponde al comprensorio delle Murge della Terra di Bari.

La quarta area climatica omogenea, tra le isoterme di gennaio e febbraio con valori di 16 e 18°C, comprende l'estremo sud della Puglia e la pianura di Bari con le aree collinari murgiane limitrofe fino a spingersi all'interno del Tavoliere.

La quinta ed ultima area climatica omogenea, isoterma di gennaio e febbraio di 19°C, occupa l'ampia pianura di Brindisi e Lecce.

Si riporta di seguito la suddivisione della Puglia nelle cinque aree meteo-climatiche omogenee sopra descritte.



Analizzando il **carico emissivo** in relazione agli inquinanti primari e secondari (sulla base della serie storica 2005-2007 dei dati emissivi forniti dall'ARPA Puglia) si evidenzia una specifica area di omogeneità, caratterizzata prevalentemente da un maggior carico di emissioni derivanti dalla presenza di sorgenti puntuali di tipo industriale, oltre che di sorgenti lineari (strade, porti ed aeroporti).

In Puglia sono presenti due poli industriali di grande rilevanza: Taranto e Brindisi.

Per dare la misura del carico inquinante generato da dette aree produttive, si riportano di seguito i dati dell'INVENTARIO INEMAR PUGLIA, gestito dall'ARPA Puglia, inerenti le emissioni in atmosfera dei principali inquinanti (PTS, NOx, SOx, CO) derivanti dagli impianti industriali riferite all'anno 2007.

#### PTS

COMUNE	TARGA	INQUINANTE	UdM	Emissioni 2007	%	Freq.Cum.
Taranto	TA	PTS	t	4.596,6	81,35	81,35
Brindisi	BR	PTS	t	838,6	14,84	96,20
Galatina	LE	PTS	t	53,7	0,95	97,15
Terlizzi	BA	PTS	t	36,5	0,65	97,79
Monopoli	BA	PTS	t	28,6	0,51	98,30
Bari	BA	PTS	t	27,2	0,48	98,78
Lucera	FG	PTS	t	16,0	0,28	99,06
Barletta	BA	PTS	t	11,3	0,20	99,26
Foggia	FG	PTS	t	7,9	0,14	99,40
Maglie	LE	PTS	t	7,3	0,13	99,53
Castellana Grotte	BA	PTS	t	6,3	0,11	99,64
Palagiano	TA	PTS	t	6,0	0,11	99,75
Monte Sant'Angelo	FG	PTS	t	6,0	0,11	99,86
Gioia del Colle	BA	PTS	t	4,0	0,07	99,93
Candela	FG	PTS	t	3,0	0,05	99,98
Massafra	TA	PTS	t	1,1	0,02	100,00
Noicattaro	BA	PTS	t	0,0	0,00	100,00
<b>TOTALE PUGLIA</b>		<b>PTS</b>	<b>t</b>	<b>5.650,1</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: ARPA Puglia - Inventario INEMAR Puglia Anno 2007 (Dati Provvisori)

## NOx

COMUNE	TARGA	INQUINANTE	UdM	Emissioni 2007	%	Freq.Cum.
Taranto	TA	NOx	t	20.350,9	45,21	45,21
Brindisi	BR	NOx	t	12.060,0	26,79	72,00
Galatina	LE	NOx	t	3.198,3	7,10	79,10
Lucera	FG	NOx	t	3.071,2	6,82	85,93
Foggia	FG	NOx	t	2.524,0	5,61	91,53
Monte Sant'Angelo	FG	NOx	t	891,0	1,98	93,51
Barletta	BA	NOx	t	799,8	1,78	95,29
Bari	BA	NOx	t	724,4	1,61	96,90
Monopoli	BA	NOx	t	358,6	0,80	97,70
Castellana Grotte	BA	NOx	t	336,0	0,75	98,44
Candela	FG	NOx	t	312,9	0,70	99,14
Gioia del Colle	BA	NOx	t	130,8	0,29	99,43
Palagiano	TA	NOx	t	100,1	0,22	99,65
Massafra	TA	NOx	t	97,4	0,22	99,87
Terlizzi	BA	NOx	t	45,4	0,10	99,97
Noicattaro	BA	NOx	t	14,4	0,03	100,00
<b>TOTALE PUGLIA</b>		<b>NOx</b>	<b>t</b>	<b>45.015,3</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: ARPA Puglia - Inventario INEMAR Puglia Anno 2007 (Dati Provvisori)

## SOx

COMUNE	TARGA	INQUINANTE	UdM	Emissioni 2007	%	Freq.Cum.
Taranto	TA	SOx	t	24.272,8	62,30	62,30
Brindisi	BR	SOx	t	12.630,9	32,42	94,72
Barletta	BA	SOx	t	451,1	1,16	95,88
Bari	BA	SOx	t	431,7	1,11	96,98
Galatina	LE	SOx	t	273,4	0,70	97,69
Castellana Grotte	BA	SOx	t	220,6	0,57	98,25
Monte Sant'Angelo	FG	SOx	t	186,3	0,48	98,73
Foggia	FG	SOx	t	170,2	0,44	99,17
Palagiano	TA	SOx	t	110,5	0,28	99,45
Lucera	FG	SOx	t	80,8	0,21	99,66
Monopoli	BA	SOx	t	67,0	0,17	99,83
Terlizzi	BA	SOx	t	36,1	0,09	99,92
Massafra	TA	SOx	t	24,1	0,06	99,98
Candela	FG	SOx	t	5,7	0,01	100,00
Gioia del Colle	BA	SOx	t	0,2	0,00	100,00
Noicattaro	BA	SOx	t	0,1	0,00	100,00
<b>TOTALE PUGLIA</b>		<b>SOx</b>	<b>t</b>	<b>38.961,4</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: ARPA Puglia - Inventario INEMAR Puglia Anno 2007 (Dati Provvisori)

CO

COMUNE	TARGA	INQUINANTE	UdM	Emissioni 2007	%	Freq.Cum.
Taranto	TA	CO	t	582.550,2	98,87	98,87
Barletta	BA	CO	t	2.612,6	0,44	99,31
Brindisi	BR	CO	t	1.683,4	0,29	99,60
Lucera	FG	CO	t	964,6	0,16	99,76
Foggia	FG	CO	t	791,2	0,13	99,89
Galatina	LE	CO	t	190,8	0,03	99,93
Palagianò	TA	CO	t	148,5	0,03	99,95
Monopoli	BA	CO	t	104,1	0,02	99,97
Bari	BA	CO	t	93,0	0,02	99,99
Terlizzi	BA	CO	t	22,9	0,00	99,99
Monte Sant'Angelo	FG	CO	t	16,3	0,00	99,99
Candela	FG	CO	t	14,7	0,00	99,99
Castellana Grotte	BA	CO	t	9,7	0,00	100,00
Massafra	TA	CO	t	8,6	0,00	100,00
Gioia del Colle	BA	CO	t	6,8	0,00	100,00
Noicattaro	BA	CO	t	4,6	0,00	100,00
<b>TOTALE PUGLIA</b>		<b>CO</b>	<b>t</b>	<b>589.222,1</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: ARPA Puglia - Inventario INEMAR Puglia Anno 2007 (Dati Provvisori)

Tale area di omogeneità viene delimitata sulla base dei confini amministrativi dei Comuni in cui ricadono le tali aree industriali (Brindisi e Taranto), nonché dei Comuni che, in base a valutazioni di tipo qualitativo effettuate dall'ARPA Puglia in relazione alle modalità e condizioni di dispersione degli inquinanti sulla porzione di territorio interessata, potrebbero risultare maggiormente esposti alle ricadute delle emissioni prodotte da tali sorgenti (Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico).

L'esame e l'analisi integrate delle caratteristiche demografiche, orografiche e meteorologiche regionali, nonché della distribuzione dei carichi emissivi consente di effettuare la seguente valutazione di sintesi del/i fattore/i predominante/i nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente del nostro territorio regionale ai sensi del D.Lgs 155/2010:

1. sul territorio regionale è individuato un agglomerato, costituito dall'area urbana delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso, Triggiano;
2. la porzione di territorio regionale delimitata dai confini amministrativi dei Comuni di Brindisi e Taranto, nonché dei Comuni di *Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico*, è caratterizzato dal carico emissivo di tipo industriale, quale fattore prevalente nella formazione dei livelli di inquinamento;
3. le caratteristiche orografiche e meteo-climatiche costituiscono i fattori predominanti nella determinazione dei livelli di inquinamento sul resto del territorio regionale: sono individuabili due macroaree di omogeneità orografica e meteorologica: una pianeggiante, che comprende la fascia costiera adriatica e ionica e il Salento, e una collinare, comprendente la Murgia e il promontorio del Gargano;

Alla luce di quanto sopra esposto si individuano le seguenti quattro zone:

1. **ZONA IT16101:** zona collinare, comprendente le aree meteorologiche I, II e III;
2. **ZONA IT16102:** zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V;
3. **ZONA IT16103:** zona industriale, comprendente le aree dei Comuni di Brindisi, Taranto e dei Comuni di *Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico* i ;
4. **ZONA IT16104:** agglomerato di Bari, comprendente l'area del Comune di Bari e dei Comuni limitrofi di Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso, Triggiano;

La zonizzazione del territorio regionale ai sensi del D.Lgs 155/2010 risulta quindi definita secondo quanto di seguito riportato:

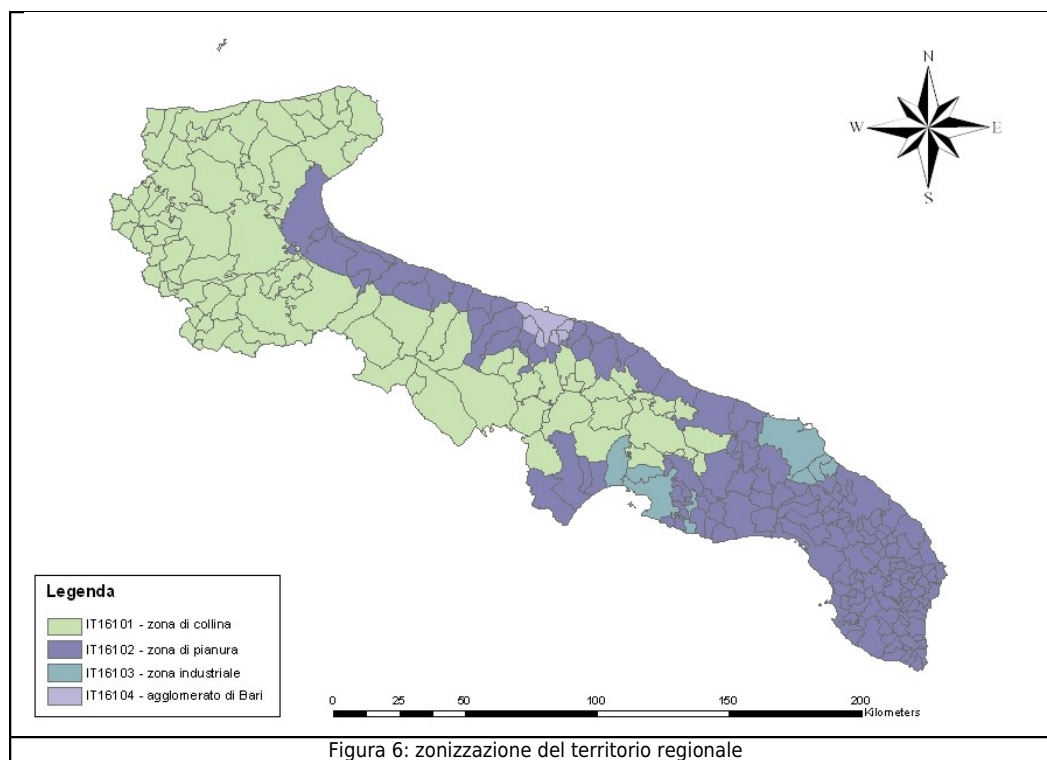


Figura 6: zonizzazione del territorio regionale

La perimetrazione delle zone è effettuata sulla base dei confini amministrativi comunali ad eccezione dei territori ricadenti nei confini amministrativi dei Comuni di Andria e Cerignola che, aventi estensione territoriale tale da ricadere in parte nella zona di collina e in parte nella zona di pianura ( la delimitazione è stato effettuata seguendo la linea di divisione tra le zone di collina e di pianura).

La tabella di cui alle pagine seguenti riporta i comuni della Puglia suddivisi per zona di appartenenza.



ISTAT CODE	PROVINCIA	COMUNE	ZONA
16071001	Foggia	Accadia	IT16101
16071002	Foggia	Aiberona	IT16101
16071003	Foggia	Anzano di Puglia	IT16101
16071004	Foggia	Apricena	IT16101
16071005	Foggia	Ascoli Satriano	IT16101
16071006	Foggia	Bicari	IT16101
16071007	Foggia	Bovino	IT16101
16071008	Foggia	Cagnano Varano	IT16101
16071009	Foggia	Candela	IT16101
16071010	Foggia	Carapelle	IT16101
16071011	Foggia	Carlantino	IT16101
16071012	Foggia	Carpino	IT16101
16071013	Foggia	Casalnuovo Monterotaro	IT16101
16071014	Foggia	Casalvecchio di Puglia	IT16101
16071015	Foggia	Castelluccio dei Sauri	IT16101
16071016	Foggia	Castelluccio Valmaggione	IT16101
16071017	Foggia	Castelnuovo della Daunia	IT16101
16071018	Foggia	Celenza Valfortore	IT16101
16071019	Foggia	Celle di San Vito	IT16101
16071020	Foggia	Cerignola	IT16101
16071021	Foggia	Chieuti	IT16101
16071022	Foggia	Deliceto	IT16101
16071023	Foggia	Faeto	IT16101
16071024	Foggia	Foggia	IT16101
16071025	Foggia	Ischitella	IT16101
16071026	Foggia	Isole Tremiti	IT16101
16071027	Foggia	Lesina	IT16101
16071028	Foggia	Lucera	IT16101
16071031	Foggia	Mattinata	IT16101
16071032	Foggia	Monteleone di Puglia	IT16101
16071033	Foggia	Monte Sant'Angelo	IT16101
16071034	Foggia	Motta Montescorvino	IT16101
16071035	Foggia	Orsara di Puglia	IT16101
16071036	Foggia	Orta Nova	IT16101
16071037	Foggia	Panni	IT16101
16071038	Foggia	Peschici	IT16101
16071039	Foggia	Pietramontescorvino	IT16101
16071040	Foggia	Poggio Imperiale	IT16101
16071041	Foggia	Rignano Garganico	IT16101
16071042	Foggia	Rocchetta Sant'Antonio	IT16101
16071043	Foggia	Rodi Garganico	IT16101
16071044	Foggia	Roseto Valfortore	IT16101
16071046	Foggia	San Giovanni Rotondo	IT16101
16071047	Foggia	San Marco in Lamis	IT16101
16071048	Foggia	San Marco la Catola	IT16101
16071049	Foggia	San Nicandro Garganico	IT16101
16071050	Foggia	San Paolo di Civitate	IT16101
16071051	Foggia	San Severo	IT16101
16071052	Foggia	Sant'Agata di Puglia	IT16101
16071053	Foggia	Serracapriola	IT16101
16071054	Foggia	Stomara	IT16101
16071055	Foggia	Stomarella	IT16101
16071056	Foggia	Torremaggiore	IT16101
16071058	Foggia	Troia	IT16101
16071059	Foggia	Vico del Gargano	IT16101
16071060	Foggia	Vieste	IT16101
16071061	Foggia	Viùturara Appula	IT16101
16071062	Foggia	Volturno	IT16101
16071063	Foggia	Ortona	IT16101
16072001	Bari	Acquaviva delle Fonti	IT16101
16072003	Bari	Aiberobello	IT16101
16072004	Bari	Altamura	IT16101
16110001	Barietta-Andria-Trani	Andria	IT16101
16110004	Barietta-Andria-Trani	Canoa di Puglia	IT16101
16072015	Bari	Casamassima	IT16101
16072016	Bari	Cassano delle Murge	IT16101
16072017	Bari	Castellana Grotte	IT16101
16072020	Bari	Corato	IT16101
16072021	Bari	Gioia del Colle	IT16101
16072023	Bari	Gravina in Puglia	IT16101
16072024	Bari	Grumo Appula	IT16101
16072025	Bari	Locorotondo	IT16101
16110006	Barietta-Andria-Trani	Minervino Murge	IT16101
16072031	Bari	Noci	IT16101
16072034	Bari	Poggiorsini	IT16101
16072036	Bari	Putignano	IT16101
16072038	Bari	Ruvo di Puglia	IT16101
16072039	Bari	Sammichele di Bari	IT16101
16072041	Bari	Santeramo in Colle	IT16101
16110008	Barietta-Andria-Trani	Spinazzola	IT16101
16072044	Bari	Toritto	IT16101
16072047	Bari	Turi	IT16101
16073004	Taranto	Crispiano	IT16101
16073009	Taranto	Laterza	IT16101
16073013	Taranto	Martina Franca	IT16101
16073019	Taranto	Mottola	IT16101
16074003	Brindisi	Ceglie Messapica	IT16101
16074005	Brindisi	Cisternino	IT16101
16074020	Brindisi	Villa Castelli	IT16101

16071029	Foggia	Manfredonia	IT16102
16110005	Barletta-Andria-Trani	Margherita di Savoia	IT16102
16110007	Barletta-Andria-Trani	San Ferdinando di Puglia	IT16102
16110010	Barletta-Andria-Trani	Trinitapoli	IT16102
16071084	Foggia	Zapponeta	IT16102
16072002	Bari	Adelphi	IT16102
16110002	Barletta-Andria-Trani	Barletta	IT16102
16072008	Bari	Binetto	IT16102
16110003	Barletta-Andria-Trani	Bisceglie	IT16102
16072010	Bari	Bitetto	IT16102
16072011	Bari	Bitonto	IT16102
16072018	Bari	Cellamare	IT16102
16072019	Bari	Conversano	IT16102
16072022	Bari	Giovinazzo	IT16102
16072028	Bari	Mola di Bari	IT16102
16072029	Bari	Molfetta	IT16102
16072030	Bari	Monopoli	IT16102
16072032	Bari	Noicattaro	IT16102
16072033	Bari	Palo del Colle	IT16102
16072035	Bari	Polignano a Mare	IT16102
16072037	Bari	Rutigliano	IT16102
16072040	Bari	Sannicandro di Bari	IT16102
16072043	Bari	Terlizzi	IT16102
16110009	Barletta-Andria-Trani	Trani	IT16102
16073001	Taranto	Avetrana	IT16102
16073002	Taranto	Carosino	IT16102
16073003	Taranto	Castellaneta	IT16102
16073005	Taranto	Faggiano	IT16102
16073006	Taranto	Fragagnano	IT16102
16073007	Taranto	Ginosa	IT16102
16073008	Taranto	Grottole	IT16102
16073010	Taranto	Leporano	IT16102
16073011	Taranto	Lizzano	IT16102
16073012	Taranto	Manduria	IT16102
16073014	Taranto	Maruggio	IT16102
16073016	Taranto	Montesano	IT16102
16073017	Taranto	Montemesola	IT16102
16073018	Taranto	Monteparano	IT16102
16073020	Taranto	Palagianello	IT16102
16073021	Taranto	Palagiano	IT16102
16073022	Taranto	Pulsano	IT16102
16073023	Taranto	Roccaforzata	IT16102
16073024	Taranto	San Giorgio Ionico	IT16102
16073025	Taranto	San Marzano di San Giuseppe	IT16102
16073026	Taranto	Sava	IT16102
16073028	Taranto	Torricele	IT16102
16074002	Brindisi	Carovigno	IT16102
16074006	Brindisi	Erchie	IT16102
16074007	Brindisi	Fasano	IT16102
16074008	Brindisi	Francavilla Fontana	IT16102
16074009	Brindisi	Latiano	IT16102
16074010	Brindisi	Mesagne	IT16102
16074011	Brindisi	Oria	IT16102
16074012	Brindisi	Ostuni	IT16102
16074013	Brindisi	San Donaci	IT16102
16074014	Brindisi	San Michele Salentino	IT16102
16074015	Brindisi	San Pancrazio Salentino	IT16102
16074017	Brindisi	San Vito dei Normanni	IT16102
16074019	Brindisi	Torre Santa Susanna	IT16102
16075001	Lecce	Acquarica del Capo	IT16102
16075002	Lecce	Alessano	IT16102
16075003	Lecce	Alezio	IT16102
16075004	Lecce	Alliste	IT16102
16075005	Lecce	Andrano	IT16102
16075006	Lecce	Aradeo	IT16102
16075007	Lecce	Amesano	IT16102
16075008	Lecce	Bagnolo del Salento	IT16102
16075009	Lecce	Botrugno	IT16102
16075010	Lecce	Calimera	IT16102
16075011	Lecce	Campi Salentina	IT16102
16075012	Lecce	Cannole	IT16102
16075013	Lecce	Caprarica di Lecce	IT16102
16075014	Lecce	Carmiano	IT16102
16075015	Lecce	Carpignano Salentino	IT16102
16075016	Lecce	Casarano	IT16102
16075017	Lecce	Castri di Lecce	IT16102
16075018	Lecce	Castrignano de' Greci	IT16102
16075019	Lecce	Castrignano del Capo	IT16102
16075020	Lecce	Cavallino	IT16102
16075021	Lecce	Collepasso	IT16102
16075022	Lecce	Copertino	IT16102
16075023	Lecce	Corigliano d'Otranto	IT16102
16075024	Lecce	Corsano	IT16102
16075025	Lecce	Cursi	IT16102
16075026	Lecce	Cutroflano	IT16102
16075027	Lecce	Diso	IT16102
16075028	Lecce	Gagliano del Capo	IT16102
16075029	Lecce	Galatina	IT16102
16075030	Lecce	Galatone	IT16102
16075031	Lecce	Gallipoli	IT16102

16075032	Lecce	Giuggianello	IT16102
16075033	Lecce	Giurdignano	IT16102
16075034	Lecce	Guagnano	IT16102
16075035	Lecce	Lecce	IT16102
16075036	Lecce	Lequile	IT16102
16075037	Lecce	Leverano	IT16102
16075038	Lecce	Lizzanello	IT16102
16075039	Lecce	Maglie	IT16102
16075040	Lecce	Martano	IT16102
16075041	Lecce	Martignano	IT16102
16075042	Lecce	Matino	IT16102
16075043	Lecce	Melendugno	IT16102
16075044	Lecce	Melissano	IT16102
16075045	Lecce	Melpignano	IT16102
16075046	Lecce	Miggiano	IT16102
16075047	Lecce	Minervino di Lecce	IT16102
16075048	Lecce	Monteroni di Lecce	IT16102
16075049	Lecce	Montesano Salentino	IT16102
16075050	Lecce	Morciano di Leuca	IT16102
16075051	Lecce	Muro Leccese	IT16102
16075052	Lecce	Nard	IT16102
16075053	Lecce	Neviano	IT16102
16075054	Lecce	Nociglia	IT16102
16075055	Lecce	Novoli	IT16102
16075056	Lecce	Ortelle	IT16102
16075057	Lecce	Otranto	IT16102
16075058	Lecce	Palmariggi	IT16102
16075059	Lecce	Parabita	IT16102
16075060	Lecce	Patù	IT16102
16075061	Lecce	Poggiardo	IT16102
16075062	Lecce	Presicce	IT16102
16075063	Lecce	Racale	IT16102
16075064	Lecce	Ruffano	IT16102
16075065	Lecce	Salice Salentino	IT16102
16075066	Lecce	Salve	IT16102
16075067	Lecce	Sanarica	IT16102
16075068	Lecce	San Cesario di Lecce	IT16102
16075069	Lecce	San Donato di Lecce	IT16102
16075070	Lecce	Sannicola	IT16102
16075071	Lecce	San Pietro in Lama	IT16102
16075072	Lecce	Santa Cesarea Terme	IT16102
16075073	Lecce	Scorrano	IT16102
16075074	Lecce	Seclì	IT16102
16075075	Lecce	Sogliano Cavour	IT16102
16075076	Lecce	Soletto	IT16102
16075077	Lecce	Specchia	IT16102
16075078	Lecce	Spongano	IT16102
16075079	Lecce	Squinzano	IT16102
16075080	Lecce	Stematia	IT16102
16075081	Lecce	Supersano	IT16102
16075082	Lecce	Surano	IT16102
16075083	Lecce	Surbo	IT16102
16075084	Lecce	Taurisano	IT16102
16075085	Lecce	Taviano	IT16102
16075086	Lecce	Tiggiano	IT16102
16075087	Lecce	Trepuzzi	IT16102
16075088	Lecce	Tricase	IT16102
16075089	Lecce	Tuglie	IT16102
16075090	Lecce	Ugento	IT16102
16075091	Lecce	Uggiano la Chiesa	IT16102
16075092	Lecce	Veglie	IT16102
16075093	Lecce	Vernole	IT16102
16075094	Lecce	Zollino	IT16102
16075095	Lecce	San Cassiano	IT16102
16075096	Lecce	Castro	IT16102
16075097	Lecce	Porto Cesareo	IT16102
16110001	Barietta-Andria-Trani	Andria	IT16102
16071020	Foggia	Cerignola	IT16102
16073015	Taranto	Massafra	IT16103
16073027	Taranto	Taranto	IT16103
16073029	Taranto	Statte	IT16103
16074001	Brindisi	Brindisi	IT16103
16074004	Brindisi	Cellino San Marco	IT16103
16074016	Brindisi	San Pietro Vernotico	IT16103
16074018	Brindisi	Torchiarolo	IT16103
16072006	Bari	Bari	IT16104
16072012	Bari	Bitritto	IT16104
16072014	Bari	Capurso	IT16104
16072027	Bari	Modugno	IT16104
16072046	Bari	Triggiano	IT16104
16072048	Bari	Valenzano	IT16104



**ALLEGATO 2**

**CLASSIFICAZIONE DI ZONE ED AGGLOMERATI  
ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 155/2010**

L' art. 1, comma 4, lettera c) del D. Lgs. 155/2010 stabilisce che: "la zonizzazione dell'intero territorio nazionale e' il presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria ambiente. **A seguito della zonizzazione del territorio, ciascuna zona o agglomerato e' classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche in conformità alle disposizioni del presente decreto"**.

Ai fini della presente classificazione, sono state prese in considerazione le stazioni di monitoraggio fisse della qualità dell'aria riportate nella seguente tabella riepilogativa appartenenti alla rete di proprietà regionale, alla rete di proprietà di ARPA Puglia ed alle reti provinciali e/o comunali presenti sul territorio regionale e gestite dall'ARPA Puglia in attuazione di specifici protocolli d'intesa.

ZONA	CABINA	COMUNE	CODICE ECI	TIPO-ZONA	TIPO-STAZIONE	E (UTM83)	N (UTM83)	PM10	PM2.5	NOx	O3	BTX	CO	SO2	BaP- metalli
IT16101	solo Giffreca	Monte S. Angelo	IT16101A	Rurale	Fondo	576892	4613137	x		x	x			x	
	Martina Franca	Martina Franca	IT1680A	Urbana	Traffico	697012	4508162			x	x	x			
	Allamura	Allamura	IT1816A	Suburbana	Traffico	631558	4520830	x		x	x				
	Casamassima	Casamassima	IT1823A	Suburbana	Fondo	661589	4536223	x		x					
IT16102	Verci	Molfetta	IT1609A	urbana	traffico	634595	4562323	x		x				x	
	ASMI	Molfetta	IT1602A	Suburbana	Fondo	630869	4662731	x		x	x			x	
	Monopoli	Monopoli	IT1817A	Suburbana	Traffico	692701	4536752	x		x	x				
	Andria	Andria	IT1822A	Urbana	Traffico	609209	4565364	x		x	x				
	Messagne	Messagne	IT1663A	Suburbana	Fondo	731714	4494370	x		x					
	San Pancrazio Salentino	San Pancrazio Salentino	IT1617A	Suburbana	Fondo	741444	4478597	x		x					
	Calatrazz	I.T.C. "La Porta"	IT1693A	Suburbana	Fondo/industriale	770366	4451121		x	x	x				
	Campi. S.na	I.T.C. "Coste" via Napoli	IT1669A	Suburbana	Fondo	796857	4476277	x		x	x				
	Maglie	I.T.C. De Castro	IT1667A	Suburbana	Traffico	780702	4446683	x		x	x				
	Via Garigliano	LEOCE	IT1932A	Urbana	Traffico	769536	4473048	x		x	x				
	S.MARIA GERARTE	LEOCE	IT1665A	Urbana	Fondo	764242	4483446	x		x	x				
	GIORGILORIO	SURBO	IT1686A	Suburbana	Traffico	766796	4475426	x		x	x				
	VILLA BALDASSARRE	GUAGNANO	IT1684A	Suburbana	Fondo	751613	4478431	x		x	x				
	ARNESANO RIESCI	ARNESANO	IT1687A	Suburbana	Traffico	762876	4470790	x		x	x				
	S. BARBARA	GALATINA	IT1689A	Suburbana	Traffico	761767	4457503	x		x	x				
	Capitaneria di Porto	Manfredonia	IT1599A	Suburbana	Traffico	575991	4609679	x		x	x				
	via Michelangelo	Manfredonia	IT1597A	Suburbana	Traffico	574576	4607442	x		x	x				
	scuola Urganelli	Manfredonia	IT1600A	Suburbana	Industriale	577944	4610110	x		x	x				
	Via dei Mandorli	Manfredonia	IT1598A	Suburbana	Traffico	575770	4609022	x		x	x				
	Manduria	Manduria	IT1663A	Urbana	Traffico	723463	4474650	x		x	x				
	Grottaglie	Grottaglie	IT1679A	Suburbana	Fondo	706279	4480271	x		x	x				
	Via Taranto	Brindisi	IT1616A	Urbana	Traffico	749277	4503418	x		x	x				
	Casale	Brindisi	IT1702A	Urbana	Fondo	748879	4524259	x		x	x				
	Bozzano	Brindisi	IT1703A	Urbana	Traffico/industriale	746869	4501030	x		x	x				
	Via dei Milie	Brindisi	IT1701A	Urbana	traffico	748464	4502908	x		x	x				
	SISI	Brindisi	IT1704A	Suburbana	Industriale	751700	4501449	x		x	x				
	Torchiarolo	Torchiarolo	IT1698A	Suburbana	Industriale	758842	4486404	x		x	x				
San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	IT1657A	Suburbana	Industriale	754781	4486042	x		x	x					
Via Archimede	Taranto	IT1680A	Suburbana	Industriale	689238	4489033	x		x	x					
Colonia San Vito	Taranto	IT1610A	Suburbana	Traffico/industriale	688778	4477122	x		x	x					
Via Alto Adige	Taranto	IT1613A	Urbana	Traffico	691924	4481337	x		x	x					
Via Macchiaroli	Taranto	IT1611A	Suburbana	Industriale	688642	4484370	x		x	x					
Talsano	Taranto	IT1614A	Suburbana	Industriale	693783	4475965	x		x	x					
Carcere	Taranto	IT1689A	Rurale	Industriale	694338	4461091	x		x	x					
Zona C/SI	Taranto	IT1609A	Urbana	Industriale	690089	4488018	x		x	x					
Via Delle Sorgenti	Staitte	IT1608A	Suburbana	Industriale	686530	4482525	x		x	x					
SS7-Ponte Wind	Staitte	IT1607A	Rurale	Traffico/industriale	684114	4488423	x		x	x					
IT16104	Calanda	Bari	IT1606A	urbana	traffico	658520	4553079	x		x	x			x	
	Clapi	Bari	IT1605A	Suburbana	Industriale/Traffico	652514	4554065	x		x	x			x	
	Kennedy	Bari	IT1624A	Suburbana	Fondo	656105	4551478	x		x	x			x	
	Japigia (Archimede)	Bari	IT1620A	Suburbana	Traffico	657821	4551943	x		x	x			x	
	M.L. King	Bari	IT1639A	Suburbana	Traffico	656634	4551631	x		x	x			x	
	San Nicola	Bari	IT1641A	Suburbana	Traffico	654377	4598816	x		x	x			x	
Enalp	Modugno	IT1604A	Suburbana	Industriale	648497	4552500	x		x	x			x		

La collocazione delle suddette stazioni fisse di monitoraggio sul territorio regionale, sulla base della nuova zonizzazione adottata, è riportata nella seguente figura:

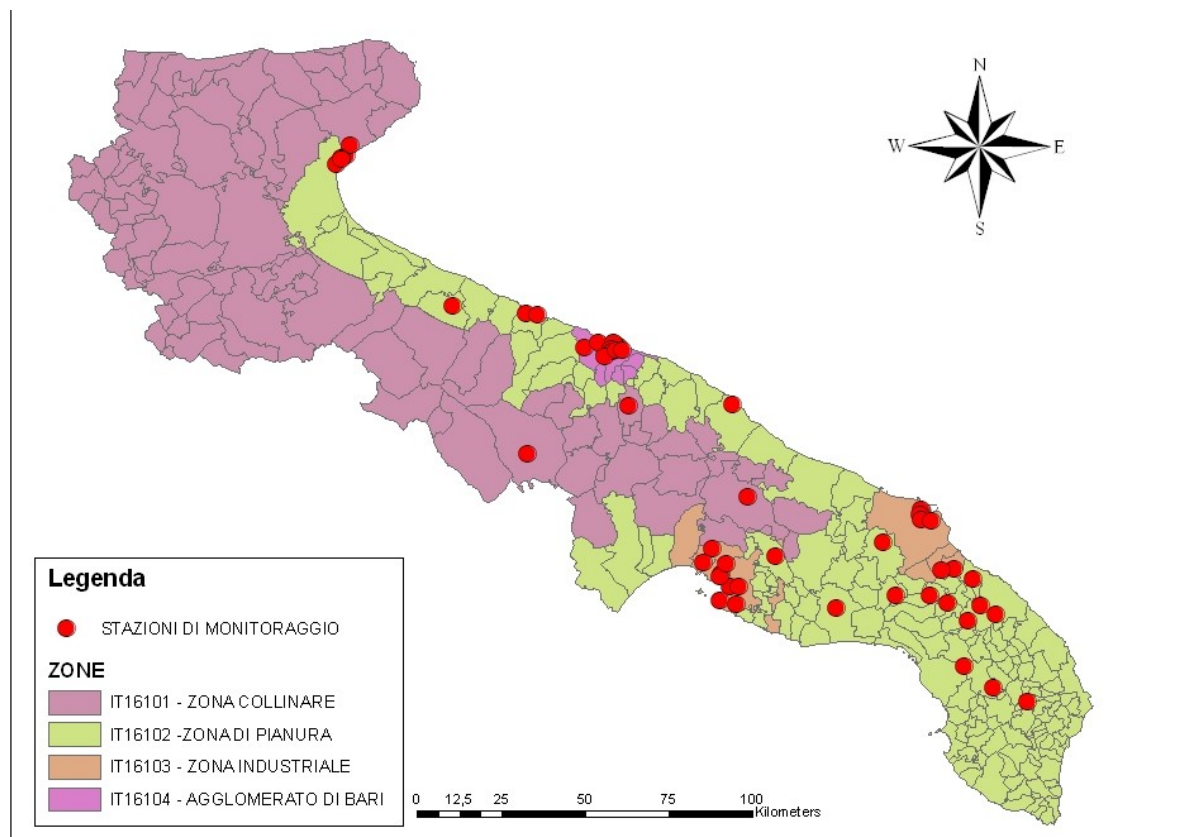


Figura 1: reti di monitoraggio di qualità dell'aria utilizzate per la classificazione delle zone

### **CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PER: PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>2</sub>, CO, BENZENE, SO<sub>2</sub>, Cd, Pb, As, Ni, B(a)P**

L'art. 4, comma 1, del D.Lgs 155/2010 stabilisce: " ***Ai fini della valutazione della qualità dell'aria, la classificazione delle zone e degli agglomerati e' effettuata, per ciascun inquinante di cui all'articolo 1, comma 2, sulla base delle soglie di valutazione superiori e inferiori previste dall'Allegato II, sezione I, e secondo la procedura prevista dall'allegato II, sezione II.***

Con riferimento agli inquinanti di cui all'art. 1, comma 2, ovvero **biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, particolato (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>), piombo, benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene**, la classificazione delle zone e degli agglomerati si effettua in base alle soglie di valutazione superiore e inferiore previste dall'Allegato II, sezione I, secondo la procedura di cui descritta nella sezione II:

***"1. Il superamento delle soglie di valutazione superiore e delle soglie di valutazione inferiore deve essere determinato in base alle concentrazioni degli inquinanti nell'aria ambiente nei cinque anni civili precedenti. Il superamento si realizza se la soglia di valutazione è stata superata in almeno tre sui cinque anni civili precedenti.***

***2. I dati relativi ai precedenti anni civili derivano dalla valutazione effettuata ai sensi dell'articolo 5. Se tuttavia non si dispone di dati sufficienti per i cinque anni civili precedenti, il superamento deve essere determinato mediante una combinazione di campagne di misurazione di breve durata, da effettuare nel periodo dell'anno e nei luoghi in cui si potrebbero registrare i***

**massimi livelli di inquinamento, e tecniche di modellizzazione, utilizzando a tal fine anche le informazioni ricavate dagli inventari delle emissioni”.**

Si riportano nelle seguenti tabelle le soglie di valutazione superiore (UAT) e inferiore (LAT) applicate ai sensi del Decreto in argomento.

**1. BISSIDO DI ZOLFO**

	Protezione della salute umana	Protezione della vegetazione
Soglia di valutazione superiore	60% del valore limite sulle 24 ore (75 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte per anno civile)	60% del livello critico invernale (12 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	40% del valore limite sulle 24 ore (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte per anno civile)	40% del livello critico invernale (8 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

**2. BISSIDO DI AZOTO E OSSIDI DI AZOTO**

	Protezione della salute umana (NO <sub>2</sub> )	Protezione della salute umana (NO <sub>x</sub> )	Protezione della vegetazione (NO <sub>x</sub> )
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite orario (140 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile)	80% del valore limite annuale (32 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	80% del livello critico annuale (24 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite orario (100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile)	65% del valore limite annuale (26 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	65% del livello critico annuale (19,5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

**3. MATERIALE PARTICOLATO (PM10 PM2,5)**

	Media su 24 ore PM10	Media annuale PM10	Media annuale PM2,5*
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (35 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte per anno civile)	70% del valore limite (28 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	70% del valore limite (17 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte per anno civile)	50% del valore limite (20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	50% del valore limite (12 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

*\* La soglia di valutazione superiore e la soglia di valutazione inferiore del PM2,5 non si applicano alle misurazioni effettuate per valutare la conformità all'obiettivo di riduzione dell'esposizione al PM2,5 per la protezione della salute umana*

## 4. PIOMBO

	Media annuale
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (0,35 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (0,25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

## 5. BENZENE

	Media annuale
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (3,5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	40% del valore limite (2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

## 6. MONOSSIDO DI CARBONIO

	Media su 8 ore
Soglia di valutazione superiore	70% del valore limite (7 $\text{mg}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore	50% del valore limite (5 $\text{mg}/\text{m}^3$ )

## 7. ARSENICO, CADMIO, NICHEL E BENZO(A)PIRENE.

	Arsenico	Cadmio	Nichel	B(a)P
Soglia di valutazione superiore in percentuale del valore obiettivo	60% (3,6 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	60% (3 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	70% (14 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	60% (0,6 $\text{ng}/\text{m}^3$ )
Soglia di valutazione inferiore in percentuale del valore obiettivo	40% (2,4 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	40% (2 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	50% (10 $\text{ng}/\text{m}^3$ )	40% (0,4 $\text{ng}/\text{m}^3$ )

Al fini della presente classificazione sono stati considerati i superamenti delle soglie di valutazione sulla base dei risultati dei monitoraggi effettuati dall'ARPA Puglia elaborando i dati rilevati dalle stazioni fisse riportate in tabella nel **quinquennio 2006-2010**.

A tal proposito si precisa che:

- non tutte le stazioni fisse di monitoraggio sono state prese in considerazione nella definizione delle soglie di valutazione, in quanto non tutte rispondevano ai requisiti minimi necessari - sufficienti in riferimento al periodo di osservazione, poiché di recente installazione e/o rappresentatività;
- alcune stazioni di monitoraggio sono state prese in considerazione solo per alcuni inquinanti, non disponendosi dei dati completi del quinquennio per il  $\text{PM}_{10}$  nella zona IT16101, per il  $\text{PM}_{2,5}$  nelle zone IT16102 e IT16103 e per i metalli pesanti e gli IPA nelle zone IT16103 e IT16104;
- lo stato delle zone in oggetto è comunque sufficientemente rappresentato dalle stazioni di monitoraggio ritenute significative ed individuate nelle tabelle che seguono.

## MATERIALE PARTICOLATO - PM<sub>10</sub> media annua

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT1601	Monte S. Angelo					LAT
	casamassima					LAT
	Altamura					UAT-LAT
IT16102	Verdi	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	San Pancrazio Salentino	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	VILLA BALDASSARRE	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	ARNESANO Riesci	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	via Michelangelo	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT
	via dei Mandorli	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT
IT16103	Casale	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Bozzano	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via dei Mille	UAT-LAT	LAT	LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	SISRÌ	LAT	LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	Torchiarolo	UAT	LAT	UAT	UAT	UAT
	Via Archimede	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Via Machiavelli		UAT	UAT	UAT	UAT
	Talsano	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	Carcere	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT	LAT
	Zona CISI	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	Via Delle Sorgenti	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	SS7-Ponte Wind		UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT
IT16104	Caldarola	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	Kennedy	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	UAT-LAT	UAT	LAT	LAT	LAT
	M.L. King	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	San Nicola	UAT	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT	UAT

**MATERIALE PARTICOLATO - PM<sub>10</sub>**  
**media giornaliera**  
 (elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	suolo Giuffreda					UAT-LAT
	Altamura					UAT-LAT
	Casamassima					UAT-LAT
IT16102	Verdi	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	San Pancrazio Salentino	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	VILLA BALDASSARRE	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	ARNESANO Riesci	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	via Michelangelo	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	via dei Mandorli	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
IT16103	Casale	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	Bozzano	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	Via dei Mille	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	SISRI		UAT	UAT	UAT	LAT
	Torchiarolo	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Via Archimede	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Via Alto Adige				UAT	UAT-LAT
	Via Machiavelli		UAT	UAT	UAT	UAT
	Talsano	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	Carcere	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
	Zona CISI	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Via Delle Sorgenti	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT
SS7-Ponte Wind		UAT	UAT	UAT	UAT-LAT	
IT16104	Caldarola	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Kennedy	UAT	UAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	Japigia (Archimede)	UAT	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	M.L. King	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	San Nicola	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT

**MATERIALE PARTICOLATO - PM<sub>2.5</sub>**  
**Media annua**  
 (elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16102	I.T.C. "La Porta"					UAT
	ITC "Costa" via Napoli					UAT-LAT
	ITC De Castro					UAT-LAT
	Via Garigliano					UAT-LAT
IT16103	Via Alto Adige				UAT-LAT	UAT-LAT
	Via Machiavelli				UAT-LAT	UAT-LAT

## BIOSSIDO DI AZOTO - NO2 media annua

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	suolo Giuffreda	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Martina Franca	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT
IT16102	Verdi	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	ASM	UAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Mesagne	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	San Pancrazio Salentino	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S.MARIA CERRATE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	GIORGILORIO	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	VILLA BALDASSARRE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	ARNESANO Riesci	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S. BARBARA	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Capitaneria di Porto	UAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via Michelangelo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	scuola Ungaretti	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via dei Mandorli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Manduria	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
Grottaglie	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	
IT16103	Via Taranto	UAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Casale	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Bozzano	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via dei Mille	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	SISRI	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Torchiarolo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	San Pietro Vernotico	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Archimede	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	Colonia San vito	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Alto Adige	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Via Machiavelli	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Talsano	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Carcere	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Zona CISI	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via Delle Sorgenti	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT	
SS7-Ponte Wind	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT	
IT16104	Caldarola	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	Ciapi	UAT	UAT-LAT	UAT	LAT	LAT
	Kennedy	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
	M.L. King	UAT	UAT	UAT	UAT	UAT
	San Nicola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Enaip	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	



## BIOSSIDO DI AZOTO - NO<sub>2</sub> media oraria

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	suolo Giuffreda	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Martina Franca	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
IT16102	Verdi	UAT-LAT	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	ASM	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	Mesagne	LAT	LAT	LAT	UAT-LAT	LAT
	San Pancrazio Salentino	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S.MARIA CERRATE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	GIORGILORIO	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	VILLA BALDASSARRE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	ARNESANO Riesci	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S. BARBARA	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Capitaneria di Porto	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	via Michelangelo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	scuola Ungaretti	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via dei Mandorli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Manduria	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
Grottaglie	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT	
IT16103	Via Taranto	UAT	UAT-LAT	LAT	UAT-LAT	LAT
	Casale	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Bozzano	LAT		UAT-LAT	UAT-LAT	LAT
	Via dei Mille	LAT	UAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT
	SISRI	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Torchiarolo	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	San Pietro Vernotico	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Archimede	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	Colonia San vito	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Alto Adige	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT
	Via Machiavelli	UAT	UAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	Talsano	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Carcere	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Zona CISI	LAT	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	Via Delle Sorgenti	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
SS7-Ponte Wind	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	
IT16104	Caldarola	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	UAT-LAT
	Ciapi	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT
	Kennedy	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT	LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	M.L. King	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	San Nicola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Enaip	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT

**MONOSSIDO DI CARBONIO - CO**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	Martina Franca	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16102	S.MARIA CERRATE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	GIORGILORIO	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via Michelangelo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via dei Mandorli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Manduria	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Grottaglie	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16103	Via Taranto	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	SISRI	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Torchiarolo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Archimede	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Machiavelli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	SS7-Ponte Wind	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16104	Caldarola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	UAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	M.L. King	UAT	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	San Nicola		LAT	UAT-LAT	LAT	LAT
	Enaip	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT

**BENZENE**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	Martina Franca	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16102	S.MARIA CERRATE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via dei Mandorli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Manduria	LAT	LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT
IT16103	Via Taranto	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	SISRI		LAT	LAT	LAT	LAT
	Via Machiavelli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	SS7-Ponte Wind		LAT	LAT	LAT	LAT
IT16104	Caldarola	UAT-LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	M.L. King	LAT	UAT-LAT	LAT	LAT	LAT
	San Nicola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT

**BIOSSIDO DI ZOLFO - SO<sub>2</sub>**  
(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16101	suolo Giuffreda	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Verdi	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16102	ASM	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	San Pancrazio Salentino	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S.MARIA CERRATE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	GIORGILORIO	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	VILLA BALDASSARRE	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	ARNESANO Riesci	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	S. BARBARA	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Capitaneria di Porto	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via Michelangelo	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	scuola Ungaretti	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	via dei Mandorli	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Grottaglie	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	IT16103	Via Taranto	LAT	LAT	LAT	LAT
Casale		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Bozzano		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via dei Mille		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
SISRI		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
San Pietro Vernotico		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via Archimede		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Colonia San vito		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via Alto Adige		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via Machiavelli		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Talsano		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Carcere		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Zona CISI		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
Via Delle Sorgenti		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
SS7-Ponte Wind		LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
IT16104	Caldarola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Ciapi	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Japigia (Archimede)	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	M.L. King	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	San Nicola	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT
	Enaip	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT

**BENZO(A)PIRENE - B(A)P**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16103	Torchiarolo				LAT	
	Via Alto Adige				LAT	LAT
	Via Machiavelli			UAT	UAT	UAT
	Talsano				LAT	LAT
IT16104	Caldarola					UAT-LAT

**CADMIO**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16103	Torchiarolo				UAT	
	Via Alto Adige				LAT	
	Via Machiavelli				LAT	
	Talsano				LAT	
IT16104	Caldarola					LAT

**ARSENICO**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16103	Torchiarolo				UAT	
	Via Alto Adige				LAT	
	Via Machiavelli				LAT	
	Talsano				LAT	
IT16104	Caldarola					LAT

**NICHEL**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16103	Torchiarolo				LAT	
	Via Alto Adige				LAT	
	Via Machiavelli				LAT	
	Talsano				LAT	
IT16104	Caldarola					LAT

**PIOMBO**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

ZONA	CABINA	2006	2007	2008	2009	2010
IT16103	Torchiarolo				LAT	
	Via Alto Adige				LAT	
	Via Machiavelli				LAT	
	Talsano				LAT	
IT16104	Caldarola				LAT	

**CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE IN BASE AGLI OBIETTIVI A LUNGO TERMINE (OLT) PER L'OZONO**

L'art. 8 del D.Lgs. 155/2010 stabilisce:

“1. La valutazione della qualità dell'aria ambiente e' effettuata, per l'ozono, sulla base dei criteri previsti dai commi successivi dagli allegati VII e VIII e dalle appendici II e III.

2. Nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di ozono superano, in almeno uno sui cinque anni civili precedenti, gli obiettivi a lungo termine previsti all'allegato VII, paragrafo 3, le misurazioni in siti fissi in continuo sono obbligatorie. Se non si dispone di dati sufficienti per i cinque anni civili precedenti, e' consentito determinare il superamento anche mediante una combinazione di campagne di misurazione di breve durata, effettuate in passato nel periodo dell'anno e nei luoghi in cui si potrebbero registrare i massimi livelli di inquinamento, e tecniche di modellizzazione, utilizzando a tal fine anche le informazioni ricavate dagli inventari delle emissioni. (omissis)

5. Nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di ozono sono stati inferiori, in tutti i cinque anni civili precedenti, agli obiettivi a lungo termine previsti dall'allegato VII, paragrafo 3, il numero delle stazioni di misurazione di ozono e di biossido di azoto e' stabilito in conformità all'allegato IX, paragrafo 4”.

Le stazioni fisse di monitoraggio considerate dall'ARPA Puglia ai fini della classificazione dell'ozono sono esclusivamente quelle di “fondo” , i cui dati sono stati rilevati negli anni 2009 e 2010.

Come risulta dalla seguente tabella, nelle suddette stazioni vengono superati, sia nel 2009 e che nel 2010, gli obiettivi a lungo termine per la protezione della salute umana e per la protezione della vegetazione.

**OZONO - O<sup>3</sup>**

(elaborazione dati a cura di ARPA Puglia)

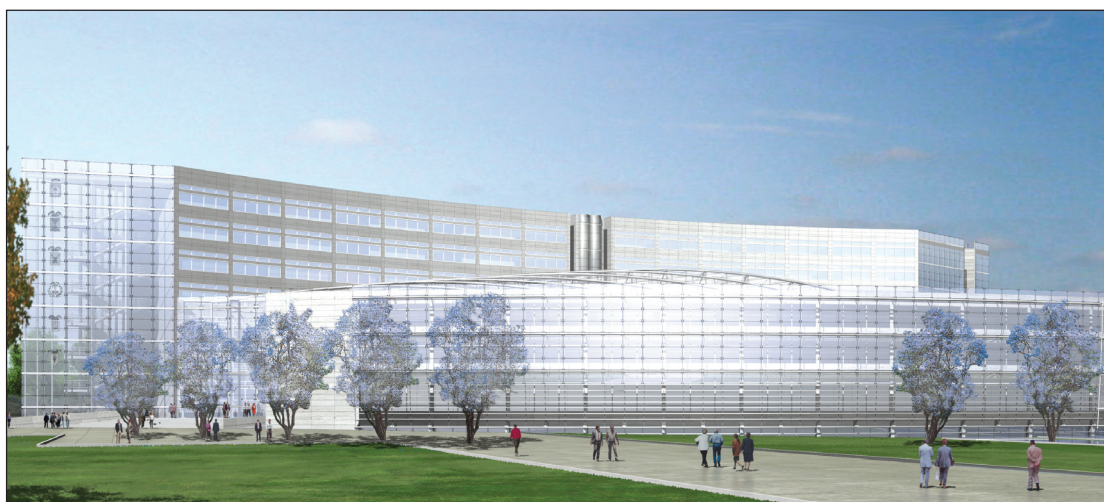
ZONA	CABINA	2009	2010
IT16101	suolo Giuffreda		LTO_U
IT16102	ASM	LTO_U	LTO_U
	S.MARIA CERRATE	LTO_U	LTO_U
	S. BARBARA	LTO_U	LTO_U
	Grottaglie	LTO_U	LTO_U
IT16103	Talsano	LTO_U	LTO_U

La seguente tabella riporta la classificazione delle zone e degli agglomerati della Puglia effettuata ai sensi del D. Lgs. 155/10 201 per ogni inquinante normato, con le seguenti precisazioni:

- con riferimento al PM<sub>10</sub>, media giornaliera e media annuale, non disponendosi dei dati completi del quinquennio, la zona IT16101 è stata classificata sulla base dei superamenti rilevati dalle stazioni considerate con riferimento all'anno 2010 ( secondo gli indirizzi emersi dal tavolo di coordinamento ministeriale);
- il monitoraggio di PM<sub>2.5</sub> non è attualmente condotto in tutto il territorio regionale, per cui, allo stato, non è possibile classificare le zone IT 16101 ( zona collinare) e IT16104 ( agglomerato di Bari) ai sensi dell'Allegato II del D.Lgs 155/2010,
- con riferimento a B(a)P e metalli pesanti, non disponendosi di tutti dati richiesti dall'Allegato II del D.Lgs 155/2010, le zone IT16103 ( zona industriale) e IT16104 ( agglomerato di Bari) la classificazione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili, riferiti prevalentemente al biennio 2009-2010, mentre non è possibile classificare le zone IT16101 e IT16104.

	IT16101	IT16102	IT16103	IT16104
PM10 (1 y)	UAT-LAT*	UAT	UAT	UAT
PM10 (1 d)	UAT-LAT*	UAT	UAT	UAT
PM2.5 (1 y)		UAT	UAT-LAT	
NO2 (1 y)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
NO2 (1 h)	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT	UAT-LAT
NOx (vegetazione)	LAT		LAT	
O3 (salute umana)	LTO_U	LTO_U	LTO_U	LTO_U
O3 (vegetazione)	LTO_U	LTO_U	LTO_U	LTO_U
CO	LAT	LAT	LAT	LAT
Benzene	LAT	LAT	LAT	LAT
SO2	LAT	LAT	LAT	LAT
B(a)P			UAT	UAT-LAT
Cd			LAT	LAT
Pb			LAT	LAT
As			LAT	LAT
Ni			LAT	LAT

**Alla luce delle suddette precisazioni, per quanto attiene le zone allo stato non classificate, il completamento della classificazione potrà essere realizzato, secondo quanto previsto dalle procedure di cui alla sez. II - Allegato II del D.Lgs. 155/2011, mediante la combinazione di campagne di misurazione di breve durata, da effettuare da parte dell'ARPA Puglia nel periodo dell'anno e nei luoghi in cui si potrebbero registrare i massimi livelli di inquinamento, e tecniche di modellizzazione, utilizzando a tal fine anche le informazioni ricavate dall'inventario regionale delle emissioni - INEMAR, secondo gli eventuali indirizzi che verranno impartiti dal Ministero in fase di esame ed approvazione del presente documento.**



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**